QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
4 Settembre 1952
Anno VIII - N. 209
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. [illegible] - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 280 (dir. fisso adesioni L. [illegible]) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/23710): ITALIA: anno L. [illegible], semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2160. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Elezioni a Tokio

Le prossime elezioni giapponesi, indette dal Gabinetto Yoshida per il primo ottobre venturo, sono le prime cui il popolo giapponese è chiamato da quando, in seguito all'entrata in vigore del trattato di pace, ha riottenuto completa indipendenza e sovranità. Le ultime, tenutesi nel gennaio del '49, avevano dato al partito liberale un'ampia maggioranza assoluta (285 seggi su 466), che Yoshida aveva senz'altro interpretato come un mandato fiduciario affidato al suo partito per condurre a buon fine l'opera di riassestamento del dopoguerra. Oggi che quest'opera si può considerare compiuta, è quindi naturale che i suoi esecutori presentino il rendiconto al Paese e chiedano al responso sovrano delle urne la convalida o meno del proprio operato.

Il problema capitale che il Governo di Yoshida ha dovuto affrontare, è stato ovviamente quello del ripristino della sovranità nazionale. Col trattato di pace, stipulato a S. Francisco giusto un anno fa, il Giappone è riuscito a pagare uno scotto non troppo gravoso per le numerose aggressioni perpetrate; ha perduto sì i territori di oltremare, ma in compenso non è stato oberato da riparazioni e, quel che più conta, è stato riaccolto su piede di perfetta parità nel novero dei Paesi liberi. Il successo veramente fu dovuto più che all'abilità dei giapponesi, alla nuova politica americana, ormai chiaramente indirizzata a fare dell'arcipelago nipponico il proprio principale baluardo contro il blocco comunista russo-cinese.

L'uscita dalla condizione minorile di occupato comportò pertanto per il Giappone una contropartita di grande rilievo: la firma del patto di mutua assistenza militare con gli Stati Uniti, patto che, se da una parte garantisce l'Impero contro un eventuale attacco comunista, dall'altra però mantiene sul suo territorio la presenza delle truppe americane, in attesa che esso stesso riarmi. Le conseguenze di questo accordo si sono fatte subito sentire sulla politica interna; gli elementi nazionalistici hanno infatti iniziato una vivace opposizione contro la permanenza degli americani, validamente secondati dai comunisti, sempre pronti ad assumere le vesti di tutori dell'onore nazionale quando l'opportunità tattica lo consigli.

Il riarmo è a sua volta osteggiato da quanti vedono in esso il simbolo sin troppo chiaro del definitivo ingresso del Giappone nello schieramento occidentale e deprecano la perdita dell'opportunità, molto aleatoria invero, di rimanere neutrali in un futuro conflitto. E come conciliare il riarmo con quel famoso articolo della nuova Costituzione giapponese che lo vieta tassativamente e stabilisce in maniera esplicita la rinuncia alla guerra? Il Governo di Yoshida, in attesa di trovare una decente via di uscita da questa strettoia giuridica, sta intanto provvedendo alla costituzione di un corpo di polizia *sui generis*, dotato di carri pesanti, mortai da trincea e altre armi di solito inusitate nei reparti di polizia.

Comunque camuffato, il riarmo è dunque già in corso. Ma mettere di nuovo le armi in mano ai figli del Sol Levante vuol dire praticamente dar via libera a quelle forze militaristiche e nazionalistiche che la sconfitta e l'occupazione avevano sopito non estirpato. La loro ripresa è oggi evidentissima; l'opera del rieducatore Mac Arthur, che doveva condurre ad «una società tranquilla e bene ordinata, dedicata alla santità della pace», si è rivelata ben fragile, una tenue vernice democratica che si sta rapidamente scrostando. E sotto ad essa ecco riemergere alla luce le stesse forze ciecamente reazionarie che già condussero il Giappone alla rovina, ecco ricostituirsi giganteschi e soffocatori monopoli, ecco insomma prepararsi a riprendere le leve effettive del potere, quando non lo hanno già fatto, gli ex-epurati e condannati, tornati liberamente in circolazione.

Il Governo Yoshida, liberale di nome, ma ultraconservatore di fatto, non si è opposto a questo rigurgito. Non l'ha certo fomentato; ma tutta la sua politica interna si è orientata in senso che solo formalmente si può dire democratico. La recente «legge preventiva contro le attività sovversive», dichiaratamente rivolta contro i comunisti, è in realtà tale da poter essere domani impiegata contro qualsiasi opposizione; perciò è stata, invano, osteggiata anche da chi non nutra alcuna simpatia per i comunisti. Non si può negare che il piccolo, ma ottimamente organizzato, partito comunista costituisca una seria minaccia; i violenti disordini xenofobi del primo maggio, diretti da una accurata regia, lo dimostrano a sufficienza.

Ma il comunismo attecchisce bene, si sa, dove trova un terreno preparato dalla miseria economica e dall'arretratezza sociale; che è appunto il caso del Giappone. La riacquistata sovranità non ha fatto aumentare di un chicco il gramo piatto di riso del lavoratore nipponico; anzi minaccia di peggiorare una situazione già abbastanza precaria. Sovrappopolato com'è, e in continuo aumento demografico, il Giappone soffoca nel suo ristretto territorio; ha bisogno vitale di libero accesso ai suoi mercati naturali di acquisto delle materie prime e di smercio dei manufatti, primo e massimo la Cina. Il forzato riconoscimento della Cina di Ciang Kai-scek, tagliandola dalla massa continentale in mano a Mao, lo costringe ora a una artificiosa distorsione delle sue tradizionali vie di traffico. La cospicua ripresa delle esportazioni, dirottate verso altri mercati, non basta ad equilibrare la bilancia commerciale; e non basta quindi, quel che è peggio, ad elevare il tenore di vita del popolo.

Questo il panorama che si offre all'elettore giapponese; sta ora ad esso scegliere fra la facile via della ripresa del vecchio indirizzo, in fondo alla quale già una volta trovò l'abisso, e la via dura e difficile, ma più sicura, del lavoro paziente e tenace per uscire dalle attuali difficoltà.

Ferdinando Vegas

Dichiarazioni di De Gasperi sulla questione monarchica

Risposta alle accuse degli estremisti - Il colloquio del Presidente del Consiglio col sen. Romita - Dichiarazioni di Saragat sul progetto elettorale del P.S.D.I. - Gettate le basi per un accordo fra i partiti minori

Roma, 3 settembre.

Al centro dell'attenzione dei circoli politici romani è l'intervista che il Presidente del Consiglio ha concesso a un redattore del *Gazzettino*. In essa l'on. De Gasperi ha tenuto a sgombrare il campo da una questione che minacciava di degenerare in un equivoco, per le interessate interpretazioni che da una parte e dall'altra ne venivano fatte: la questione monarchica, cioè, alla quale il Presidente aveva accennato nel suo discorso di Predazzo.

Era accaduto infatti che la stampa di sinistra aveva cercato di sfruttare il discorso denunciando che De Gasperi aveva «insegnato la strada» ai monarchici per arrivare alla restaurazione: ora De Gasperi ha replicato facendo osservare al suo intervistatore: «Non ho detto nulla di nuovo. La questione procedurale fu oggetto di discussione durante la Costituente e venne presentata nel Mezzogiorno con insistenza durante la recente campagna elettorale. Alla vigilia di una nuova importante campagna elettorale ho sentito la responsabilità di rivolgere a quei monarchici che sono tali per tradizione sentimentale e non per calcolo politico, il monito: «Badate di non mettervi in un vicolo cieco: l'articolo 139 della Costituzione esclude che si possa far oggetto di una revisione costituzionale il cambiamento della forma dello Stato. Non potete quindi arrivare per questa via a un nuovo plebiscito».

Richiamo al buon senso

Per quanto il monito sia chiaro e veramente poco suscettibile di storture interpretative, il Presidente ha creduto necessario aggiungere ancora: «C'è qualche costituzionalista il quale afferma che si potrebbe arrivare alla mèta, passando per due fasi: prima, voto della Camera per l'abolizione dell'articolo 139; seconda, procedura di revisione per introdurre il plebiscito. E' notorio però che tale «iter» delle due fasi viene ritenuto impraticabile dalla maggioranza dei costituzionalisti. Ad ogni modo, lasciando da parte la questione giuridica, io, da uomo pratico, ho affermato che la situazione politica esclude in modo assoluto che nel Parlamento si trovi per ben due volte una maggioranza qualificata su tali argomenti».

Dopo aver ribadito il concetto che i monarchici che si «asserragliano» nel P.N.M., in realtà «disertano la lotta che ora il Paese deve condurre per la ricostruzione e la sua vita democratica», De Gasperi ha concluso: «Mi pare opportuno che l'opinione pubblica venga illuminata a tempo. I giuristi possono prendere la parola, ma la prenderanno soprattutto gli uomini ragionevoli che si preoccupano del nostro Paese». E' un richiamo al buon senso che dovrebbe giovare, ridestando, ove manchi, il senso della responsabilità che i politici hanno di fronte al Paese, naturalmente compresi quelli che fondano le loro fortune sull'attaccamento sentimentale a certe forme di tradizione; in ogni modo, c'è quanto dovrebbe bastare, a nostro giudizio per rendere vane le polemiche sull'attualità o meno del processo di revisione costituzionale ai fini di un cambiamento istituzionale.

Un altro punto da chiarire a riguardo delle dichiarazioni e delle conversazioni del Presidente del Consiglio è quello cui accenna l'agenzia *Roma*, ricordando ancora una volta quanto sia errato supporre che De Gasperi stia trattando con i rappresentanti dei partiti per decidere i particolari della legge elettorale da adottare: egli piuttosto li consulta per propria informazione politica, salvo restando il principio che sede per la discussione delle leggi è il Parlamento. Fuor di luogo, per tanto, sono apparse iniziative come quella che ieri ha preso l'esecutivo del P.S.D.I. volta a sconfessare, a nome del partito, il progetto presentato da Paolo Rossi, poichè nessuno, infatti, supponeva che esso potesse vincolare le decisioni dei socialdemocratici prima del congresso.

Il progetto Rossi

In ogni modo, questa sera l'on. Saragat ha dichiarato che il progetto «non è che la fedele traduzione, in termini tecnici, dei principi politici che su questo argomento sono stati comunicati già da tempo a tutti i membri del partito come piattaforma congressuale».

Anche il gruppo parlamentare del P.S.D.I. si riunì a suo tempo, per due volte, per esaminare il problema della legge elettorale, ed ambedue le volte vi fu concordanza sulle linee fondamentali del progetto Rossi: questo, del resto, riproduce sostanzialmente quello che aveva elaborato l'on. Preti per conto della sinistra del partito. L'esecutivo, d'altra parte, tornerà a riunirsi domani nel pomeriggio per ascoltare la relazione che farà il sen. Romita sull'incontro da lui avuto oggi alle 17 con il Presidente del Consiglio a Sella di Valsugana. E' probabile che venga preso in esame anche questo famoso progetto Rossi-Simonini, e l'agenzia *Italia* scrive che non è escluso che esso trovi approvazione da parte dell'esecutivo «specie se il sen. Romita avrà avuto dall'on. De Gasperi assicurazioni per una benevola presa in considerazione da parte della D.C. La corrente di concentrazione — conclude l'agenzia — si riserva comunque di portarlo in discussione al prossimo congresso del partito».

Quanto agli altri partiti si apprende che stamane si è riunita la segreteria del P.L.I. e l'on. Villabruna ha riferito sui colloqui avuti con De Gasperi a Sella e a Roma con l'avv. Reale, segretario del P.R.I. Villabruna si sarebbe dichiarato convinto dell'esistenza di favorevoli prospettive per un ritorno al quadripartito, e avrebbe assicurato Reale che il P.L.I. non intende favorirne in alcun modo un allargamento verso la destra. Sarebbe poi stata decisa una presa di contatto anche con i socialdemocratici, e l'avv. Reale avrebbe preso impegno di farsene promotore, al suo ritorno dalla Valsugana, cioè dopo il colloquio che egli avrà con De Gasperi nella giornata di domani.

Basi per un'intesa

Che un accordo sia stato raggiunto fra liberali e repubblicani è stato confermato anche dall'avv. Cifarelli, segretario organizzativo del P.R.I., il quale ha dichiarato che «la posizione politica dei due partiti è molto vicina, e pertanto un accordo definitivo non dovrebbe essere di difficile raggiungimento». Circa i particolari delle conversazioni, l'avv. Cifarelli ha accennato alla necessità, riconosciuta da ambe le parti «di procedere ad una moralizzazione della Amministrazione» ed alla opportunità «della difesa dei valori laici dello Stato, delle esigenze sociali del Paese e dell'equilibrio fra i partiti».

Nonostante il riserbo in cui s'è voluto tenere il vicesegretario del P.R.I., è facile intuire che in questo modo si son volute gettare le basi di una intesa fra i tre partiti minori (si tenga conto dell'annuncio di una prossima presa di contatto con Romita per estendere gli accordi anche al P.S.D.I.), sia da poter trattare al momento opportuno con la Democrazia Cristiana in condizioni di non eccessiva disparità di forze. Per questo appunto vale l'accenno al principio di un equilibrio fra i partiti, e già si vedono indicate sia pure genericamente le richieste fondamentali e caratteristiche dei tre partiti, come la moralizzazione dell'Amministrazione (tipica del P.R.I.), difesa dello Stato laico (valida per i liberali) ed esigenze sociali (rivendicate dal P.S.D.I.).

Uno schieramento solidale dei minori sembra del resto tanto più necessario in considerazione del fatto, che ha suscitato questa sera un certo scalpore, che anche l'on. Gronchi sembra essersi unito ai già esistenti gruppi democristiani che intendono combattere da soli (tesi Del Bo) o quanto meno si propongono di porre agli alleati condizioni assai dure (tesi Gonella). Sul settimanale «*Politica Sociale*», che è notoriamente ispirato dal presidente della Camera, uscirà infatti domani un articolo in cui si ripudia la formula del 18 aprile, in quanto che le esperienze compiute starebbero a dimostrare che i «rassemblements», con le loro generiche enunciazioni, le loro contraddizioni interne che non possono essere sanate da termini negativi di anticomunismo «suggeriti dal timore più che dettati dal coraggio», hanno dato sinora prova negativa.

L'articolo, che è ispirato dall'on. Gronchi, è firmato dal prof. Folchi, del quale, a titolo di curiosità, si ricorda che fu segretario della D. C. di Roma ai tempi della campagna elettorale che condusse al 18 aprile, e cioè ad una vittoria, in grazia appunto di uno di quei «rassemblements» che oggi dovrebbero venire ripudiati.

v. g.



Il feldmaresciallo sir William Slim, capo di Stato Maggiore dell'esercito inglese, qui fotografato con la consorte, è stato nominato Governatore dell'Australia. (Telefoto)

Il ministro belga della giustizia costretto a dare le dimissioni

Profonda indignazione per la commutazione della pena inflitta a due criminali di guerra - La decisione presa durante una seduta di gabinetto durata quattro ore - L'accettazione del sovrano

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 3 settembre.

La commutazione della pena inflitta a due criminali di guerra ha provocato in Belgio un uragano politico che ha indotto questa sera il Ministro della Giustizia Joseph Pholien a presentare le sue dimissioni.

I membri della Resistenza avevano infatti chiesto l'allontanamento del Ministro e il «Comitato d'appello alla Nazione», cui sono iscritti 500 mila ex-combattenti, aveva comunicato al Presidente del Consiglio che se Pholien non si fosse dimesso, l'intero Governo sarebbe stato tenuto «responsabile della crisi».

L'indignazione popolare s'era infatti subito manifestata vivissima allorchè era stata data la notizia che la pena capitale già comminata al dottor Richard Bodt, riconosciuto colpevole di collaborazionismo coi tedeschi e di essere stato uno dei più feroci torturatori in un campo di concentramento presso Anversa, era stata mutata in ergastolo. Inoltre a Pholien si attribuisce la decisione di rimettere in libertà il colonnello Adriano Coppenolle, condannato a morte nel [illegible] per essere stato capo della polizia belga durante l'occupazione tedesca.

Tutti i partiti politici erano insorti contro tali provvedimenti ritenuti oltraggiosi per gli ex-combattenti della libertà e gli stessi democristiani, tra i quali milita il Ministro dimissionario, avevano disapprovato la sua azione.

Avuto sentore del fermento che cresceva ai suoi danni, il Ministro della Giustizia si era affrettato a tornare in patria dal Messico, ove s'era recato per un periodo di vacanze, ma la sua presenza a Bruxelles non ha giovato alla sua causa.

Nel tardo pomeriggio, il Gabinetto si è riunito per esaminare la situazione e dopo una seduta di oltre quattro ore, il Primo Ministro si è recato a palazzo reale a portare le dimissioni di Pholien al sovrano.

Al suo ritorno, il *premier* Van Houtte ha dichiarato ai giornalisti che il ministro della giustizia aveva chiesto di dimettersi all'inizio della riunione del gabinetto, ed ha poi soggiunto: «Diremo alla stampa domani perchè egli sia giunto a tale decisione». Egli ha poi annunciato che rivelerà le circostanze delle dimissioni parlando alla radio domani sera.

Il re aveva accolto in un primo tempo con riserva la richiesta del ministro della giustizia, ma dopo qualche ora un messaggio annunciava che il sovrano aveva accettato le dimissioni.

Pholien è il secondo ministro belga della giustizia dimissionario per avere elargito provvedimenti di clemenza a favore dei criminali di guerra. Altrettanto infatti era accaduto per le medesime ragioni a Paul Struye, oggi presidente del Senato. A tarda ora è stato reso noto che domani Pholien in persona spiegherà in una conferenza stampa le ragioni della sua decisione.

l. p.

Messaggi tra Mao e Stalin

Denunciata l'aggressività della politica giapponese

Mosca, 3 settembre.

Oggi, ricorrendo l'anniversario della vittoria della Cina sul Giappone, il Maresciallo Stalin, rispondendo al messaggio col quale, ieri, Mao Tse Tung ringraziava l'Unione Sovietica per l'aiuto dato alla Cina contro il Giappone, ha dichiarato che «la grande amicizia fra l'URSS e la Cina costituisce una sicura salvaguardia contro la minaccia di una nuova aggressione e un potente baluardo di pace nell'Estremo Oriente e in tutto il mondo».

Fra l'altro, Stalin ha detto: «Il popolo cinese ed il suo Esercito di liberazione hanno avuto una parte importante nella storica vittoria. Le loro eroiche imprese e la loro abnegazione hanno reso più facile il compito di sconfiggere gli aggressori giapponesi».

Nel suo messaggio a Stalin, Mao Tse Tung aveva detto fra l'altro che l'alleanza russo-cinese è una garanzia contro ogni minaccia di aggressione da parte del Giappone «o di qualunque altro stato che si unisca al Giappone in atti di aggressione».

Questo tema è trattato oggi diffusamente anche dalla stampa sovietica e negli ambienti diplomatici ci si chiede se la Cina non intenda ad un certo momento, qualora la guerra coreana continuasse e si allargasse, invocare il patto di mutua assistenza con l'U.R.S.S.

Tuttavia, la *Pravda* di stamane afferma che il prossimo Congresso dei partigiani della pace darà «una nuova potente dimostrazione della volontà di pace dei popoli e della loro risoluzione di far fallire i piani dei bellicisti».

Lo scambio dei messaggi fra Stalin e Mao Tse Tung coincide con la presenza a Mosca della delegazione cinese composta dai più alti funzionari politici, militari ed economici.

Oggi però la stampa sovietica non ha fatto parola della delegazione, che si trova nella capitale moscovita da più di quindici giorni.

Venti navi cisterna saranno costruite in Italia

Roma, 3 settembre.

La Commissione prevista dall'art. 58 della legge 25 luglio 1952 numero 949 recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione, ha proceduto il 1° settembre all'adempimento dei compiti ad essa assegnati per la gara prevista dall'art. 56 della legge stessa per la costruzione nei cantieri navali nazionali di navi cisterna.

Procedutosi all'apertura delle 19 buste contenenti le istanze offerte, presentate entro il termine massimo del 20 agosto 1952, la Commissione ha calcolato sulla base delle otto offerte di maggiore riduzione, il contributo medio dello Stato che è risultato di lire 39.757,50 per tonnellata di stazza lorda.

Esaminate le domande, sono risultate ammissibili sedici di esse per la costruzione di altrettante navi cisterna di stazza lorda superiore alle 12 mila tonnellate per un tonnellaggio complessivo di 237.000 tonnellate. Poichè con lo stanziamento di 11 miliardi e 400 milioni destinati alle navi cisterna, possono essere costruiti in rapporto al contributo medio come sopra calcolato, tonnellate di stazza lorda 286.738, il ministro della Marina mercantile, valendosi della facoltà di cui al nono comma dell'articolo 56, procederà alla riapertura dei termini per la presentazione di nuove domande.

Il Congresso di astronomia si inaugura oggi a Roma

430 scienziati di 36 nazioni - Attivi i delegati sovietici che presentano ample pubblicazioni

Roma, 3 settembre.

Domattina prenderà via, con una cerimonia inaugurale in Campidoglio, l'ottavo congresso mondiale di astronomia. I lavori avranno inizio nel pomeriggio nell'aula magna della città universitaria e continueranno fino al 15 di settembre.

Al congresso partecipano 430 scienziati di 36 nazioni, e poichè molti congressisti sono accompagnati dalle mogli e da altri congiunti ben settecento sono le persone affidate all'organizzazione del grande convegno che è stata assunta dalla segreteria del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La delegazione più numerosa, oltre quella italiana che comprende 77 membri tra cui illustri studiosi della Specola Vaticana, è quella francese con 58 scienziati. Seguono gli Stati Uniti con 56 studiosi, la Gran Bretagna con 45, la Russia con 12, la Cecoslovacchia con quattro, il Giappone con quattro, la Jugoslavia con tre, eccetera. Lingue ufficiali del congresso saranno l'inglese e il francese. Particolare curiosità suscita il gruppo di scienziati sovietici, tra cui è una donna. I sovietici hanno preso alloggio in un albergo dei Parioli, nel quartiere elegante della città. Sono per ora i più attivi tra i congressisti: si aggirano nel palazzo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nella vasta area dell'Università. Sono giovani, gioviali, entusiasti: il più anziano, che è l'armeno Victor Ambratsumian, direttore dell'osservatorio astrofisico di Erevan, supera di poco i quarant'anni; il più giovane, direttore dell'osservatorio di Pulcov, ha appena trent'anni. I delegati sovietici si dichiarano ammirati di Roma e dell'accoglienza ricevuta. Essi hanno chiesto di poter esporre in una sala del palazzo del congresso una ampia raccolta di pubblicazioni sovietiche nel campo dell'astronomia. Sono fieri di queste opere che per la prima volta, sia pure in caratteri cirillici, vengono presentate all'attenzione dei più famosi astronomi del mondo. I delegati sovietici hanno espresso all'astronomo Lucio Gialanella, segretario generale del congresso, il desiderio di avere le relazioni stampate in italiano. Essi hanno espresso il proposito di apprendere quanto più è possibile della lingua italiana nelle due settimane di durata del congresso.

Il congresso verrà diviso in quattro principali riunioni plenarie nel corso delle quali verranno trattati i principali argomenti dell'astrofisica. Il folto numero di commissioni completerà il lavoro nei vari campi dell'astronomia. Nella prima riunione, che viene chiamata «symposium» verrà trattato l'argomento dell'evoluzione stellare, vale a dire la storia del mondo descritta in termini scientifici e matematici. I sovietici si accingono a dare a questa materia un interessante apporto. La discussione sarà infatti presieduta dal prof. Ambartsumian che è vice presidente del congresso insieme al prof. italiano Giorgio Abetti.

d. m.

Polvere di cianuro inviata al *premier* svedese

Stoccolma, 3 settembre.

La polizia ha riferito che il Primo Ministro svedese Tage Erlander e parecchi membri del Parlamento hanno ricevuto lettere contenenti una polvere venefica al cianuro. Si sospetta che il mittente sia un individuo di 35 anni di Ulvsunda, presso Stoccolma, il quale è stato internato in un manicomio. In precedenza egli aveva minacciato di uccidere «i nemici politici».

UN'OFFERTA DEL MINISTRO ACHESON

Washington tende la mano ai popoli del Medio Oriente

Un "nuovo modo di trattare" con le nazioni mussulmane - Esempio tipico l'affare dei petroli persiani - Espressioni di amicizia verso il nuovo Egitto

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 settembre.

Le dichiarazioni del Segretario di Stato, Dean Acheson, riguardanti l'Iran, l'Egitto e il «ponte aereo» tra Beirut e Gedda che ha permesso a migliaia di fedeli di arrivare alla Mecca nel tempo voluto, sono i segni esteriori di una politica americana verso l'Islam che i circoli diplomatici qualificano di «amicizia operante».

A Washington si è compreso che i popoli del Vicino e del Medio Oriente non accetteranno mai che i loro dirigenti sottoscrivano puramente e semplicemente, sia nel campo economico che sul piano strategico, proposte elaborate in modo unilaterale dalle Cancellerie occidentali. Sembra che a Washington si sia ora propensi a trattare con le nazioni mussulmane sulla base di suggerimenti emanati dai loro rispettivi Governi.

L'affare iraniano è un esempio tipico di questo nuovo modo di trattare. Malgrado le critiche vivaci di gran parte della stampa che ha denunciato gli errori del dott. Mossadeq, colpevole ai suoi occhi di aver respinto le proposte Truman-Churchill, il Dipartimento di Stato ritiene che le trattative proseguiranno e non ha perso la speranza di vedere il Parlamento persiano formulare la settimana prossima delle controproposte ragionevoli. Si arriva sinanco a dire che il Primo Ministro non poteva a priori agire diversamente.

La nota anglo-americana, si afferma nei circoli bene informati, potrebbe anche non essere stata perfettamente compresa. In effetti le dichiarazioni di Dean Acheson hanno quale scopo principale di completare, con spiegazioni e messe a punto, la comunicazione di sabato scorso.

Nulla della nota anglo-americana può far pensare che la Gran Bretagna ratifichi la nazionalizzazione alla condizione espressa, e cioè che Teheran sottoscriva integralmente quanto enunciato nel documento Truman-Churchill: il Segretario di Stato ha fatto rilevare, senza equivoco possibile, che «le proposte anglo-americane implicavano il riconoscimento di fatto della nazionalizzazione e suggerivano un "arbitrato" per determinare la compensazione».

In altri termini gli Occidentali riconoscono pieno valore alla legge iraniana, e chiedono che il Tribunale dell'Aja si pronunci sulla questione delle indennità non come un tribunale che abbia preso conoscenza dell'istanza introdotta da una parte interessata, ma piuttosto come un collegio arbitrale scelto in tutta libertà dagli interessati a motivo della sua imparzialità.

Sulla questione particolare di una collaborazione tra il Governo persiano e l'ex-Compagnia concessionaria si rileva che il Segretario di Stato, quando si è riferito alla legge sulla nazionalizzazione, ha confermato una volta di più il carattere definitivo ed immutabile di questa legislazione. Nulla si opporrebbe dunque, si ritiene, a che la Anglo-Iranian Oil Company, che non sembra aver voglia nelle circostanze attuali di riprendere il controllo dello sfruttamento dei campi petroliferi e delle raffinerie, cooperasse con la nuova Società alla distribuzione dei suoi prodotti.

Rimane il problema delle indennità e delle difficoltà finanziarie dell'Iran. Anche in questo caso le spiegazioni di Dean Acheson sono molto chiare: non è mai stato nelle intenzioni degli americani di «comperare» gli iraniani per mezzo della somma di dieci milioni di dollari. Questa somma dovrebbe, secondo alcune indicazioni provenienti da Teheran, permettere al governo del dott. Mossadeq di far fronte alle necessità più urgenti della Tesoreria.

Ma questa assegnazione provvisoria non pregiudica in nulla i diritti rispettivi dell'ex-Compagnia concessionaria e dello Stato iraniano. Toccherà agli arbitri di dividere questi due interessi mentre gli americani, da parte loro, studieranno un piano di collaborazione economica con l'Iran.

Le spiegazioni del Segretario di Stato e le speranze che egli ha posto nella saggezza del Parlamento persiano entrano così nella loro piena luce. Spetta al popolo dell'Iran, attraverso la voce dei suoi rappresentanti, di pronunziarsi in ultima analisi e di presentare suggerimenti realistici che permettano di risolvere la crisi dei petroli.

Il «misterioso signor Jones» avrà dunque tutta la libertà di trattare immediatamente con la nuova Società. Vengono poi la «dichiarazione d'amicizia» verso l'Egitto, gli incoraggiamenti dati al Governo Maher ed ai suoi «colleghi civili e militari» conformismo con il quale non si vuole assolutamente mettere in secondo piano il generale Naguib, e la soddisfazione espressa in occasione della promulgazione della riforma agraria.

Già da alcune settimane l'ambasciatore statunitense al Cairo aveva verbalmente comunicato più volte ai dirigenti del nuovo Egitto le felicitazioni del suo Governo, ma secondo il parere dello stesso Jefferson Caffery, era necessario fare di più. Presumendo allora che occorreva al Cairo una approvazione aperta della campagna di epurazione condotta da Maher e dal generale Naguib, Dean Acheson ha tenuto al ritorno dalle vacanze a manifestare questa soddisfazione.

Nessuno dubita, nei corridoi parlamentari, che gli americani non spingano i britannici a fare delle concessioni per arrivare all'adesione egiziana al comando del Vicino Oriente nel quale il Cairo assolverebbe un ruolo di prima importanza.

Questa amicizia «operante» non deve essere considerata come una debolezza. Gli americani, i quali non vogliono credere a priori alla leggenda secondo la quale gli orientali considererebbero come un segno di paura qualsiasi manifestazione di generosità sarebbero terribilmente delusi se la loro politica di rispetto per l'Islam non fruttasse loro che dispiaceri. Anche gli osservatori seguono con attenzione la evoluzione dei rapporti tra Washington e le diverse capitali del mondo mussulmano.

vice

Colloquio Carney-Pacciardi per le manovre nel Friuli

Roma, 3 settembre.

Il Ministro della Difesa Pacciardi ha ricevuto oggi a Palazzo Baracchini il comandante del settore sud-atlantico ammiraglio Carney. L'on. Pacciardi si era in precedenza trattenuto col Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Marras. Si ritiene che argomento principale del colloquio sia stata la preparazione delle prossime grandi manovre del Friuli, nelle quali i reparti italiani saranno affiancati da gruppi di «marines» e l'aeronautica italiana opererà congiuntamente con gli aerei delle portaerei della sesta flotta U.S.A. Anche unità navali italiane ed americane svolgeranno in comune operazioni di appoggio alle forze terrestri.

Arrestato in America il cognato di Giuliano

Il bandito Pasquale Sciortino era riuscito sotto falso nome ad arruolarsi nell'aviazione americana e a prendere una seconda moglie

Roma, 3 settembre.

Pasquale Sciortino, cognato di Salvatore Giuliano, è stato arrestato a S. Antonio nel Texas, e tra qualche giorno verrà tradotto, sotto buona scorta, in Italia, dove raggiungerà nel carcere dell'Ucciardone a Palermo, Gaspare Pisciotta, Frank Mannino, Nunzio Badalamenti, Antonino Terranova per scontarvi insieme a loro l'ergastolo al quale è stato condannato dalla Corte d'Assise di Viterbo per la strage di Portella e l'assalto alle sedi comuniste di Borgetto, Partinico, Carini, S. Giovanni Iato.

E così si è chiuso un altro capitolo della banda Giuliano. Un solo elemento dell'antica banda deve ancora regolare i conti con la giustizia, dopo la soppressione di Francesco Passatempo: Palma Abbate, che fuggito dall'Italia nel 1948 si è arruolato nella Legione Straniera, finendo in Indocina, dove si è battuto contro i ribelli, e dove dovrebbe trovarsi ancora.

La notizia dell'arresto di Pasquale Sciortino è giunta improvvisa e inattesa. L'ha diramata, in serata, da Washington, un'agenzia americana, con un comunicato di poche righe.

Il cognato di Giuliano — Sciortino aveva sposato il 24 aprile 1947 la sorella prediletta del bandito, Mariannina — un mese dopo il matrimonio riuscì a espatriare e a raggiungere gli Stati Uniti a bordo, niente meno, che del «Saturnia». Una volta in America si pose la questione relativa alla sua permanenza: era necessario trovare una occupazione per evitare di essere espulso. Aiutato evidentemente da qualcuno (la mafia ha diramazioni molto importanti anche oltre oceano) si arruolò sotto falso nome nell'aviazione statunitense. Chi poteva immaginare che Anthony Venza o Frank Catalano (questi sono i nomi assunti di volta in volta da Sciortino) si nascondeva un bandito siciliano e per di più cognato di Salvatore Giuliano. La vita per l'ex-bandito durante questi ultimi anni deve essere trascorsa felice se, come egli ha dichiarato al momento dell'arresto, ha avuto la possibilità di dimenticare Mariannina, dalla quale aveva avuto un figlio, per sposarsi, con false generalità, s'intende, una seconda volta e avere un altro bambino da questo nuovo matrimonio.

Quale situazione Pasquale Sciortino trova tornando in Italia? Egli deve scontare la pena dell'ergastolo indipendentemente dal processo che dovrà subire insieme a Pisciotta e gli altri per banda armata. Ma si può dire sin da ora che la sua presenza in aula il giorno in cui i magistrati della Corte di assise di appello di Roma prenderanno in esame la sentenza di Viterbo, darà al nuovo dibattimento una nota di rilievo.

Infatti a Pasquale Sciortino sono legate molte zone d'ombra della strage di Portella che per la sua latitanza non si son potute chiarire.

A lui è legata per esempio la questione dell'ormai famosa lettera ricevuta da Giuliano tre giorni prima della strage di Portella. Pasquale Sciortino la consegnò a suo cognato la mattina del 27 aprile '47 in contrada Saraceno. Giuliano la lesse, poi la bruciò. La mamma di Turiddu e Mariannina hanno fatto sapere che nella lettera proveniente dall'America e scritta da alcuni suoi parenti si proponeva a Giuliano di rifugiarsi negli Stati Uniti e che Giuliano molto generosamente rinunciò a questa possibilità cedendo l'occasione allo Sciortino che aveva sposato da qualche giorno la sorella. Sul vero contenuto della lettera non è stato dello stesso avviso Gaspare Pisciotta ed avallando una tesi, che fu molto cara all'estrema sinistra, spiegò che in quella lettera vi era l'ordine di chi si serviva di Giuliano — i famosi mandanti — perchè la banda agisse immediatamente a Portella. E secondo Pisciotta infatti subito dopo avere letto la lettera Giuliano esclamò: «E' giunta l'ora della liberazione. Andiamo».

Tra qualche settimana, concluse le normali pratiche burocratiche, Pasquale Sciortino varcherà per la seconda volta l'oceano. E per il bandito siciliano, se è vero che si è sposato, sia pure sotto false generalità, negli Stati Uniti, la situazione diventa sempre più oscura: in Sicilia non solo lo attende l'ergastolo, ma la presenza di Mariannina, una donna che dal fratello, oltre che una certa somiglianza fisica, possiede anche il carattere impetuoso, forte, deciso.

CRONACA CITTADINA

I PREPARATIVI DEL COMITATO PER IL 15 SETTEMBRE

Il prezzo dell'uva ancora aumentato mentre si prepara la "Campagna nazionale,,

In programma premi cui concorreranno negozi, ristoranti, caffè e bar - Attesa per il treno dell'uva che attraverserà la città - La Gran Mostra al giardino reale

I prezzi dell'uva stanno nuovamente avviandosi a raggiungere le punte massime della settimana scorsa. Ieri ai mercati generali sono giunti solo 13 vagoni invece dei 27 del giorno precedente. Tre soltanto erano di «terracina»: evidentemente i produttori di questa qualità hanno ripetuto la manovra di inviare sul mercato poca merce per far aumentare ulteriormente i prezzi. Effettivamente, le quotazioni sono salite ieri di 10-15 lire al chilo; la «terracina» è stata pagata 110-125 lire al kg. all'ingrosso. Conseguentemente i prezzi al minuto hanno toccato le 160-180 lire.

L'irregolare andamento del mercato è un fenomeno che mai si accorda coll'imminente inizio della campagna nazionale per il consumo dell'uva. Il Comune, come già abbiamo pubblicato, per poter almeno in parte influire sul prezzo dell'uva, farà installare in tutte le zone della città (ma soprattutto davanti alle fabbriche e nei rioni più popolosi) una cinquantina di bancarelle. I loro gestori dovranno impegnarsi ad acquistare direttamente dai grossisti, evitando qualsiasi intermediario, e ad applicare soltanto quella maggiorazione di prezzo che sarà stabilita dall'autorità municipale.

Intanto il comitato promotore, presieduto dal Prefetto dott. Carcaterra, e il comitato esecutivo presieduto dal prof. Dalmasso, hanno completato il programma per l'attuazione a Torino della campagna nazionale. Oltre alle bancarelle, sorgeranno nel centro della città (Porta Nuova, piazza Vittorio, piazza San Carlo, ecc.) una diecina di chioschi elegantemente addobbati, nei quali l'uva sarà venduta da graziose fanciulle in costumi folcloristici.

Dal 27 settembre i giardini di Palazzo reale accoglieranno la «mostra della frutta, dell'uva da tavola e dei fiori» organizzata dall'associazione orticola di cui è presidente il comm. Ratti. Lo stesso comm. Ratti spera di poter realizzare una originale iniziativa: il trenino dell'uva, composto da una serie di vagoncini carichi di grappoli e adorni di fiori; esso dovrebbe muovere da Porta Nuova e giungere a Palazzo reale per l'inaugurazione della mostra. Il viaggetto dovrebbe essere ripetuto nei giorni seguenti con la piacevole variante che a bordo del trenino numerose belle indossatrici presenteranno la moda autunnale.

Anche i negozi di prodotti ortofrutticoli, i ristoranti, i bar, i buffet delle stazioni saranno invitati a partecipare a concorsi per la migliore presentazione di uva. Sono in palio premi in denaro medaglie d'argento e diplomi.

Convocata l'assemblea degli azionisti della Nebiolo

Stamane dovrebbe aver luogo l'assemblea degli azionisti della Nebiolo. È probabile, però, che si tenga in seconda convocazione il giorno 8 corrente.

Il provvedimento emanato ieri dalla I Sezione della Corte d'Appello in Camera di Consiglio, conserva come valido il provvedimento 10 agosto del tribunale contro cui aveva proposto reclamo il Procuratore della Repubblica.

La decisione della Corte ha avuto come punto di partenza la dichiarazione del Procuratore generale di voler rinunciare al reclamo suddetto.

In una lunga motivazione di acuta struttura giuridica, la Corte ha esaminato le complesse questione, con analisi dei mezzi e degli intenti, precisa dalla legge, per tutelare i diritti e gli interessi delle minoranze societarie, non riscontrando nel caso — né sotto il profilo formale né sotto quello di merito — gli estremi per promuovere accertamenti suppletivi e per sospendere la convocazione dell'assemblea. Perciò un decorso regolare della vita della Nebiolo si presenta ormai probabile.

La fotografia artistica alla Mostra della Tecnica

Nel quadro delle manifestazioni che saranno affiancate al Salone Internazionale della Tecnica, verrà quest'anno organizzata una Mostra Internazionale di fotografia Artistica, sotto l'egida della Società Fotografica Subalpina. La manifestazione che è la naturale continuazione dei «saloni» e mostre triennali che si sono tenute in Torino dal 1925, ha riscosso un successo lusinghiero. Oltre duecento espositori di ventiquattro nazioni hanno assicurato la loro partecipazione; delle nazioni oltre cortina saranno presenti la Cecoslovacchia e l'Ungheria. Fra i più noti partecipanti, gli americani eseri «nasi» della fotografia Max Thore e S.P. Wright che hanno al loro attivo più di settecento mostre, molti brasiliani e l'indiano Kanti A. Patel. Numerosi saranno pure i lavori esposti da italiani che negli ultimi tempi hanno saputo raggiungere un grado di perfezione tecnica davvero notevole.

Fra qualche giorno, la giuria, sotto la presidenza dell'ing. Italo Bertoglio, si riunirà per la selezione delle varie centinaia di fotografie giunte da tutto il mondo. La Mostra troverà posto nell'atrio del teatro al Palazzo di Torino Esposizioni e verrà inaugurata il giorno stesso della inaugurazione del Salone Internazionale della Tecnica, il 27 settembre.

Un ignobile truffatore carpisce la pensione ad una povera vecchia

Il triste episodio è accaduto ieri mattina in via Viotti angolo via Pietro Micca

Il commissariato Castello si è dovuto ieri occupare di un triste episodio: una signora molto anziana, di quasi ottant'anni, è stata truffata da un ignobile individuo il quale è riuscito a carpirle la pensione riscossa poco prima: 12 mila lire.

Verso le 9,30 del mattino la signora Antonia Valasca di 75 anni, abitante nei pressi di Porta Palazzo, usciva da un ufficio postale del centro dove, poco prima, aveva ritirato la pensione, quella pensione che sarebbe dovuta bastare per il sostentamento per tutto un mese: 12 mila lire. Dopo aver contato e ricontato il suo denaro essa lo aveva chiuso attentamente nella borsetta. Stava per attraversare la strada, ed era ferma in via Viotti angolo via Pietro Micca, quando veniva avvicinata da un uomo sui quarant'anni, vestito in modo abbastanza decoroso.

— L'ho rincorsa fin qui — diceva costui con voce anzimante — perchè c'è stato un errore. Io sono un impiegato dell'ufficio postale dove ha ritirato la pensione.

La signora restava interdetta e l'uomo ne approfittava per soggiungere in tono recisa:

— Prego, mi faccia vedere il libretto.

Non appena aveva il documento tra le mani, egli controllava la cifra ed affermava che effettivamente c'era un errore.

— Con le nuove tabelle, dell'ultimo decreto, le dobbiamo molto di più. Quasi il doppio. Ora però la faccenda è complicata perchè bisogna fare una cancellazione sul libretto, e poi portare il documento alla centrale per una convalida; lei sa, è proibito cancellare... Purtroppo bisogna perdere almeno due ore.

— Ma io non voglio fare tardi — mormorava la vecchietta.

— Lei ha ragione. La colpa è nostra. Mi lasci il libretto e i soldi. Io provvedo alla rettifica e per mezzogiorno, andando a casa, le porto tutto quanto. Naturalmente con l'aggiunta d'un bel plico di biglietti da mille.

— Lei è troppo buono...

Il resto della storia è facilmente comprensibile. La signora Valasca nel pomeriggio si è recata al Commissariato Castello per denunciare l'accaduto. Immediatamente sono state iniziate ricerche del furfante che si è trattenuto libretto e denari della povera vecchia. E' evidente che costui era appostato presso l'ufficio postale in attesa d'una vittima e che ha preferito tentare il «colpo» ad una certa distanza dall'ufficio stesso per timore di essere sorpreso da qualcuno degli agenti che spesso sono di sorveglianza.

Decisione del Tribunale sull'Italgas e Pibigas

Al termine dell'Assemblea degli azionisti della Società Italiana per il Gas che ebbe luogo il 7 luglio u. s. i sigg. Gaetano Cima, Alberto Appiano, Gian Battista Alagna, presentarono un ordine del giorno respinto con la schiacciante maggioranza di 27[illegible] voti contro 416.172 e 23.520 astenuti, che muoveva critica all'operato dei Consiglieri di Amministrazione Sen. Ettore Conti e cav. del Lav. Crescentino Rampone per l'avvenuto acquisto di un pacchetto azionario della Società Pibigas effettuato quando il Conti e il Rampone erano Consiglieri di Amministrazione dell'Italgas e della Pibigas.

Detto ordine del giorno concludeva con l'invito alla Procura della Repubblica di accertare se nei fatti rilevati dagli azionisti Gaetano Cima, Umberto Appiano e Gian Battista Alagna si concretassero o meno reati e più precisamente il reato di cui all'art. 2631 del Codice Civile aggravato per il pregiudizio arrecato all'Italgas.

Nonostante la schiacciante votazione sopra riportata che escludeva la presa in considerazione di detto ordine del giorno, il Presidente dell'Italgas Sen. Frassati si affrettava a portarlo al Procuratore della Repubblica per le indagini e i giudizi del caso.

Il Giudice Istruttore del Tribunale ha emesso decreto di «non doversi promuovere azione penale non ravvisandosi ipotesi di reato» a carico del Senatore Ettore Conti e del cav. del lav. Crescentino Rampone, riconoscendo così la tesi che aveva avuto la piena approvazione dell'Assemblea degli azionisti dell'Italgas.

Una madre seguita dai cinque figli sorprende il marito con la giovane amante

La tumultuosa scena nella trincea della ferrovia Torino-Dora - Gli appostamenti duravano da tre mesi

Da tre mesi la signora Amedea Zavattara di 55 anni aveva la certezza che il marito (Aurelio Zavattara fu Antonio di 61 anni, impiegato, uomo rubicondo, domiciliato in corso Sempione) la tradisse: aveva la certezza, ma non aveva le prove.

Da cosa traeva la signora i suoi sospetti? Da tre mesi lo Zavattara, tipo trasandato dalla nascita, decisamente nemico dell'ordine personale, s'era trasformato nel modo più assoluto: si lavava tre o quattro volte al giorno, prendeva di frequente bagni completi, si pettinava con cura, badava all'abito e alle unghie e s'era comperato mezza dozzina di cravatte stravaganti. E da tre mesi, quasi ogni sera, diceva: «Mi manca l'aria. Non so come mai, ma in casa mi manca l'aria. Esco a far due passi... No, no, grazie, non è il caso che tu, cara Amedea, mi accompagni. Desidero star solo. Penso. Fumo un sigaro e penso. Sai, il lavoro, la famiglia, i fastidi...». E poi tornava a mezzanotte, con gli occhi lucidi, le scarpe polverose, gli abiti striati d'erba e un vago sentor di profumo addosso. La signora, adunata, si recava senz'altro dal dottor Criscuoli, commissario dell'ufficio di P. S. Barriera di Milano:

— Dottore, mio marito mi tradisce.

— Con chi?

— Sospetti, commissario. Sospetti. Ma ne ho la certezza. Lo faccia pedinare.

— Signora, non siamo un'agenzia privata. Non possiamo. Ci dica dove suo marito si trova con l'amante e noi faremo la sorpresa.

La Zavattara si trasformava in investigatrice, aiutata dai suoi cinque figli, tre maschi e due femmine, e cominciava a sorvegliare il marito durante le sue uscite serali. Ma l'uomo, evidentemente, s'accorgeva d'essere spiato e con un'abilità davvero insospettabile riusciva sempre a far perdere le sue tracce: saliva improvvisamente su di un tram o spariva in una viuzza laterale o montava addirittura su di una auto pubblica e si dileguava. Oppure deludeva gl'inseguitori recandosi a compiere innocue passeggiate solitarie al chiar di luna.

L'altro ieri però, finalmente, il pedinamento era coronato da successo: i figli e la madre erano strategicamente piazzati in tutto il quartiere e lo Zavattara non s'accorgeva di nulla. Pian piano usciva dall'abitato più fitto e si dirigeva verso la ferrovia e precisamente verso quel tronco che corre in profonda trincea e che unisce lo scalo di Torino-Dora con lo scalo di Vanchiglia. L'uomo, dopo essersi gettato una occhiata attorno, scendeva per uno dei declivi della trincea, luogo buio, irto di cespuglietti e di arbusti, ricettacolo delle ardenti tenerezze di innumeri coppie. Ad un certo momento dal buio emergeva una snella figura di donna e il vecchio ganimede la prendeva fra le braccia.

Nel tempo stesso — troppo presto — i cinque figli si lanciavano all'assalto nonostante le grida della madre «Aspettate! Chiamiamo prima la polizia!». La sorpresa, così, non aveva l'esito sperato: chè la giovane donna, agilissima, se la dava a gambe, raggiungeva i binari, risaliva dall'altra parte e spariva nelle tenebre mentre il padre balbettava «Ma come? Ma cosa succede?... Avanti, non fatemi ridere, non era la mia amante, era una sconosciuta, m'aveva chiesto un cerino...». Uno dei figli però l'aveva vista abbastanza bene e identificata per una signorina di venticinque anni, molto bionda e molto formosa, abitante nello stesso corso Sempione.

Il dott. Criscuoli, dietro esposto della signora, convocava ieri nel suo ufficio i due coniugi. Entrambi negavano, ma con poca convinzione. In particolar modo lo Zavattara veniva diffidato ed esortato ai doveri coniugali e famigliari.

Un ragazzo investito da un pesante autocarro

Il tredicenne Aldo Melani, abitante in corso Trapani 142, ieri pomeriggio attraversava corso Duca degli Abruzzi quando è stato investito da un autocarro, ed ha riportata una ferita alla nuca, giudicata guaribile dai sanitari del Mauriziano in una decina di giorni, salvo complicazioni.

— A Porta Nuova, mentre stava salendo sul marciapiede rialzato della fermata del tram n. 15, la settantatreenne Amalia Vittone in Cravotto veniva urtata da un motociclista, e cadeva al suolo riportando contusioni alle ginocchia ed alle spalle. E' stata ricoverata all'ospedale San Giovanni, con prognosi di 15 giorni.

— Il ciclista Elio Moscardini di Riccardo di 17 anni è andato a cozzare in corso Francia, all'altezza di via G. Casalis, contro un tram della sesta linea riportando la frattura bimalleolare. Al Maria Vittoria è stato ricoverato e giudicato guaribile in 40 giorni.

La moglie rincasando trova il marito asfissiato

Una macabra scoperta ha fatto ieri sera rincasando, la signora Del Santo, abitante in corso Moncalieri 312. Non appena aperta la porta veniva investita da una zaffata di gas. Quando poteva entrare trovava ormai cadavere nel suo letto, il marito Giuseppe di sessant'anni. Subito veniva informato il Commissariato di Borgo Po di dove si recava sul posto il brigadiere Ogliear. La conduttura risultava staccata e il fornello deposto sul tavolo. Si fanno due ipotesi: o si tratta di suicidio (ma sembra ipotesi completamente da scartare per le buoni condizioni fisiche e morali del Del Santo) oppure egli ha voluto pulire il fornello e per far questo ha tolto la gomma e si è dimenticato di chiudere il rubinetto.

Come però sia effettivamente accaduta la mortale sciagura è ben difficile che la polizia possa stabilire mancando qualsiasi elemento utile all'indagine.

Le visite di Mr. Parker alla Lancia e alla Olivetti

Mr. Chauncey G. Parker, capo del MSA per il nostro Paese ha continuato ieri la sua visita ad impianti industriali dell'alta Italia. In mattinata, l'ospite ha visitato gli stabilimenti Lancia ed al pomeriggio la Olivetti ad Ivrea. Mr. Parker ha tratto dalle visite visibile compiacimento per la riscontrata capacità degli operai italiani.

Alla Olivetti Mr. Parker ha pure visitato uno degli asilo-nido a disposizione dei bimbi dei lavoratori impiegati presso la grande industria. Al termine della visita, ha rivolto parole di elogio ai dirigenti. In serata, Mr. Parker è partito per Milano.

230 licenziamenti chiesti dalla «Magnadyne»

La Magnadyne (apparecchi radio) di S. Antonino di Susa ha comunicato che dovrà licenziare 230 operai. La CISL ha chiesto un incontro all'Unione Industriale. Mentre la Commissione Interna è intervenuta presso la Direzione facendo presente che i lavoratori respingono il provvedimento, rappresentanti della Fiom si sono recati sul posto per esaminare il problema.

La vertenza del Buthier verso una soluzione

Davanti al prof. Grosso, presidente della Provincia, si sono ieri incontrati per la nota vertenza i dirigenti del Consorzio del Buthier e quelli del Parco del Gran Paradiso. Per la prima volta è stato raggiunto un avvicinamento delle rispettive tesi. A quanto ci risulta, infatti, il Consorzio avrebbe accettato di versare la somma di 60 milioni una tantum al Parco, e di costruire la strada fino al Nivolet. Resterebbe ora da definire la quota annua da versarsi al Parco.

La parola è adesso ai consigli d'amministrazione dei due Enti.

La medicina nell'URSS vista dal prof. Dogliotti

Abbiamo avvicinato il prof. A. M. Dogliotti, titolare della cattedra di Clinica chirurgica della nostra Università, ritornato ieri dalla Russia, dove si è recato con altri chirurghi e medici — tra i quali il professor G. Guassardo direttore della Clinica pediatrica di Torino — per ricambiare la visita che personalità del campo sanitario russo avevano fatto la scorsa primavera alla «Mostra sanitaria internazionale a Palazzo Torino-Esposizioni». Il professor Dogliotti dopo aver accennato alle cordiali accoglienze ricevute a Leningrado e Mosca ci ha parlato delle visite fatte ad istituti di ricerche scientifiche di quelle città. Fra l'altro ha accennato al particolare interesse che per lui era grandissimo è apparso ai visitatori italiani, l'«Istituto per le ricerche sperimentali Pavlov». Qui, in numerosi edifici, il cui complesso è noto col nome di «Villaggio Pavlov», si fanno indagini in tutti i campi della zoologia, dai grandi mammiferi agli insetti, per controllare l'influenza che l'ambiente esterno ha sulle attitudini dei singoli animali.

Nel campo medico si nota un procedimento originale per la cura dell'ulcera gastrica. Il malato è sottoposto ad un sonno forzato mediante barbiturici. Egli non si sveglia che due o tre ore al giorno per prendere cibo. L'organismo si abitua talmente a questo trattamento che se al termine della cura si somministrano al paziente pastiglie che non contengono alcun sonnifero egli cade ugualmente in letargo.

Completano l'attrezzatura dei grandi istituti centrali di Mosca e Leningrado numerosi ospedali periferici che non hanno soltanto il compito di un servizio ambulatorio ma anche di degenza. La cura medica a domicilio è pressochè assente in Russia; il malato viene sempre inviato all'ospedale e di conseguenza questi sono sempre più che affollati. Il bisogno di nuovi letti si fa tanto sentire che nel nuovo piano quinquennale è compreso un completamento dell'attrezzatura ospitaliera.

In chirurgia — ci dice il prof. Dogliotti — è adottata soltanto l'anestesia [illegible], atta, dicono i chirurghi russi, ad interrompere gli stimoli dalla periferia al centro. Ma per interventi di alta chirurgia la anestesia locale, come già si è esperimentato in America, in Inghilterra e da noi, non è sufficiente. In Russia manca una vera e propria scuola di anestesia; come pure mancano grandi chirurghi specializzati. In genere il chirurgo viene preparato per tutti gli interventi. Tuttavia nella chirurgia polmonare, in quella dell'esofago e cerebrale gli operatori russi possono considerarsi alla pari di quelli di altre nazioni. Non così nella chirurgia del cuore per la quale sono ancora agli inizi.

L'Istituto che maggiormente ha interessato i chirurghi italiani — dopo il Villaggio Pavlov è quello di neuro chirurgia che si trova a Mosca. Dispone di 300 letti. Lo completano laboratori che hanno una vera ricchezza di materiale a disposizione. A scopo di studio sono qui conservati ben 5000 tumori cerebrali.

Il prof. Dogliotti ha presentato ai colleghi russi un film di un intervento sul cuore e questo film — che il professore ha donato all'Accademia delle Scienze russa — ha suscitato vivissimo interesse. Chirurghi e medici russi hanno compreso di quanta utilità per la scienza siano questi scambi di visite culturali-scientifiche e come sia nel desiderio di tutti d'intensificarle.

Il contributo all'Ente Moda

Il Sindaco ha ricevuto un telegramma di ringraziamento dell'Ente Moda per il concreto aiuto deciso dalla Giunta a favore dell'importante organismo. Il presidente dell'Ente conte Filippo Giordano delle Lanze ha telegrafato: «La decisione da Lei promossa costituisce chiara affermazione indiscussa volontà della città di Torino di conservare e consolidare nostro ente».

La scarica di un fucile da caccia colpisce la macchina di un portoghese

L'incidente avvenuto sull'autostrada - Sull'auto erano la moglie e la sorella del proprietario

Ore 18 di ieri. In via Grattoni, dinanzi al portone della Squadra Mobile, si ferma silenziosamente una grande e lussuosa «Cadillac» scoperta. A bordo vi è il proprietario — qualificatosi poi per il suddito portoghese Pereira De Silva — e vi sono pure due eleganti signore, la moglie e la sorella. Il Pereira De Silva appare agitatissimo e mostra agli agenti il parabrezza scalfito. Parla portoghese, poi parla francese, ma stentatamente. Nessuno riesce a capirlo. Alla fine s'intromette un nostro collega, notoriamente poliglotta, e tutto viene in chiaro.

Il Pereira De Silva era partito nel pomeriggio da Milano, alla volta di Torino. Era da poco entrato nell'autostrada e viaggiava ad alta velocità, oscillante tra i 120 e i 130 chilometri orari. All'undicesimo chilometro da Milano una raffica di pallini, esplosi da un fucile da caccia, sibilava a pochi centimetri dalle teste dei tre portoghesi: uno dei piccoli proiettili batteva sul parabrezza, lo scalfiva profondamente e rimbalzava sul petto del guidatore.

Questi, impressionato, frenava bruscamente e la grossa macchina, con una lunga slittata, s'arrestava. Poi egli tornava sul posto ove l'auto era stata presa a fucilate, ma non vedeva nessuno. Allora proseguiva e appena arrivato a Torino si presentava alla Mobile a sporgere denuncia.

Si pensa che si tratti di un cacciatore il quale, senza curarsi delle più elementari norme di prudenza, sparacchiava nelle vicinanze dell'autostrada: molto arrischiato il supporre che la scarica sia opera di un malintenzionato o di un pazzo. Ad ogni modo la Mobile ha raccolto tutti i dati necessari. Ha fatto fotografare la macchina e ha trasmesso subito la segnalazione alla questura di Milano.

Fuga di una quindicenne

Quasi ogni giorno pervengono alla Polizia denuncie di ragazzi o di ragazze, ancora minorenni, che abbandonano la casa lasciando i genitori in dolorosa trepidazione per la loro sorte. Purtroppo nell'archivio della Questura molte pratiche non sono concluse, e confermano come molti di questi fuggitivi non si siano più rintracciati.

Ieri sera il Commissariato di Mirafiori riceveva un'altra grave denuncia. I genitori della 15enne Margherita Bozzola di Angelo, abitante in via Giacomo Dina 38, erano in angoscia per la scomparsa, avvenuta lunedì mattina, della figliola. Si tratta di una bellissima ragazza, alta 1 metro e 62, di corporatura snella, con i capelli color castano chiari, vestita una sottanina verde ed una camicetta bianca, aveva una berretta, pure bianca. Con sè non ha portato nè danaro nè indumenti. E' uscita sorridendo, senza lasciare alcun sospetto. Ma a mezzogiorno non è più rincasata.

Il dott. Casalini colpito da un attacco cardiaco

L'ex pro-sindaco dott. Giulio Casalini è stato colto, ieri pomeriggio nella sua abitazione, da un attacco cardiaco, in seguito al quale ha dovuto essere ricoverato all'ospedale Mauriziano. Sembra però che il dott. Casalini potrà superare brevemente la crisi e lasciare l'ospedale.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

De San Luigi di Nicola, mesi 4, v. [illegible]; Costa Augusto fu Pietro, a. 69, v. Orma 23; Bova Giovanni fu Biagio, a. 70, v. Biscia 1; Tuffara Lorenzo fu Angelo, a. 59, v. A. Da Bissca 22; Vecchione Antonia in Laurenzana, a. 62, v. Clemente 25; Cancellù Giovanni fu Raffaele, a. 51, c. Rosselli 62; Ingoldi Amalia v. Benanti, a. 89, v. S. Giulia 34; Alessio Paola fu Giuseppe, a. 89, v. Villarbasse 24; Giordano Mario fu Alessandro, a. 56, Cottolengo; Spinghetti Andrea fu Davide, a. 49, Mauriziano; Rossi Riccardo fu Alberto, a. 77, Cottolengo; Magnaldi Carlo fu Carlo, a. 55, Ant. Martini; Savarino Felice fu Luigi, a. 75, Ist. Rip. Vecchiaia; Principe Maria in Danna, a. 43, Ist. Rip. Vecchiaia; Francesco Alessandro fu Giorgio, a. 45, Molinette; Ghiotti Maria Rosa, a. 1, Kuliker.

Morti: 16 - Nati: 20 - Matrimoni: 20.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Musica operistica - 11,45: Romanzo sceneggiato - 12,15: Orchestra - 13,15: Album musicale - 14,15: Cinema e Teatro - 14,30: Musica leggera - 17: Orchestra - 18: Orchestra napoletana - 18,30: Il Contemporaneo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Musica leggera - 21: Orchestra - 21,30: La commedia musicale in America - 22: Musica leggera - 22,30: «Displaced Persons» radiocommedia di A. M. Meneghini e V. Blasi - 23: Valzer e tanghi - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10: Musica operistica - 13: Orchestra - 13,30: Vedette al microfono - 14: Melodie - 14,30: Panorama settimanale del teatro - 14,45: Canzoni - 15,15: Parata d'orchestre - 16: Ricordo dell'operetta - 16,30: Orchestra - 16,45: Voci alla ribalta - 17: Concerto di piano - 17,15: Varietà enigmistica - 17,30: Balli - 18,45: Quartetto Cetra - 19: Romanzo sceneggiato - 19,30: La rosa dei venti - 20,30: Canzoni - 21: Ciak - 21,15: Fantasia - 21,30: Bella e risposta - 22,15: Musiche di Mendelssohn - 22,30: Orchestra - 23: Questo strano mondo - 23,15: Orchestra - 23,45: Luna e gas - 24: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto - 21: Problemi civili - 21,15: Il mito greco nell'anima tedesca - 22,10: Le «Kammermusik» di Paul Hindemith - 22,35: Il nuovo volto dell'Asia - 22,50: Musiche di Hindemith.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima 26,6; minima 17,6; media 23,1. Umidità 70 %. Pressione 721. Cielo nuvoloso. Calma di vento. Previsioni: tempo in generale buono con annuvolamenti sparsi. Venti deboli o calma di vento. Temperatura media stazionaria.

SPETTACOLI

ALFIERI — Sabato e domenica due rappresentazioni straordinarie di «Madama Butterfly» di Puccini con T. Hasegawa, A. Vernetti, G. Baltrotti. Prenotazioni e biglietti a «La Stampa» tel. 53-112.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti subito: La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.112

Circo Togni: 16,30 e 21,15. Prenotazioni: 52-47-47. Visitate la Mostra Zoologica.

Gay Estivo. Riv. acrobat. music.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822 21 or. Eleonor Andreghetto, cant. D'Anna-Sarengo-Cortese.
Alhambra ser. dirett. Inez. Ideera
Chalet 21 Or. Zucchero, e. Rossi
Eden Danze 21 M° Massa-S. Bonino
Garden Valsalice 21 Orch. Borgione, canta J. Gadoni. Serata premi.
Gay Estivo: Orch. Angelini.
Giardino Danze Moda Pal. Esposizioni: Val. 21-1 Orch. Ciannamattia
Giardino Metzger S. Donato. Var
Gran Mago Danze 21 M° Travaglio
Hollywood Danze 21 Orch. Gabbiani
La Serenella: 21 Orch. Baudino
Lutrario 21 Orariti: Fina Aurora
Marino's ex Saletta Val. danze 21
Michelotti Danze: ore 21-24
Montecappuccini Danze ore 21-24
Pagoda Danze: 21 serata bancari

Piscina scoperta Stadio: 10-19.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tempesta sul Tibet» Rex Reason, Diana Douglas.
Astor: «Totò a colori» in Ferraniacolor con Totò e Isa Barzizza.
Corso: «Angeli senza cielo» Ann Sheridan, Ronald Reagan.
Doria: «Parrucchiere per signora» Fernandel, Vietato min. anni 16.
Lux: «L'ultima conquista» John Wayne, Gail Russell, Bruce Cabot.
Muffei: «David e Betsabea» techn. Gregory Peck, Susan Hayward.
Metro-Cristallo «Fresco, aria condizionata: Robert Taylor, Denise Darcel: «Donne verso l'ignoto». Mattin. 10,30 a L. 150.
Reposi: «Bongo» e «Nel regno dell'Alce» techn. Walt Disney.
Torino: Avventura vien dal mare, tech. Fontaine, De Cordova. A. 1°
Vittoria: «Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.

Alexandra: «Miniere di Re Salomone» tech. D. Kerr, S. Granger.
Alpi: «Il lupo della frontiera» Tamara Lees, F. Latti, M. Fran.
Ariston: «Pescatore della Louisiana» tech. K. Grayson, M. Lanza.
Augustus: «Gli 11 moschettieri» 50 anni di calcio italiano.
Capitol «Miniere di Re Salomone» techn. Deborah Kerr, S. Granger.
Faro: «Miniere di Re Salomone» techn. Deborah Kerr, S. Granger.
Gianduja «Ribelle del Sud» tech. Gene Tierney, Randolph Scott.
Hollywood Avventure di Mandrin, Raf Vallone, Silvana Pampanini.
Ideal: «Desiderio proibito» M. Lebeau. Gran Varietà 16,15 21,15.

Massimo: «Ho paura di lui» Valentina Cortese, R. Basehart.
Nazionale: «Carnevale della vita» Charles Boyer, Barbara Stanwyck.
Principe: Avventure di Mandrin, Raf Vallone, Silvana Pampanini.
Statuto: «Ho paura di lui» Valentina Cortese, Richard Basehart.

Asti: Amante d'una notte. A. 10
Cor: «Il Messicano» J. Allyson.
Mignon: «Vedova allegra».
Milano: Ero uno sposo di guerra, C. Grant, «Mulino del Po». A. 10
Olimpia: «Gli innocenti pagano». Po: «Tre per due» techn.
P. Nuova E' l'amor che mi rovina
Regina: Valle dei Monsoni, Var
Romano Pista di fuoco, M. Rooney Comp. Riv. Girardi 16,15 21,15.
S. Felice «Schiavo della violenza»

Esperia: «Americano a Eton».
Italiano: Eroiche gesta Paperino
Mirafiori: «Figlio della jungla».
Vinzaglio: «Amante» H. Lamarr. Dos. 7 nella giungla nella jungla.

Eliseo: «Ponte di Waterloo» con Vivien Leigh e Robert Taylor.
Frejus «Rosa bianca per Giulia».
Nuovo La mascherata, Armendariz.
S. Paolo: «I diavoli alati» techn. John Wayne e Robert Ryan.

Belgio: Carovana maledetta, tech.
Corallo: Avventura Lady X, tech. Laurence Olivier, Merle Oberon.
Eridano Una sposa insoddisfatta
Michelotti: 20 «Fuggiate all'alba».
Oropa Signori in carrozza, Fabrizi
Radium: «Solo col mio peccato».
V. Veneto: «Tribù dispersa» J. Weissmuller, Myrna Dell.
Astra: «Omertà» Spencer Tracy.

Bernini: «Madre dello sposo».
Cibrario: «Accadde in settembre».
Excelsior Isola sconosciuta, techn.
Odeon: «Terra di giganti».
Star: «Diavolo nella carne».

Adua: «Amori di Norma» Varietà
Aurora: «Fifa e arena» Totò.
Brescia: «Vigere» Henry Vidal.
Fortino Prest tra le fiamme, tech.
Nord: «Bombeggia una vela».
Palermo: Ultima sentenza, Vanel
R. Parco: «Cadetti di Guascogna».
Sociale: Dinastia dell'odio, techn.

Colosseo Sotto Roma Ronparolin, tech.
Italia: Fiamma che non si spegne, e Camp. Riv. Carlo Artuffo 21,15.
Lingotto Giuram. sangue, Beery.
Moderno Dora e la ballerina, tech e «Trionfo di Zorro» Scott.
Nizza: «Valle del forte» Tone.
Piemonte: «Avvoltoi non volano» techn. A. Steel, D. Sheridan.
Spezia: «Dottore e la ragazza».

Alba: Cerchio di fuoco, A. Ladd.
Apollo: «Il grande Caruso» techn. Mario Lanza, Ann Blyth. M.G.M.
Diana Sterminate grande sentiero.
Dora: «Eroi nell'ombra».
Edera: «Mio figlio il ferrato».
Loreto Quelli che mai disperano
Lutrario: «Sergente di legno».
Roma: Fantasia, colori W. Disney

Sentimenti nel tempo

Tanto si è scritto e favoleggiato dei primi anni del Novecento, della fine un po' buffa e poetica del mondo ottocentesco, che si ha quasi vergogna a ritornarci su. Ma la spudoratura è curiosa. Anni lieti, marginosi, distesi con molta beatitudine e civetteria... Orbene, quando Tristan Bernard, uomo faceto, autore di *Triplepatte* e del *Petit Café*, morì, suo figlio Jean-Jacques uscì a dire che quella era stata una generazione *refoulée*, e contraffatta, e ferita. Quai ricchezza, quanti talenti, egli esclamava, ma anche quali ironie e negazioni e scetticismi. *Equipe de fin de siècle! Besoin de destruction! Anarchisme intellectuel!* Ah, scriveva Jean-Jacques, infelici giovanotti di un'età felice, c'è da domandarsi se non si manifesti qui una legge compensatrice, e se gli uomini che non conoscono il grande dramma della storia, dei fatti esteriori, non siano poi trascinati dal bisogno di provocare in se stessi altri drammi, il dramma interiore...

André Billy che riporta questo giudizio in un suo libro recente, *L'époque 1900*, appena fatta la citazione rimane come sorpreso, e sospeso, e quindi a sua volta, esclama: — *Si torturé que cela, Tristan Bernard?* Non si direbbe. E ricorda che in un Jules Renard, ad esempio, non era l'intelligenza a soffrire ma il carattere, e in Charles-Louis Philippe la sensibilità, e in Alfred Jarry la sregolatezza del temperamento. Secondo la teoria di Jean-Jacques Bernard, egli commenta, la generazione presente dovrebbe essere felicissima, poichè vive in un'epoca terribilmente disgraziata: ma chi oserebbe affermare che i nostri esistenzialisti siano davvero più felici degli scettici, degli umoristi del 1900?

Quello della felicità è problema tutto individuale, intimo, sfuggente; è il problema dei sentimenti. Come nascono, si accrescono, si spengono. Vien facile legare il destino degli uomini, presi ad uno ad uno, al destino del tempo loro, e sentenziare che tra così fitti guai i giovani non possono essere che dei poveracci, aspri, aridi, cinici disperati, col cuore deserto. E' tanto logico, che par vero. La storia sta lì a dimostrarlo: i romantici, appassionati e fatali, non furono che il frutto dell'illuminismo, della razionalità, della dispersione della fede, gli esistenzialisti pullulano dalla disgregazione fisica dell'universo che gli scienziati vanno tentando. Ma a rifletterci, non è proprio così. Anche questa, come tutte le sentenze troppo spontanee ed evidenti, va ripensata e capovolta. I sentimenti operano nel tempo con libertà e fantasia. Sono segreti, irraggiungibili, contraddittori e anacronistici, involontari ed eterodossi; non è detto che si intonino sempre al pianto, alla crudeltà, al riso, alla frivolezza, al dolore del secolo. Il cuore dell'individuo rimane sempre un po' al di qua, un po' appartato: non per ferocia di egoismo, ma per misterioso istinto. Vi è chi ha conosciuto la felicità, per l'unica volta, tra lo scroscio delle guerre, e chi ha conosciuto l'amore alle soglie della ghigliottina. Vi è chi scopre la poesia, la novità del mondo, mentre il mondo crolla (o pare), e chi sogna delicati idilli mentre si annuncia l'Apocalisse. Risponde, il sentimento umano, a una legge di costanza che sfida tutte le avversità; ed è capriccioso e imprevviso. Fiorisce dalle sabbie.

Nel conflitto delle generazioni, i padri questo hanno da sapere, in questo devono essere accorti. Sia pur grande l'amarezza, la delusione, credano essi pur certa e prossima la rovina di ogni civiltà, vadano pur immaginando imminente la fine dei tempi: pei loro figli il tempo è nato appena, è un albore roseo, è un fresco sorriso. E l'anima dei figli è quella stessa dei padri, tanti anni prima, colma di una naturale, indistinta felicità, di una appassionatezza lieve, tutta profumi, incanto, promesse, amore. Tristo lo spettacolo del mondo, disperato per noi che andiamo; ma la speranza rinasce dopo di noi, ritorna, come quando si era fanciulli. Nei nostri ragazzi, nel nostro cuore di una volta...

Ma, allora? Il colore del tempo? Il segno del tempo? Forse non sono che frasi da conferenziere. Forse non è che letteratura. Cose che si perdono nella stolida vanità. Credete davvero che l'esistenzialismo conti molto, sia alcunchè di vero, di profondo, di nuovo, sia una rivelazione nel mareggiare dei secoli? Credete che il solito gruppetto di intellettuali che ad ogni generazione appare, un po' presuntuoso e un po' infelice, a dire la sua, rappresenti in qualche modo la religiosa, la divina continuità dello spirito sul precipizio delle stagioni? No, questo nessuno può crederlo. Nel vasto mondo, entro il più fitto buio della storia, pur corre limpido e argenteo e chiaro e schietto un mormorio, come di rivolo o fiume, ed è il canto perenne dell'uomo segreto che nasce alla vita, che crede alla vita. Tocca a noi, anziani, vecchi, noi che forse vivemmo male, carichi di colpe e di errore, tocca a noi non soffocare quel canto, non convertirlo in gemito, non dire di no ai giovani. Abbiamo già sprecata, buttata, vilipesa tanta grazia di Dio. Siamo ancora in tempo, cancelliamo negli occhi dei giovani, che ci guardano freddi, il rimprovero muto: «Questo mondo crudele ce lo avete regalato voi». E' così presto fatto dire: questi giovani io non li capisco, sono così diversi, così distanti. E' così presto fatto, e così malfatto, non intenderli. Dopo, ci assale il dolore; nella solitudine, ripensando a questi ragazzi che ci ostiniamo a non capire, ci assale il dolore e il rimorso.

Qualche settimana fa, ritornando da una vacanza breve, ecco, sullo scrittoio ci apparve un foglietto di calendario. Segnava la data della partenza, non staccato, ancora lì, come se il tempo si fosse arreso, fermo e paziente. E subito ci giunse la notizia triste: l'amico, uno che avrebbe potuto essere il nostro amico, era morto all'improvviso in quei giorni. Fu una pena. Dunque a quella data immobile nel calendario, egli era ancora vivo, avremmo ancora potuto parlargli, dirgli qualcosa di noi, sentire qualcosa di lui. Non lo facemmo, nè a quella data, nè prima nè mai; per tanti anni passammo accanto all'amico, a quegli che poteva essere il nostro amico, senza fargli sapere che gli volevamo bene. Ed ora il tempo s'era rimesso in moto. Era finito. Conchiuso. Ed anche noi passeremo, anche per noi il tempo si chiuderà. Che ciò non avvenga senza aver detto prima a quelli che ci seguono, ai giovani, ai ragazzi, che crediamo in loro, che siamo sicuri della loro anima, che il loro sentimento si inoltrerà nei tempi, anche per noi che non saremo più.

Francesco Bernardelli

GIRO DEL MONDO TRA GUERRA E PACE

Il giapponese di Napoli

Incontro con Shimoi, samuraj dall'immobile maschera d'avorio - "Luntane 'a Napule, nun pozzo sta!" - Il dono di una spada antica a D'Annunzio e una tragicomica visita al Vittoriale

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, settembre.

E' venuto a vedermi Haruchichi Shimoi. Ha 72 anni; ci lasciammo nel '26 a Napoli. Ventisei anni fa. E' scuro, quasi nero, le sopracciglia enormi, i capelli di carbone finito; una maschera di samuraj dimenticata in soffitta. Per aver tradotto in giapponese il Diario di guerra, la «tesi» su Machiavelli e lo studio Roma antica sul mare di Mussolini, lo epurarono, togliendogli la sua cattedra all'Università di Tokyo. Adesso è «ritornato», come tutti, e appartiene al movimento di Shigemitsu, conservatore e anticomunista. Mi chiede degli amici di Napoli: del poeta E. A. Mario, di Carlo Nazzaro; non sapeva della morte di tanti, carissimi, come i pittori Luca Postiglione ed Emilio Marino; e di quella tragicissima di Giovanni Preziosi e della moglie Valeria, sul finire dell'aprile '45, nelle giornate rivoluzionarie a Milano.

In Giappone soffre la nostalgia di Napoli; vuol ritornare a Napoli dove, nel cimitero di Poggioreale, dorme la figliuola Fumikò. «Quest'anno — dice — mi vedrà in Italia» e il suo viso immobile, nero e giallo, sorride.

Qui, in Giappone, questo vecchio giapponese si ritiene in «esilio» ed è venuto a visitarmi, dice, per parlare di Napoli. Anche l'Imperatore Hirohito volle parlare, con me, a lungo di Napoli. Anche con lui, l'ultima volta che lo vide, tre anni fa, a Palazzo. Fu l'ultima festa della Corte. Mac Arthur aveva stabilito che il Sovrano diventasse un monarca borghese e Hirohito, prima di obbedire al generale americano, ordinò di celebrare, per l'ultima volta, la «cerimonia del tè», convocando tutti i familiari, cioè tutti i principi del Giappone. A Shimoi fece dire dal suo maestro di cerimonie: «Venga ad allietarci con le sue storie di Napoli, in quest'ora triste».

In trincea con Caviglia

Nessun napoletano avrebbe mai immaginato che il nome della sua cara città sia servito ad alleviare la tragedia di un Imperatore vinto.

Shimoi era già stato guida a Hirohito quando venne, da Principe reggente, a visitare l'Italia. Lo chiamarono a Londra, dove si trovava per ragioni di studio, e si precipitò a incontrare il suo sovrano che aveva espresso il desiderio di conoscere D'Annunzio. E D'Annunzio, come si sa, potevano vederlo quando volessero, solo tre o quattro persone: la vecchia nutrice, l'aviatore Natale Palli, l'architetto Maroni, la moglie Maria di Gallese e Shimoi. Da Napoli telefonò al Vittoriale e D'Annunzio disse di sì, che accettava di ricevere il Principe imperiale giapponese, ma l'Ambasciata nipponica a Roma osservò cautamente che quest'incontro sarebbe stato visto piuttosto male in Francia e in Inghilterra. Potenze che D'Annunzio aveva sfidate con l'occupazione di Fiume, obbligando alla ritirata i loro battaglioni di sbarco. Hirohito dovette rinunciare, ma osservò che la politica non entrava per nulla in quella sua curiosità. Aveva letto da poco Il trionfo della morte in giapponese e voleva conoscere l'autore.

Di questi e altri ricordi di D'Annunzio, Shimoi è fertilissimo. Per strana compenetrazione questo giapponese si è trasformato in un italiano della generazione che combattette la prima guerra mondiale. Fu «ardito» nell'Ottava Armata, con i battaglioni d'assalto. L'Ottava Armata la comandava Caviglia che lo conduceva con sè, durante i giorni di vigilia delle grandi azioni di attacco. Comparivano, l'alto generale e il piccolo giapponese in grigio-verde, nelle trincee e nei camminamenti di prima linea e il piccolo giapponese parlava ai soldati e, spesso raccontava storie dei samuraj del suo Paese o episodi della guerra combattuta contro la Russia. I soldati non capivano molto, ma appartenevano ad una generazione che apprezzava l'eloquenza e il suono delle parole; capivano soprattutto che nell'assalto imminente dovevano «far bella figura» di fronte a quel piccolo giapponese. Taluni di quei soldati avevano dato ai loro figli i nomi del generale Nogi e dell'ammiraglio Togo, come i loro padri li avevano chiamati Garibaldi o Bakunin. Caviglia, poi, era stato lui stesso alla guerra giapponese come addetto militare alla Prima Armata di fanteria e aveva assistito, con Luigi Barzini, alla battaglia di Mukden. Si capisce, dunque, l'amicizia per Shimoi, anche quando, come legionario fiumano, Shimoi si trovò dalla parte di D'Annunzio e contro Caviglia, che comandava le truppe mandate da Giolitti contro il Poeta che — disse Giolitti — «si ostinava a trattare l'Italia come la signora Eleonora Duse».

Shimoi non ha scritto un libro di ricordi italiani; ventisei anni fa lo tentò, pubblicando dei frammenti sul Mezzogiorno di Napoli, diretto dai Preziosi. In quella redazione io lo conobbi, un po' di straforo, perchè ero giovanissimo.

In quella redazione venivano, mentre fioriva l'ultima primavera dello spirito napoletano, taluni cari artisti e amici: Ferdinando Russo e Luca Postiglione, Ernesto Murolo e Libero Bovio, Vincenzo La Bella e Vincenzo Migliaro. Vi passò, come una luna al tramonto, il volto bello e malinconico di Salvatore di Giacomo; la voce, la barba, le pupille e le enormi dita contorte di Vincenzo Gemito vi passarono, mitiche e terribili. Vi confluiva gran parte dell'ultimo verismo e romanticismo della pittura, della poesia e della musica napoletana; e vi si incontravano i moti nuovi, le nuove scoperte e annunciazioni e arrivi dell'arte d'avanguardia. Vi si discusse e battagliò per il Novecento e vi s'accoglievano Morand e Mauriac, Maurois e Curzo. Sulle colonne del Mezzogiorno, tra l'indignazione dei lettori borghese, comparvero i poemi sulle analisi delle urine del Dottor Inverosimile di Ramón Gomez de la Serna; Sinclair Lewis cercò di analizzarvi lo spirito sociale d'un piatto di spaghetti a vongole e servito da Gaspare Casella; Marinetti vi celebrò le ultime messe del futurismo sul punto di entrare all'Accademia. Shimoi, professore di lingua e letteratura giapponese all'Istituto Orientale di Napoli, recava in quel sinedrio il messaggio della lirica giapponese, particolarmente [illegible] all'estatica anima napoletana. Assai più per gli amici che per gli allievi dell'Istituto Orientale stampava una rivista intitolata Sakura *(vuol dire: fior di ciliegio) e vi accoglieva sia studi e traduzioni di suoi allievi che traduzioni e volgarizzamenti propri, specialmente dall'antica poesia nipponica, dalle raccolte di tanka e haiku, venute formandosi nei secoli e poi riunite in monumentali sillogi, come il Mainiosho, che registra più di quattromila tanka, e la raccolta degli haiku, tradotta in inglese dal Blythe, in sei volumi.*

Tra poeti e pittori

Ogni fine mese portava il nuovo numero di Sakura, *su al Mezzogiorno, in quelle riunioni vespertine di poeti e pittori, affondate per le radici nel vecchio Ottocento, ma ricche di linfe nuove e germogli recenti. Si discuteva furiosamente, allora, quella poesia giapponese così antica e così nuova, introdotta dallo Shimoi e tra i disputanti figurava Francesco Cangiullo, l'enfant terrible del futurismo, allora ancora incerto tra poesia e pittura. Cangiullo contribuiva alla terza pagina del giornale con prose poetiche più piacenti e consone degli esempi di prossimi lirici del tempo di Marinetti. Era anche lui sedotto dalla febbre futurista in una specie di delicato crepuscolare impressionismo che, guarda caso, trovava in brevissimi poemetti, simili se non uguali agli haiku e alle tanka del vecchio Giappone, come certe greguerias di Ramón Gomez de la Serna; sebbene poi le liriche giapponesi vadano sempre al di là della pura parvenza e restino, le più belle, sospese a fior dell'anima con un incantamento strano, impossibile a imitarsi. Ma Cangiullo, incaponito e geloso, apostrofava Shimoi crudamente in quei pomeriggi che il professore veniva a leggere le cose più succose e intense, tradotte per noi. «Scimò — gridava Cangiullo — qui la poesia giapponese l'abbiamo fatta prima di voi». E l'altro stupiva, poichè anche se molto napoletanizzato era pur sempre un giapponese e non riusciva a rendersi conto come Cangiullo avesse potuto scrivere prima, poesie che al suo paese erano state dipinte su seta, circa duemila anni fa. Ma Cangiullo ribatteva osservando che il suo Sifone d'oro valeva bene un haiku o una tanka e le declamava:*

Sole,
traguardo di aviatori...
Sifone d'oro
al seltz...

Con D'Annunzio non andava diversamente — mi racconta, adesso, Shimoi — sebbene il Poeta mostrasse una maggiore reverenza per le forme della lirica orientale. A Fiume aveva lasciato intendere al suo stato maggiore e alla truppa di conoscere la lingua giapponese e non si dice quanto quest'altra prodigiosa virtù aumentasse la idolatria dei legionari. «Parla anche giapponese con il capitano Shimoi», dicevano. Alla mensa, poi, nel Palazzo del Governo di Fiume, a fin di tavola D'Annunzio si levava e invitando Shimoi a recitare antiche tanka diceva: «Adesso il "fratello" Haruchichi Shimoi dirà alcune poesie nella lingua della sua Patria ed io le tradurrò in italiano, per voi». Shimoi si prestava al gioco e levandosi, declamava sillabe armoniose ma prive di significato, D'Annunzio stava lì ad ascoltare attentissimo, come a penetrarne l'esatto significato, poi si levava a sua volta e «traduceva»; cioè improvvisava, spesso bellissime imitazioni di liriche nipponiche e una di queste, poi, volle scritta al Vittoriale presso a un pozzo e a una grande rosa rampicante (quelle che da noi si chiamano, appunto, rose del Giappone). Shimoi la ricorda male e si sforza, chiudendo gli occhi di ritradurla per me che desidero annotarla. Dice:

Come posso irrorarti
o rosa rampicante,
se ti attorcigli alla corda
del pozzo?

Che è, nello spirito e, quasi, nella forma un haiku autentico.

Il piatto per la testa

Era — com'è noto — questo dell'imitazione un gioco tutto dannunziano, gli piaceva e non so quanti poemetti giapponesi improvvisò che Shimoi — allora giovane, poeta e giapponese per di più — lasciò cadere come i petali del ciliegio «che non ritornano più al ramo». Forse D'Annunzio per quel suo voler superare ogni altro, pensava di far meglio dei fratelli De Goncourt, e si era messo già da molti anni — e prima di conoscere Shimoi — in rapporto col Giappone e con un amico, il barone Okuma, fondatore dell'Università di Waseda a Tokyo, che gli provvedeva testi, indicazioni, notizie così che Shimoi, già al suo primo incontro trovò il Poeta eruditissimo in materia di cultura e letteratura nipponica. Da un ricco ammiratore, un commerciante di Kyoto, Shimoi recò a D'Annunzio nel 1919 una spada, un'antica preziosa kàtana, cinta per tre secoli da illustri e potenti daimyo.

«La userò col russo — disse D'Annunzio. — Vedrai». E Shimoi, che non aveva subito afferrato quei misteriosi propositi, capì qualcosa soltanto quando seppe che al suo stesso albergo di Gardone si trovava il ministro degli esteri sovietico, Cicerin, venuto in Italia per la conferenza di Genova, in attesa d'udienza da parecchi giorni. Cicerin andava preparandosi diligentemente all'incontro col Poeta, sia leggendo, in francese e in russo, talune opere, sia cavandone appunti, citazioni e riferimenti per un discorso che voleva rivolgergli. Si godeva, intanto, le ombre del lago e la lettura dell'Innocente che, gli avevano detto, ricalcava un'evidente influenza degli scrittori russi su D'Annunzio. Era un uomo timido, cortese, parlava perfettamente le lingue e perciò Lenin l'aveva scelto come ministro degli esteri, alla morte di Krassin. Non so — neppure Shimoi sa — se la sua fosse una curiosità di intellettuale oppure in quel voler avvicinare D'Annunzio si celasse qualche segreto intento politico. Neppure D'Annunzio riusciva a capire che cosa volesse quel ministro di Mosca e così l'incontro si realizzò in modo curiosissimo e, come allora, glielo raccontò D'Annunzio, Shimoi, adesso, lo racconta a me.

Cicerin fu introdotto da Dante, l'ordinanza fedelissima, entrò in uno degli atrii e s'avviava alla scala del primo piano. Ma il Poeta comparve repentinamente: in uniforme di guerra, con tutte le sue medaglie e decorazioni, stringendo nella destra la kàtana, la spada giapponese mandatagli dal suo ammiratore di Kyoto. La snudò, gridando a Cicerin: Arrêtez-vous. L'altro vide luccicare quell'acciaio taglientissimo, in balenanti mulinelli. E si fermò per davvero; pallido. Si volse per scendere e infilar la porta, accecato. Ma alle sue spalle comparve Dante con un gran vassoio d'argento, vuoto, freddo, forbito; un piatto per la testa di quel san Giovanni bolscevico. Così tra l'acciaio e l'argento, il russo ristette, muto; in attesa che i lampi si estinguessero e D'Annunzio rimettesse nel fodero la vecchia arma giapponese.

Non mi dice, Shimoi, come quell'episodio finisse. Anche lucidissimo, preciso, lento egli divaga sull'onda del calore e della passione dei suoi ricordi italiani. Lo vedo dalla sua immobile maschera d'avorio e inchiostro quanto quel calore e quella passione ne riscaldino le tinte immutabili; vagamente avvivandole come per un lontano rosato riflesso di candela. «Mandiamo — gli dico — una cartolina a Carlo Nazzaro». E gliela porgo e vi scrivo un saluto banale. Ma lui, come protestando contro qualcosa di ineluttabile (il tempo, lo spazio, la età), scrive: Luntane 'a Napule, nun pozzo sta!... *e firma:* Haruchichi Shimoi.

Giovanni Artieri

Una scena di «La ... respectueuse» terzo film presentato dalla Francia a Venezia

SULLO SCHERMO DEL LIDO

Lizzie, ragazza perduta

Successo de "La p.... respectueuse" - Buoni e malvagi in un film indiano

(Da uno dei nostri inviati)

Venezia, 3 settembre.

Passato il mezzo, girata la boa, il Festival ha incontrato un personaggio di riguardo: Sartre, il papà come graziosamente dicono i programmi, dell'esistenzialismo. Lo ha incontrato mediante il suo più accreditato profeta cinematografico, l'italiano Marcello Pagliero, la cui fortuna, cominciata in Italia come interprete di «Roma città aperta» di Rossellini, ha preso in Francia più ambiti sviluppi. Interprete del sartriano «Les jeux sont faits», regista di alcuni film risonanti e discussi, Pagliero ha respirato un'aria intellettualmente sottile, ed è oggi uno di quei non moltissimi uomini di cinema che senza sforzo, per naturale elezione, si espongono e rischiano: uomini, come si dice, d'avanguardia.

Sue e del collaboratore Charles Brabant è questo adattamento della famosa «pièce» di Sartre, «La p... respectueuse», il terzo film presentato dalla Francia alla Mostra veneziana. Il pubblico di Sartre è vasto e comunicativo; alchè moltissimi già conoscono l'aspro argomento dell'opera, che veramente piglia per il collo. Intanto un'America accappona-pelle, più amara del fiele, toccata nel tasto più rovente: la questione dei negri. Ma secondo noi non c'è da vederci intenti polemici e tanto meno riformatori. Coll'aria di apparentarsi all'ormai vasto complesso dei film sul problema razziale (complesso a cui il cinema americano ha dato caso il maggiore apporto) questo film ne resta lontanissimo. Il pessimismo di Sartre non ci pare faccia distinzioni di Paesi e molto meno che speri nulla. Trova in sè la sua materia violenta, non ha bisogno d'importarla. E questa velenosa questione di colore di pelle, è a lui soltanto un pretesto di dramma, un ben congeniale pretesto.

Lizzie, una ragazza di quelle, viaggia da New York verso una cittadina del sud, dove un'amica del suo stesso pelo, le ha trovato un posto di «entraineuse». Molestata da alcuni giovinastri ubriachi, ella si rifugia nello scompartimento riservato ai negri, dove quelli la raggiungono, e uno di essi, il più ubriaco e di temperamento più «squadrista», se la piglia con due giovani neri innocenti come l'acqua, e ne picchia e ammazza uno fracassandogli il cranio con una bottiglia. L'altro, Sidney, corre a nascondersi. La cittadina, dove i negri sono in soprannumero e l'odio contro di loro è particolarmente feroce, va a rumore. Uccisore è il giovane Teddy, nipote del senatore Clarke di cui è imminente la rielezione. Se Teddy è condannato per omicidio, lo scandalo si ripercuoterà non solo sulla famiglia ma su tutti i «bianchi». Ma Teddy non sarebbe condannato e lo scandalo non scoppierebbe, solo che Lizzie, la testimone, dichiarasse che i due negri avevano tentato di violarla e che Teddy era intervenuto in sua difesa. Un piccolo piacere che a una prostituta non dovrebbe costare niente. E invece costa e Lizzie non lo fa. Per i negri neppur lei non ha molta simpatia, non si lascerebbe toccare da loro: ma il vero ha deposto e il vero sostiene, nonostante le lusinghe, le pressioni, gli schiaffi.

Questa Lizzie è un personaggio felice; e dalla commedia al film ha conservato il suo fremito. Chi sa l'acutezza intuitiva con cui Sartre tratta le donne, darà atto ai registi e all'interprete, l'ottima Barbara Laage, d'aver concordemente superato uno scoglio difficile. Di lei così viva e precisa, così moralmente salda nell'ignominia, così donna nel mestiere dell'amore, così spiritosa nel pericolo, così francese, il film si anima continuamente: al modo stesso che si raffina dei dialoghi di Sartre, che quando le cose stanno per diventare d'un gusto un po' facile, con qualche intelligente impennata rimediano. (Si veda la notte d'amore di Lizzie e di Fred, il figlio del senatore, che, impegnato a difendere l'onore del cugino, tenta e effettua l'aggiramento erotico dell'ostinata, e ci casca solo lui, innamorandosi della ragazza).

Continuando, il film risente sempre di più della zona neutra in cui è posto: un'America non abbastanza americana e troppo poco francese. E sempre più ingrana in un fondo di repertorio. Dove nessuno era riuscito, riesce il senatore con la sua farisaica dolcezza, e Lizzie firma la falsa deposizione. Sidney è cercato a morte, s'apre la caccia al negro. E quello, un vero angelo, si rifugia presso colei che lo ha tradito, e che ora lo salverà. Torcendo dall'originale che volge al peggio e finisce col linciaggio, la peccatrice e l'innocente, soli contro tutta una città impazzita, tengono testa e raggiungono i camions della polizia. E l'innamorato ammirato Fred, a chi gli domanda che roba sia questa donna, risponde con quella parola del titolo a cui i puntini di sospensione [illegible] l'aria: un vituperio che in quel momento, con quell'animo, suona a gloria.

Avvincente, con quella materia, il film è di sicuro; tiene il pubblico sempre sveglio, anzi teso. Molti applausi agli autori e alla brava interprete, che sfoggiava una grande e molto ammirata *toilette*. La donna si rifaceva degli squaldrineschi straccetti dell'attrice.

* *

Con *Aandhiyan*, di Chetan Anand, è l'India che ha detto la sua pomeridiana parola. Veramente è stata più d'una parola, ma un lungo e impegnativo discorso, estremamente patetico. Il cinema indiano, almeno qui, è essenzialmente melico-coreografico; e quando recita ha il cuore in mano, il gemito sulle labbra, la lacrima all'occhio. E si capisce come con una natura così espansiva e un'andatura così adagiata, non badi granchè al troppo e al vano, all'interesse e alla misura. Nella storia che racconta di una bella fanciulla, che per salvare il padre indebitato, rinuncia all'uomo che ama e si consegna a un ignobile strozzino che la sposa ma non l'ha, grazie all'intervento di un'altra ragazza, sua magnanima rivale, la ripartizione dei buoni e dei malvagi è netta, e a quest'ultimi tocca per castigo anche una discreta dose di gigionerìa. Ma come quadro d'ambiente e di costume il film è assai interessante, e ha toni scelti, persino preziosi. In più, vi si ammirano bellissimi veli. *Aandhiyan* ha riscosso molti e caldi applausi.

Leo Pestelli

Scaraventa il gatto in faccia al consorte

Milano, 3 settembre.

Il 38enne Giovanni Pesenti, che abita con la moglie in via Venini 301, si è dovuto sottoporre oggi alle cure di un medico del pronto soccorso della Stazione Centrale per numerose ferite al volto e alle mani, giudicate però guaribili in una decina di giorni. Interrogato sulle circostanze per le quali il suo volto era stato ridotto in tal maniera, il malcapitato ha riferito che a conclusione di una ennesima lite con la consorte — temperamento indubbiamente vivace e dotato di risorse peraltro insolite — questa anzichè accontentarsi del diluvio di vituperi che gli aveva lanciato, e non paga di ricorrere alla gragnola di piatti e di stoviglie che costituiva il suo ormai tradizionale modo di esprimersi, aveva deciso di scomodare il placido ronfare del gatto, e afferrato per la collottola il pacifico felino, un grosso e robusto soriano dotato di non meno robusti unghioli, lo scaraventava con estrema violenza sulla faccia dello sposo, con la conseguenza che l'ignaro gatto così bruscamente scomodato non poteva evitare sulle carni del Pesenti. Il quale, naturalmente, non se l'è potuta prendere con la bestia, e ha quindi deciso di dividersi dalla furiosa consorte, inoltrando al tribunale una regolare istanza di separazione legale.

L'assassino tradito da un foglio strappato

Seimila lire e un anello, bottino della rapina al dottor Caucci

Roma, 3 settembre.

Salvatore Lazzari, l'assassino del dottor Caucci è stato oggi denunziato al Procuratore della Repubblica per omicidio preterintenzionale e rapina premeditata ed è stato tradotto a Regina Coeli. La denuncia però è soltanto verbale; quella scritta verrà consegnata presumibilmente domani dovendo essere messi ancora in chiaro alcuni punti oscuri tra cui l'eventuale partecipazione al delitto di complici. Si chiude così il sipario su questa turpe vicenda di vizio conclusasi con l'assassinio di un uomo. Il Questore di Roma però è intenzionato a condurre un'azione di bonifica sociale nell'impressionante campo della delinquenza minorile messa a nudo da questo impressionante fatto di cronaca.

Il capo della Mobile dottor Magliozzi ha oggi spiegato ai giornalisti dopo le prime affrettate informazioni di ieri sera, come si è arrivati alla scoperta dell'assassino: l'agenda sulla quale il dottor Caucci segnava i nomi dei visitatori aveva un foglio strappato, proprio la pagina su cui dovevano essere scritti i nomi degli ultimi visitatori. Chiaro che il criminale per far sparire ogni traccia di sè prima di abbandonare l'appartamento aveva provveduto a strappare il foglio; ma nella fretta commise un'imprudenza. La polizia, infatti, poteva leggere nella lieve impronta che la mano del medico aveva lasciato sul foglio sottostante. Sono venuti fuori così tre nomi, uno dei quali, Virgilio Vinci, è di un marinaio attualmente dimorante a Brindisi. L'assassino doveva essersi servito di quel falso nome per introdursi dal Caucci: il Vinci risultò essere stato dimesso da 1 anno dal riformatorio Gabelli; si indusse allora che il giovane criminale dovesse essere anch'egli un ex-internato del Gabelli ed amico di vizio del Vinci. Si fermarono tutti i giovani dimessi dall'Istituto di correzione da un anno a questa parte e si presero le impronte digitali: quelle di Salvatore Lazzari corrispondevano alle impronte dell'assassino. Di fronte a tali prove il giovane ha capitolato e ha confessato. Quanto al bottino la polizia ha accertato che esso fu ben magro: sei carte da mille e un anello d'oro venduto la mattina dopo il delitto a Campo dei Fiori per quindicimila lire.

Istituita per l'Abruzzo una università a L'Aquila

L'Aquila, 3 settembre.

Il rettore dei corsi universitari estivi aquilani, on. prof. Vincenzo Rovera, ha annunciato l'istituzione a L'Aquila di una Università degli studi per l'Abruzzo.

Essa inizierà la propria attività nell'imminente anno scolastico 1952-53 con le Facoltà di matematica, primo biennio di ingegneria, magistero e farmacia. Nel successivo anno accademico 1953-54 saranno aggiunte le Facoltà di lettere e di legge. All'Istituto di finanziamento della libera Università degli studi per l'Abruzzo provvede un Consorzio di enti provinciali e comunali. L'Università avrà sede al Castello Angioino, ove è già installato il museo nazionale.

Le nascite e le morti continuano a diminuire

Roma, 3 settembre.

Dai dati trasmessi dagli uffici comunali dell'Istituto Centrale di Statistica, risulta che, nei primi sette mesi del 1952, il numero dei nati vivi in Italia è stato di 495.155 unità con una diminuzione di 10.947 rispetto a quello dello stesso periodo del 1951, cioè sono nate 18,2 persone per mille abitanti, contro 18,7. Il numero complessivo dei morti è stato di 286.095, con una diminuzione di 3393 (quoziente 10,5 contro 10,7).

Pertanto, nel periodo gennaio-luglio 1952, l'incremento naturale della popolazione, cioè l'eccedenza dei nati vivi sui morti, è risultato di 209.060 unità, con una diminuzione di 7554 rispetto all'eccedenza verificatasi nello stesso periodo dell'anno scorso. I matrimoni, invece, sono aumentati, essendo passati da 167.984 a 169.750 (+1.766).

CRONACHE DELLO SPORT

Sarà scatenata domenica a Monza la lotta fra i piloti della Ferrari

Le caratteristiche delle due prove in programma e delle vetture partecipanti

Un quadro dettagliato degli effettivi partenti rischierebbe di essere impreciso, a qualche giorno dalle grandi manifestazioni del settembre monzese. E' vecchia e non lodevole abitudine italiana, radicata del resto nel regolamento sportivo internazionale, di profittar della distinzione tra concorrenti e conduttori per lasciare sino all'ultimo la porta aperta ai campioni, partecipanti o meno ad una gara. Tuttavia la fisionomia generale, quale vien fornita dalla loro struttura organica e dai principali protagonisti sicuramente presenti, dei due avvenimenti di domenica prossima, è facilmente tratteggiabile.

Si tratta infatti, come è noto, di due corse, che il 7 corr. richiameranno le andate dei tifosi dell'auto all'autodromo di Monza. La prima, una specie di antipasto, è la IV Coppa Inter-Europa; il piatto forte sarà il 23° Gran Premio d'Italia.

La Coppa Inter-Europa, della fisionomia acquisita nelle tre prime edizioni, non conserva che il nome. Non la data tradizionale dell'aprile, quale gara di apertura della stagione, che quest'anno dovette rinviarsi. Non il carattere di prova per le vetture sport dei buoni corridori e dei più qualificati dilettanti europei, dalla quale internazionalità europea era appunto derivato il nome: infatti l'edizione imminente è riservata ai piloti italiani, di cui anzi costituirà una prova di campionato, il che sarebbe come dire una internazionale strettamente nazionale. Comunque, malgrado tali anomalie, si tratta pur sempre di una bella e aperta gara tra i più noti paladini delle vetture sport e delle cosidette granturismo (è vietato sofisticare sulla distinzione tra le due categorie...).

La più spettacolare caratteristica di questa gara sarà la formula della partenza: le vetture disposte a spina di pesce su un lato della pista, a motore spento e sportelli chiusi; i conduttori allineati sull'opposto lato. Al segnale di partenza, balzo podistico, assalto alla vettura, e avviamento.

Gli iscritti nelle tre classi (750, 1500 e 2000) sono 58: più numerosa è la prima, dove a contrastare le derivazioni della Fiat 500 (per lo più «Zagato») sono le Dyna Panhard. Sulla carta, in fatto di velocità pura, il pronostico pende piuttosto verso la battagliera vetturetta sportiva francese. Favorita tra le 1500 è la Porsche del conte Lurani, contrastata da una Cisitalia 1100, da qualche Fiat 1100, da una Stanguellini e dalla Siata «Daina» di Comirato. Nella classe massima, serrata sarà la lotta tra la nuova Fiat 8V di Capelli, vittoriosa a Pescara, e le Aurelia presentate privatamente da numerosi ottimi elementi, unitamente all'Alfa 1900 di Cornaggia Medici.

Il Gran Premio d'Italia, che darà seguito e nerbo agonistico di classe alla giornata sportiva, è riservato alle vetture da corsa della formula «2», vale a dire di 2000 cmc. senza compressore. La corsa è valida per il punteggio del campionato mondiale conduttori, il che peraltro ha ormai un'importanza puramente statistica per le posizioni di rincalzo, in quanto il grande Ascari, dopo le sue vittorie a catena degli ultimi mesi, ha un tale vantaggio da non poter più essere raggiunto in alcun caso, sicchè il titolo è virtualmente e definitivamente suo. La gara monzese ha dunque importanza esclusivamente intrinseca, ma non priva di spunti tecnici, se — come pare — potrà veramente debuttare la nuova Cisitalia 2 litri, che nelle esperte mani dell'anziano Roi ha compiuto ieri i suoi primi assaggi sulla pista; e se — nonostante l'incidente di Marsiglia, che ha privato per qualche tempo la squadra della Gordini del suo capo Manzon — gli altri uomini dell'interessante poderosa due litri francese saranno alla partenza in buone condizioni di preparazione.

Oltre a queste due marche, e naturalmente alla squadrone della Ferrari che sarà il grande protagonista della corsa, l'allineamento di partenza, ricco di due dozzine d'unità, comprende numerose Maserati, con parecchi nomi illustri; tre Connaught, e due Cooper, le quali ultime sfruttano l'altro «corno» della formula: il motore da 500 cmc. con alimentazione sovracompressa, di cui sarà interessante questa prima esibizione comparativa. Al rango di partecipazioni isolate vanno ascritte la Heat, l'Osca, l'Alta, la W.M., la Frazer Nash. Se partissero tutte (il che appare, naturalmente, chimerico) mai si sarebbe visto sull'autodromo di Monza un tale assortimento internazionale di macchine.

Nella compagine della Ferrari (che allinea Ascari, Farina, Villoresi, Taruffi e Simon), la logica lascia prevedere tutta aperta senza deviazioni di scuderia. Manca infatti ormai ogni ragione per preferire, ad esempio, un maggior punteggio di Ascari ad una vittoria di Farina; ed un ritorno in forze di Villoresi o di Taruffi non troverebbe che entusiasmi plaudenti. Quand'anche, dunque, la vera fisionomia della corsa fosse limitata alla lotta tra gli uomini della Ferrari, si tratterebbe sempre di squisita quintessenza sportiva.

al. far.

Nino Farina, il più forte antagonista di Alberto Ascari domenica a Monza

Partita di moto-ball al Motovelodromo torinese

Domenica prossima avrà luogo al Motovelodromo Torinese una partita di «moto-ball», cioè di foot-ball in motocicletta, tra le squadre francesi M. C. Seynois e M. B. Russa. E' questo uno sport quasi sconosciuto in Italia. All'estero invece, e specialmente in Francia il Moto-Ball ha numerosi praticanti e un discreto pubblico. Le regole principali sono sostanzialmente quelle del gioco del calcio: si tratta in definitiva di segnare dei gol colpendo la palla coi piedi e non toccarla mai con le mani, salvo nel caso del portiere. La forma e le dimensioni del campo sono le stesse del foot-ball, non così i tempi di gioco: una partita dura complessivamente 70 minuti, divisi in 4 riprese: 20'; 15'; 15'; 20'. I giocatori sono cinque per parte: portiere, un difensore e 3 attaccanti (più una riserva). Le moto non possono superare la velocità di 50 km. all'ora, ed hanno comando doppio per i freni e due freni alla ruota posteriore, manubrio e forcella rinforzati, funzionano a quattro tempi, e dispongono di rapporti alti e «ripresa» prontissima.

L'inizio dell'originale incontro è fissato per le ore 16. Prima avrà luogo l'eliminazione regionale del campionato italiano di gimkana. Negli intervalli si svolgeranno corse di velocità ad inseguimento, alle quali è preannunciata la partecipazione di Ghivarello (Beta 125), Montaldo (M. V. 125) e Gastaldi.

Le previsioni del tempo

Sulla Valle Padana in mattinata cielo variamente nuvoloso per nubi stratificate di scarsa entità. Nelle ore calde aumento temporaneo della nuvolosità causa la formazione di cumuli lungo i rilievi, con qualche fenomeno temporalesco isolato. Banchi di nebbia sulla pianura ridurranno la visibilità. Temperatura media pressochè stazionaria, venti deboli vari, mari leggermente mossi.

L'anticiclone delle Azzorre ha convogliato sull'Europa occidentale, sino a ridosso delle Alpi, aria fredda che riuscendo a infiltrarsi sulla Valle Padana potrebbe provocare fenomeni nuvolosi intensi e precipitati. Altro fattore importante per l'evoluzione del tempo sulle nostre regioni è l'addossarsi della zona di alte pressioni che sino a ieri ha dominato la situazione. Dello indebolimento agevola, è molto attive, le perturbazioni provenienti dal nord atlantico a scavalcare le Alpi. Pertanto, data la stazionarietà della situazione generale il tempo, meno del verificarsi di qualcuno dei fenomeni sopra descritti, non dovrebbe presentare cambiamenti notevoli anche in considerazione del fatto che su di noi continua a circolare aria tropicale leggermente instabile. Amim.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	17,2	28,6	Perugia	19,2	28,4
Torino	17,6	28,6	Pescara	16,6	29,8
Milano	12,6	27,6	Roma	20,2	27,9
Genova	20	27,4	L'Aquila	14	28
Firenze	15	30,7	Napoli	19,4	30
Bologna	19,2	30,6	Bari	18,4	31
Venezia	21	28,1	Reggio C.	19	30,8
Trieste	21,6	25,4	Palermo	21,8	30
Pisa	16	28,2	Catania	20,2	34
Ancona	21,8	29,3	Cagliari	20,4	30,1

Alfredo Milani spera di tornare presto alle corse

Casale, 3 settembre.

Il campione italiano assoluto di motociclismo, Alfredo Milani, superata la crisi della commozione viscerale, ha lasciato oggi l'ospedale civile di Casale Monferrato ed è stato trasportato in un istituto ortopedico di Milano per la ingessatura della spalla sinistra fratturata e del torace, dove due costole sono incrinate, in conseguenza dell'incidente occorsogli domenica scorsa al Circuito del Monferrato.

Lo accompagnavano la sorella, l'ex-corridore Aldo Gussachino e il corridore [illegible] Angelo Colnago. A quest'ultimo, che gli rivolgeva l'augurio di una pronta guarigione, Milani, che ha riacquistato l'abituale buonumore, ha espresso la speranza, quasi l'impazienza, di tornare alle corse assai presto.

La Juventus è pronta per il confronto col Milan

Sei goals per i titolari e quattro per le riserve formano il bottino dell'allenamento in partita disputato ieri dalle squadre della Juventus. Agli ordini di Sarosi le formazioni bianconere sono scese in campo così formate: prima squadra: Cavalli, Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Carapellese. I rincalzi comprendevano: Viola; Barberi, Corradi; Tortonese, Azzaradi, Camolotto; Bizzotto, Scaramuzzi, Vivolo, Colombo, Tuberosa. Qualche variazione nelle file degli allenatori nel secondo tempo, che presentavano tra l'altro Corradi all'ala destra allo scopo di far del fiato.

Dieci reti nel settanta minuti di gioco, quasi tutte bellissime nella manovra preparatoria e nella realizzazione. Hanno segnato Boniperti (2), J. Hansen (2), Muccinelli e Carapellese; per le riserve Vivolo (2), Scaramuzzi e Corradi. Il gioco è stato per buona parte della gara vivace ed interessante, e molti giocatori hanno palesato di essere ormai a punto nella preparazione; fra questi Muccinelli, Carapellese, Bertuccelli, Boniperti e Vivolo.

Per la partita con il Milan la Juventus presenterà la squadra di ieri, e poche saranno le sostituzioni nella ripresa, dato che la gara deve servire più che altro da allenamento per la trasferta di Palermo, la prima stabilita dal calendario del campionato. Non giocherà dunque Ferrario, che lamenta una leggera distorsione al ginocchio sinistro, e sarà pure assente Praest.

I giocatori del Torino hanno svolto ieri lavoro atletico agli ordini di Cassetto. Per oggi pomeriggio alle 16 è in programma l'annunciata partita amichevole contro l'Aosta, squadra militante nella quarta Serie. Sarà in campo la formazione tipo, quella che presumibilmente disputerà le prime gare di campionato.

La Juventus proclamata ufficialmente campione

L'attività degli «azzurri»

Roma, 3 settembre.

La presidenza della Federazione italiana gioco calcio ha proclamato la F. C. Juventus di Torino campione assoluto d'Italia per l'annata calcistica 1951-52 omologando la classifica dell'ultimo campionato di serie A.

Alla Società torinese, ai suoi dirigenti e giocatori, la Federazione ha espresso il proprio compiacimento.

In quanto alla futura attività della squadra nazionale la presidenza della F.I.G.C. ha preso atto della scelta di Palermo quale sede dell'incontro Italia-Svizzera (28 dicembre 1952) scelta fatta a suo tempo dal Consiglio federale.

Sembra inoltre confermato che la partita Svezia-Italia si giocherà a Stoccolma, il 26 ottobre 1952.

Pure il 26 ottobre 1952 si giocherà in Italia la gara con l'Egitto, valida per la Coppa del Mediterraneo.

Agli effetti della Coppa Internazionale gli «azzurri» dovranno recarsi in Cecoslovacchia ed ospitare l'Ungheria entro il primo semestre del 1953.

E' stato insomma confermato quanto già era noto.

Sette reti del Milan contro le riserve a San Siro

Milano, 3 settembre.

In vista dell'incontro amichevole di sabato con la Juventus i rossoneri del Milan hanno sostenuto oggi allo stadio di San Siro, presente un migliaio di tifosi, una partita di 45 minuti in questa formazione: Buffon; Silvestri, Pedroni; Celio, Tognon, Beraldo; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Radaelli; segnando sette reti con Burini (3), Celio, Nordahl e Liedholm (2), senza subirne alcuna dall'undici misto di riserve e allievi che funzionava da allenatore. Nel secondo tempo sono rimasti in campo per un supplemento di gioco Buffon, Celio, Nordahl, Tognon e Travaglini, più Annovazzi, che si è mosso con cautela. A riposo il solo Frignani, che risente di un colpo alla caviglia buscato domenica contro il Padova. Domani l'allenamento atletico e [illegible] riposo.

Il torneo di IV serie inizierà il 28 settembre

Firenze, 3 settembre.

Si è riunito oggi a Firenze il Comitato della Lega nazionale calcistica di quarta serie.

E' stato deciso che il campionato nazionale quarta serie abbia inizio la domenica 28 settembre.

Le società che hanno diritto a partecipare al campionato, dovranno inviare le loro iscrizioni entro il 15 settembre.

Anche i motociclisti in prova all'Autodromo

Milano, 3 settembre.

(c.) - Verso le ore 18 una «Cisitalia 2000» pilotata dal corridore torinese Franco Roi ha compiuto diversi giri a modesta andatura, per una ventina di minuti, sulla pista dell'autodromo di Monza, dove venerdì avranno inizio le prove ufficiali destinate a qualificare — per il 23° Gran Premio d'Italia — le 24 macchine più veloci (su 35 iscritte). Nessun tempo è stato desunto, trattandosi di un primo collaudo senza pretese, collaudo di cui Roi è sembrato soddisfatto.

Nel corso di una conferenza-stampa, tenuta questa sera, l'Automobile Club Italiano ha illustrato le caratteristiche tecniche e spettacolari del 23° Gran Premio d'Italia che si correrà domenica, riferendosi anche alle novità, costituite dai debutti della Cisitalia a 4 cilindri con motore nautico B.P.M., della nuova Osca a 6 cilindri, e delle rivedute Maserati 2000, che dopo tre mesi di intensa preparazione sarebbero riuscite ad aumentare il rendimento del motore.

Il campione del mondo Manuel Fangio, che si è presentato oggi all'ospedale di Monza per farsi togliere l'ingessatura alla colonna vertebrale, ha assicurato la sua presenza come spettatore alle prove e alla gara.

Nella giornata odierna sono scesi in pista anche diversi corridori motociclisti, per allenarsi al Gran Premio delle Nazioni che avrà luogo all'Autodromo il 14 settembre. Il torinese Ernesto Merlo, campione italiano della categoria motocarrozzette, ha compiuto diversi giri provando la Gilera del tipo a 4 cilindri. Molto intensa l'attività della squadra «Morini 125 cmc.» con tre macchine affidate ai corridori Ferri, Zanzani e Mendogni, sia al mattino che al pomeriggio. Così si è allenato con la Benelli 250 cmc. il campione italiano Lorenzetti con la Guzzi 250 cmc.

Contessa De Sota vince a Mirafiori

Con una folta cornice di pubblico si è svolta ieri sera la riunione trottistica di Mirafiori, che si imperniava sul Premio Settembre di L. 300.000 m. 2300. La vittoria non è sfuggita alla grande favorita Contessa De Sota, che già all'entrata della prima curva aveva guadagnato i quaranta metri che dava ai suoi avversari. Ha condotto [illegible] all'ultimo rettilineo Andrea Chénier, dove Contessa De Sota passava in testa per vincere facile. Secondo Torba, terzo Crak. Non piazzati [illegible] Chénier, Torcador, Ritmo.

Tempo del vincitore al chilometro: 1'22" 2/10. Tot. 16, 13, 15, acc. 32, dupl. 108.

Le altre corse sono state vinte nell'ordine da Baraulm, Montepelo, Urante, Gagliardo, Campalto.

Gare di pattinaggio questa sera al Valentino

Nel salone centrale di Torino-Esposizioni, al Valentino, si svolgeranno questa sera i campionati piemontesi di corsa con pattini a rotelle. Sono in programma tre gare: i 500 metri, i 3000 e i 10.000. Ogni atleta dovrà prender parte, secondo il regolamento della FIHP a due competizioni.

Gli iscritti sono in tutto una quarantina ed appartengono alle seguenti società: Enal Torino, Skating club Torino, Hockey club Torino, Sajuv Torino, Avvenire Torino, Heritaco Torino e Pro Vercelli.

L'inizio della riunione è fissato per le 21.

Si inizia il campionato di pallone elastico

Domenica prossima avrà inizio il campionato di 1a categoria di pallone elastico, il 31° della serie, a partire dal 1912. Vi partecipano le squadre: S.P.C. Alba (Manzo-Manzini), Pallonistica Asti (Gioetti-Bruno), Torino A (Galliano-Rossi), Torino B (Balestra-Alemanno), U. S. Acqui (Sardi), [illegible] Imperia ([illegible]).

Nella prima giornata si disputeranno i seguenti incontri: Asti contro Torino B a Torino; Imperia contro Asti ad Imperia; Alba contro Torino A ad Alba. Il 9 settembre: Imperia contro Acqui ad Acqui e Asti Torino A a Torino. L'11 settembre Alba contro Torino B a Torino.

Il Novara ha ospitato e battuto ieri la Vercelli, per 5-4 in una partita amichevole di 3 tempi di 20 minuti.

Le atlete Leone, Piccinini, Musso, Cordiale gareggeranno domenica a Bra.

Allo sferisterio di via Napione oggi gara di pallone elastico Manzo-Manzini contro Galetto-Rossi.

IL PROCESSO DI CASSINO

Uxoricidio premeditato per sposare la giovane amante?

Le indagini dei carabinieri: la moglie fu uccisa con tre colpi alla nuca e poi sistemata in macchina e precipitata nel burrone

Cassino, 3 settembre.

Ieri s'era fatta la conoscenza di un Armando Cellucci buono, dedito alla famiglia — come lui stesso aveva spiegato — desideroso di vivere tranquillamente con la moglie e la figlia, vittima di un triste destino, ma non un criminale. E nello stesso tempo c'era stata fornita una versione di quanto era accaduto: non uxoricidio premeditato, ma omicidio preterintenzionale per non dire colposo. Oggi c'è stato presentato l'altro aspetto della situazione: quello negativo. Così s'è conosciuto un Armando Cellucci freddo, cinico, giocatore di azzardo, presuntuoso, succube della madre che odiava e disprezzava la nuora, amorale. Così s'è conosciuta l'altra versione dell'accaduto quella ricostruita dall'accusa: uxoricidio premeditato per poter sposare la giovane contadina.

Dopo il lungo racconto di Armando Cellucci quello di proporzioni ancora più vaste dei testimoni. Si comincia con il maresciallo dei carabinieri, Gaetano Musti che stese quel primo rapporto con il quale ebbe inizio l'avventura giudiziaria del gerente postale. S'è saputo come si svolsero le indagini. Tutti avrebbero prestato fede alla tesi dell'incidente automobilistico se un appuntato, Vincenzo Ciccarelli non avesse avuto dei sospetti. Non lo convinse la presenza di alcune macchie di sangue sulla rotabile qualche centinaia di metri prima del luogo dove la macchina precipitò nel burrone; nè il fatto che solo la donna fosse morta nell'incidente e che il marito, invece, se la fosse cavata con ferite di poco conto; e non il fatto che quando s'andò ad interrogarlo all'ospedale di Sora il Cellucci non volle rispondere alla domanda simulando un collasso non giustificato dalle sue reali condizioni di salute. E così cominciarono le indagini tanto più che il gerente postale aveva parlato di un sasso che, lanciato da ignoti, avrebbe infranto un vetro della macchina facendo perdere il controllo al pilota. Le conclusioni della inchiesta diedero ragione a chi nutriva dei sospetti.

Due giorni dopo Cellucci confessò, grosso modo, quel che poi ha ripetuto in udienza. I carabinieri risalirono alle origini e stabilirono che il protagonista della vicenda sin da ragazzo «aveva lasciato a desiderare per la condotta, perchè piuttosto viziato, discolo, irrispettoso verso la madre, dedito al gioco delle carte», e che la madre del Cellucci aveva odiato sempre la nuora dicendo sempre che sarebbe stata ben felice della morte di Cecilia Serrecchia; che il Cellucci aveva un amante, Angela Pizzuti; che i due coniugi s'erano separati ed erano tornati insieme, guarda caso, quindici giorni prima del delitto o disgrazia che fosse. Poi trassero delle conclusioni: che cioè nulla di quanto Cellucci aveva detto rispondeva al vero; che la donna era stata uccisa con tre colpi alla nuca e poi sistemata in macchina e precipitata nel burrone insieme con l'auto per simulare l'incidente; che se l'episodio si fosse svolto così come lo aveva narrato il gerente postale sarebbe rimasto macchiato di sangue anche il fondo della macchina e non il solo schienale; che se il Cellucci si fosse precipitato nel burrone avrebbe riportato ben altre ferite e non dei semplici dolori.

Si è passati agli altri testimoni. Giuseppe Paolacci che, giunto sul luogo, trovò il Cellucci nella macchina precipitata con una gamba infilata nel volante e la bambina fra le braccia. Carolina Serrecchio, zia della morta, la quale ha spiegato che la bambina interrogata dai carabinieri a Sora disse: «Papà ha fatto to-to a mamma. E mamma morta a terra». Ha ricordato gli insulti della madre di Cellucci alla nuora e la condotta scorretta di Armando nei confronti della moglie. Giovanni Villa che trasportò all'ospedale di Sora il gerente postale il quale si lamentava per delle contusioni che in realtà non aveva riportato nell'incidente. Teresa Tata, la portalettere di Castello d'Alvito, non ha risparmiato le accuse al suo ex-superiore narrando che spesso litigava con la moglie e la picchiava; che la suocera inveiva sempre contro la nuora dicendo: «Non mi importa che mio figlio si rompa il collo purchè sua moglie muoia».

g. g.

Tre persone avvelenate da un infuso di erbe

Milano, 3 settembre.

Un'erba colta in un bosco di Macugnaga durante le vacanze è stata fatale al 18enne Augusto Leati, abitante con i genitori Cesare di 73 anni, e Odolinda di 70 anni, in via Cola Montano 22. Il Leati è morto per avvelenamento subito dopo il suo ricovero all'Ospedale Maggiore, il padre e la madre sono stati giudicati in grave stato.

La causa della triplice intossicazione è dovuta a un infuso preparato dal Leati figlio, con un'erba che, appassionato alpinista e cultore di studi botanici, si era appunto procurata per prepararsi, lasciandola in infusione nell'alcool, un liquore di sua invenzione. Secondo il giudizio del medico legale e del perito chimico cui l'autorità ha affidato l'incarico dell'esame necroscopico e chimico, il Leati deve essere caduto in un tragico equivoco, scambiando la funesta pianta raccolta per la nota e caratteristica genziana. Per lui l'infuso ha agito quasi fulmineamente letale, avendone bevuto una certa quantità, per i genitori invece no, in quanto si erano limitati a un timido assaggio.

Una curiosa polemica sull'esplorazione Parenzan

Napoli, 3 settembre.

(r. g.) La spedizione del prof. Pietro Parenzan alla Grava di Vesolo del comune di Laurino si è risolta in una curiosa polemica.

Il rettorato dell'Università ha diramato un comunicato con cui esclude qualsiasi partecipazione alla «impresa».

Il Mattino, sotto il titolo «una spedizione speleologica che suscita dubbi e critiche», chiedeva una aperta spiegazione. E, mentre il prof. Parenzan rispondeva che in quelle 4 ore oltre a murare una lapide allo speleologo francese Marcel Loubens si erano raccolti materiali biologici da esaminare e si era fatta la ricognizione della grotta «assolutamente inesplorata», il giornale precisava che i 160 metri di profondità erano solo 43.

Secondo un altro quotidiano, durante tutta la guerra i napoletani erano scesi in ricoveri assai più profondi dei 43 metri di Parenzan, e i contadini di Laurino conoscevano alla perfezione la grotta essendosene serviti quale abituale rifugio durante le incursioni.

Sullo schermo

PARRUCCHIERE PER SIGNORA, di J. Boyer, al Doria. — Fernandel, parrucchiere per signora: fu una sua celebre interpretazione, in uno degli episodi del «Carnet di ballo». Un personaggio a suo modo raffinato e intellettuale, sfiduciato e un poco cinico, secondo la formula del cinema francese d'anteguerra. Cinema verista si diceva allora, e Duvivier era uno dei suoi corifei, il più bravo e compiaciuto.

Fernandel era un ottimo attore a quel tempo. Lo è rimasto; anzi diremmo che — se è possibile — s'è migliorato ancora, ha condotto quasi alla perfezione la sua abilità d'istrione di molta classe. Ed ecco è un parrucchiere divertente e fatuo, senza problemi e senza pessimismo. Nato da una commedia, questo film ricava una [illegible], frizzante a volte e spesso spiritosa, caricatura di un tradizionale «coiffeur pour dames». Un «coiffeur» che si fa chiamare maestro, che seduce le clienti, che ficca il naso negli affari del prossimo, e questi affari mette a posto con eleganza e disinvoltura: affari sentimentali, naturalmente. La commedia spira, al tempo stesso, cordialità e astuzia. L'astuzia degli effetti ben congegnati. E Fernandel ci è ritornato come un sagacissimo attore comico, s'è liberato anche dell'ultima ombra di presunzione. Segno d'astuzia, forse, anche questo.

Due morti e 4 feriti per un'auto sul marciapiedi

S. Giov. Valdarno, 3 settembre.

Oggi, alle ore 15, una autocisterna con rimorchio, targata SV 8145, condotta da Francesco Lavezzaro, da Savona, per un presunto malore dell'autista, è salita sul marciapiede di corso Italia a San Giovanni Valdarno, percorrendolo per una trentina di metri circa e travolgendo quanti vi si trovavano. Una donna, Margherita Redolfi, di anni 44, veniva schiacciata e moriva sul colpo. Tale Fortunato Peri, di anni 52, prontamente soccorso, veniva trasportato all'ospedale dove poco dopo decedeva per le ferite riportate. Inoltre venivano travolti Dario Masoni di 58 anni, la piccola Maria Laura Verdini di 8 anni, Luigi Gabrielli di 63 anni, e Guido Pollastri di 69.

BORSE

Una buona disposizione di fondo ha mantenuto il mercato su un regime di facile distensione. Colmato in apertura un sostanziale margine delle perdite accusate nelle precedenti sedute, il complesso della quota si è addentrato in un corso tonico su cui si è inserito qualche spunto di ulteriore liquidazione. Largamente speciale al rialzo le Acque Potabili, attivo il gruppo Finsider con le capogruppo e le Ilva in rialzo, ricercati i meccanici, sostenute le Montecatini. Listino facilmente equilibrato attraverso un più accentuato intervento di compere che ha superato la portata di notevoli realizzi. Facilmente disteso le Fiat. I titoli di Stato non hanno subito variazioni di rilievo. Dopoborsa ancora orientato ad una tendenza sostenuta.

	2	3		2	3
Ren.02	84 50	85 —	Merid.	1460	1470
Ren3½	67 60	67 60	Ter.M.	90 —	91 —
» f. c.	67 70	67 70	Italgas	22 125	22 375
Red3½	76 25	76 50	Sip	1200	1214
» f. c.	76 35	76 60	Terni	241 50	244 50
Ren5%	96 50	96 70	P.O.E.	469 —	470 50
» f. c.	96 60	96 80	Unes	465 —	467 —
Red5%	94 25	94 50	Stet	2910	2950
» f. c.	94 35	94 60	Snia	2330	2320
Ric3½	74 40	74 55	Vizzola	2485	2500
» ex-gr.	73 50	73 60	Marelli	640 —	630 —
» f. c.	74 50	74 65	Fiat	470 —	482 —
» ex-gr.	73 60	73 70	Savigl.	—	—
Ric5%	95 85	95 85	Nebiolo	10 50	10 75
» f. c.	95 95	95 95	Incet	125 —	125 50
Bin 59	99 80	99 85	Monc.	800 —	800 —
» 60	99 85	99 85	Finsid.	585 —	598 —
» 61	99 70	99 80	Ilva	317 —	330 —
Fer3%	66 —	66 —	Ansaldo	180 —	180 —
Cr4½	88 90	88 85	Viscosa	1650	1680
Irl4½	100 —	100 —	Olivett.	2265	2310
Imm4½	96 50	96 75	Cir	1750	1790
Imm5%	96 —	95 75	Schiap.	450 —	485 —
Irl-4½	212 —	212 —	Arda	161 50	163 —
Imm5½	94 —	95 80	Rum.c.	66 75	67 50
Tor4½	89 50	90 —	M.pont.	2615	2640
»5% 35	86 50	87 —	M.catini	999 —	1011
»5% 37	87 —	87 —	Zucch.	970 —	990 —
S.Paolo	91 —	91 —	Unica	62 50	63 —
» 4%	95 —	95 —	Cart.It.	3500	3600
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	6720	6750
» Nap.	95 —	95 —	Ferr.R.	16.900	17.050
Mob5½	29 —	30 —	Pann.F.	1035	1035
»7% 48	28 25	28 25	N.A.I.	14.550	14.200
»7% 49	29 —	29 —	Bielle	81 50	81 —
Fin5%	100 —	100 —	Valsar.	3760	3760
» 6%	92 90	93 —	Mar.E.	1045	1055
Pir.5%	84 —	86 50	Sade	1015	1020
» 6%	94 75	94 75	Permar	235 —	235 —
Olv7%	103 90	104 20	Siam	320 —	320 —
Magn7	96 50	96 75	Westi.	180 —	181 —
Eter7%	100 75	100 75	Paramm.	490 —	500 —
Vit.7%	93 25	93 50	Girard.	340 —	340 —
Dani7	93 75	93 75	Pirelli	1060	1070
Sav.7%	23 50	25 —	Saffa	1044	1057
Westi.7	80 —	80 —	Liq.gas	1645	1730
Franc7	83 60	83 60	Talco	14.800	14.800
Cart7%	101 95	102 —	Borsal.	12.950	13.000
Sade6%	96 30	95 50	Colon.	610 —	600 —
Visc6%	91 —	92 —	Fisac	310 —	305 —
Cat.6%	97 —	97 —	Lanca	2800	2880
Stipel6	95 50	96 50	Amnia	2650	2680
Temo 6	95 125	94 —	Acq.P.	3600	3880
Telve 6	95 —	95 —	Florio	18 —	18 —
Fer7%	89 80	89 —	Bastogi	6675	7050
Cono6%	93 25	92 25	Silos	14.300	14.250
A.Gen	8490	8620	Rinas.	6500	6700
» Toro	8700	8800	Eternit	244 —	246 50
[illegible]	4850	[illegible]	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,95; dollaro canadese 650.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 7400-7500; marengo 5030-5070; sterlina imitata 1340-1400; dollaro carta 636-642; franco svizzero 142-149,25; franco francese 152-154; oro fino 735-705; argento 14,50-15.

L'ANNEGATA DI BOULOGNE

Tre ipotesi sulla morte dell'infermiera inglese

Due ragazzi confessano di averne derubato il cadavere mentre giaceva sulla spiaggia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 settembre.

Il commissario speciale Louis Gratien della polizia francese è ripartito oggi da Londra alla volta di Boulogne dopo avere completato le sue indagini in territorio britannico sul cadavere della ragazza negra che fu ritrovato undici giorni fa sulla spiaggia di Wimereux vicino a Boulogne. Egli ha anzitutto accertato che si tratta della signorina Sybil Johnson di 30 anni, infermiera nell'ospedale di Acton, un sobborgo di Londra.

Egli ha dichiarato di poter formulare tre ipotesi. La prima del suicidio sarebbe da scartare perchè «Sybil era una ragazza molto felice, mi hanno detto tutti i suoi amici e colleghi. E anche se avesse avuto qualche delusione d'amore non si sarebbe suicidata. Non era il tipo». Il commissario francese ha detto che potrebbe trattarsi di incidente, ma anche questa ipotesi è improbabile: la spiaggia dove fu ritrovato il cadavere non presenta pericoli. Potrebbe darsi però che il cadavere vi fosse stato trascinato dalla corrente. Resta tuttavia l'ipotesi del delitto: «E potrebbe darsi che lo fosse» ha detto il commissario.

Intanto due giovani di 17 e di 12 anni si sono presentati oggi alla polizia francese per confessare di aver rubato la borsetta della ragazza annegata, mentre la sua salma era sulla spiaggia di Wimereux. I due hanno affermato che la borsetta conteneva biglietti di banca francesi per l'ammontare di tremila franchi. Uno dei ragazzi ha sostenuto che egli aveva anche sottratto tre lettere per poi buttarle in mare. Il compagno ha invece affermato di avere nascosto le lettere in un campo nelle vicinanze della spiaggia. I due, che sono figli di lavoratori del luogo, hanno dichiarato concordemente che avevano cominciato a perquisire anche gli abiti della ragazza, ma desistettero quando sopraggiunsero due individui i quali dichiararono che si sarebbero recati alla caserma di polizia per denunciare la presenza del cadavere sulla spiaggia.

Uno sviluppo anche più drammatico della vicenda si è avuto a Londra dove durante l'inchiesta sulla morte per suicidio della signora Geltrude Webster che fu trovata asfissiata dal gas due giorni fa, un poliziotto ha rivelato che costei era la madre della signorina Johnson. E' risultato che il vero cognome della ragazza era Webster e che nello stesso giorno della sua nascita i registri di stato civile davano per nata una figlia dello stesso nome, Sybil, alla signorina Webster. Questa annotazione di stato civile non porta alcuna indicazione di paternità.

Il poliziotto ha rivelato anche una triste scena avvenuta qualche giorno fa. Egli si recò allora nell'appartamento della signorina Webster che aveva ufficialmente «in custodia» la ragazza, per mostrarle la fotografia del cadavere che era stato ritrovato sulla spiaggia francese. La signorina Webster immediatamente riconobbe «la mia piccola». Essa raccontò al poliziotto che la bambina le era stata affidata fin dalla nascita dalla madre che era morta in un ospedale. Richiesta di specificare quale ospedale, la signorina Webster non rispose. Sybil aveva vissuto colla mamma fino al '47, dopo di che era andata a vivere in un altro quartiere di Londra affittando una camera in un appartamento della signora Frederick, sua buona amica, che si è recata oggi in Francia assieme al commissario speciale Gratien per assistere alla continuazione delle indagini.

r. a.

ULTIME NOTIZIE

Imminente riunione dei paesi del "pool,,

Schuman e Adenauer tratteranno direttamente la questione della Sarre

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 settembre.

Il giorno 8 si riuniranno a Lussemburgo i Ministri degli Esteri dei sei Paesi che fanno parte della Comunità del carbone-acciaio. I loro compiti dovrebbero essere quelli di definire i punti rimasti in sospeso, nell'ultimo incontro, la notte del 25 luglio, ma è difficile che anche questa volta essi possano prendere delle decisioni definitive. Come si ricorderà, durante quella burrascosa seduta notturna i sei accettarono la proposta De Gasperi, e cioè: scelta di Lussemburgo come sede provvisoria del *pool* in attesa che Francia e Germania si mettessero d'accordo per l'europeizzazione della Sarre, e trasferimento della sede a Sarrebruck dopo la conclusione di tale accordo. Il termine massimo per le trattative franco-tedesche era stato fissato allora al 15 settembre.

Ma le trattative, condotte da Robert Schuman per la Francia e dal prof. Hallstein per la Germania, sono ancora in alto mare e non c'è nessuna probabilità che esse possano arrivare in così breve tempo a risultati positivi, tanto più che negli ambienti politici di Bonn non si nasconde affatto che la europeizzazione della Sarre è considerata dai tedeschi come il primo passo per la successiva annessione di quel territorio alla Repubblica federale.

Tutto lascia perciò prevedere che nella conferenza del giorno 8 i sei decideranno di lasciare ancora per un certo tempo la sede provvisoria a Lussemburgo: il provvisorio sta così diventando definitivo, come qualcuno aveva subito previsto.

Ma la prossima riunione di Lussemburgo è importante appunto perchè Schuman e Adenauer avranno modo di trattare direttamente la questione della Sarre. La conferenza dei sei è infatti indetta per le ore 16, mentre per le ore 14 è previsto un incontro di due ore fra il Ministro degli Esteri francese e il Cancelliere tedesco. Molto si spera anche nell'opera conciliatrice di De Gasperi, il quale è già intervenuto in altre occasioni con molta efficacia. Egli, che un portavoce del Quai d'Orsay ha chiamato oggi «il padre dell'europeizzazione della Sarre», perchè è stato il primo a lanciarne l'idea, potrà forse suggerire una formula di compromesso per la sua attuazione, tale da soddisfare le due parti in contrasto.

Nell'o.d.g. della conferenza di Lussemburgo è compreso il progetto Schuman-De Gasperi per lo studio di una organizzazione politica europea, progetto d'importanza vitale per tutti i Paesi occidentali del Continente, che però sembra difficile realizzare prima che sia stata risolta la contesa franco-tedesca per la Sarre. **s. v.**

La conferenza al Messico del Fondo monetario

Città di Messico, 3 settembre.

La riunione annuale dei direttori della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale è stata ufficialmente inaugurata oggi dal Presidente del Messico, Miguel Aleman. Partecipano alla riunione ministri, alti funzionari governativi ed esperti finanziari di larga fama appartenenti a più di 50 Nazioni, nonchè un centinaio di osservatori inviati da vari gruppi economici e dalle Nazioni Unite. L'Italia è rappresentata dai ministri Pella e La Malfa.

Tra le questioni che probabilmente verranno discusse, di particolare interesse sono lo *status* economico della Germania e del Giappone, due Nazioni solo recentemente ammesse a far parte della banca e del fondo. Il Giappone ha inviato una richiesta per un prestito da destinarsi allo sviluppo idroelettrico del Paese.

Nel suo discorso inaugurale il Presidente Aleman ha fatto osservare ai presenti come il Messico, in questi ultimi anni, sia riuscito a mantenere libero il proprio commercio estero da ogni controllo. Egli ha invitato i delegati a rendersi conto direttamente di quanto gli aiuti della banca e del fondo abbiano contribuito allo sviluppo del Paese.

Imminente ritorno di Thorez in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 settembre.

Nella seduta di stamane del Comitato centrale del partito comunista, Jacques Duclos ha annunciato che la prossima riunione del comitato stesso sarà presieduta da Maurice Thorez «il cui ritorno in Francia è ormai imminente».

Il ritorno dall'Unione Sovietica del vecchio capo comunista e la sua partecipazione attiva alla vita del partito sembra che coinciderà con un vasto movimento la cui parola d'ordine sarà: appello alle vecchie solidarietà della resistenza e a tutti i fiancheggiatori per la creazione di un «fronte nazionale unico» che, secondo la propaganda comunista, dovrà portare a «ristabilire» l'indipendenza della Francia, imporre l'abrogazione del piano Schuman, opporsi risolutamente al riarmo della Germania, raggiungere una soluzione pacifica del problema tedesco, metter fine alla guerra d'Indocina, promuovere una politica economica, finanziaria e sociale che assicuri, in una economia di pace, il progresso dell'industria e dell'agricoltura francese e la soddisfazione delle rivendicazioni più urgenti delle masse lavoratrici».

Maurice Thorez era partito dalla Francia per ragioni di salute l'11 novembre 1950. Egli è rimasto dunque quasi due anni in cura nell'Unione Sovietica.

Due motociclisti travolti da una locomotrice

Verona, 3 settembre.

Una gravissima sciagura si è verificata stamattina, poco dopo le 9, al passaggio a livello di Valeggio sulla linea ferroviaria Mantova-Peschiera. Una locomotrice proveniente da Mantova ha travolto due passeggeri in motocicletta. Uno è morto, l'altro è stato ricoverato in gravissime condizioni.

Di ritorno da una battuta di caccia, Virginio Fornari di Luigi, di 30 anni, alla guida di una motoleggera Parilla, sul cui seggiolino posteriore aveva preso posto il ventenne Angelo Bussachetti fu Francesco, marciava a discreta andatura verso Volta Mantovana, loro luogo di residenza. Giunti al passaggio a livello incustodito di Valeggio, si accingevano a passarlo nel medesimo istante in cui giungeva la locomotrice, contro la quale andavano a sbattere. Motociclista e passeggero venivano proiettati contro la siepe che fiancheggia la linea, ove rimanevano esanimi. Il Fornari è deceduto all'istante, mentre il Bussachetti è stato trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Valeggio.

La vicenda della ragazza riconosciuta in un film

La mamma e la sorella confermano l'individuazione dopo aver assistito alla proiezione della scena - Le ricerche della polizia

Genova, 3 settembre.

Come poco tempo fa il cinematografo ha permesso ai coniugi tedeschi Junk residenti a Dusseldorf di riconoscere in un documentario di giochi di Helsinki il loro figlio Bruno, dato per disperso in guerra nel 1945, in un atleta russo che si era piazzato terzo nei 10 chilometri di marcia, così il cinema ha ora fatto inconsapevolmente luce su una vicenda che ha avuto le sue origini nella primavera del 1949 e che fino ad oggi era rimasta assolutamente all'oscuro.

Bisogna andare indietro negli anni e risalire al 1935 quando l'impiegato Francesco Biffignanti e la consorte Olga De Nicola, abitanti a Roma in via Acqua Bullicante 77, decisero di inviare una loro bambina, Marisa, allora di tre anni, a soggiornare per qualche mese presso gli zii di Genova Carlo Biffignanti e la moglie Paola, residenti nella nostra città in Salita Ca' dei Bagnini a Struppa. La bimba si conquistò subito l'affetto degli zii, tanto che questi nel corso di molti anni presero a considerarla come una loro figliola: Marisa si abituò così a vivere un po' a Roma e un po' a Genova, dove si trovava nella primavera del 1949. Ella visse una adolescenza tranquilla e serena; frequentava un corso di ragioneria e, pur non dimostrando un eccessivo amore per lo studio, improntava la sua condotta a una serietà esemplare. Appunto nella primavera del 1949 — aveva poco più di 17 anni — scomparve misteriosamente da casa. I suoi congiunti giunsero a pensare che forse per qualche capriccio familiare si fosse trasferita a Roma senza preavvertirli. Tuttavia, preoccupati, informarono i genitori della ragazza: questi non avendo avuto alcuna notizia della giovane entrarono in un comprensibile stato d'animo d'angoscia. Vane tutte le ricerche presso altri parenti od amici. Fu informata la polizia. Vennero esperite indagini, diramati fonogrammi alle questure di tutta Italia. Da quel momento purtroppo di Marisa Biffignanti nessuna traccia. Ora, dopo più di tre anni, il cinema ha messo i parenti sulle tracce della scomparsa.

Lo zio della ragazza alcuni giorni or sono dovette recarsi a Milano da Genova per affari. Aveva appena iniziato il viaggio di ritorno allorchè, sfogliando un settimanale di attualità cinematografica, il suo sguardo fu attratto da un volto noto: guardò meglio con un sussulto e nella ragazza riprodotta al centro di una scena del film *Belle giovani e perverse* girato in una casa di rieducazione femminile americana riconobbe la nipote, allontanatasi misteriosamente dall'abitazione di via Ca' dei Bagnini a Struppa. Non appena il treno sostò il signor Carlo scese dal convoglio e noleggiò un tassì precipitandosi a Milano presso la direzione dello spettacolo. Di qui fu indirizzato agli uffici di rappresentanza della casa cinematografica produttrice del film. Gli fu confermato che la scena ripresa dal periodico era stata effettivamente inquadrata in America in un ambiente di autentiche corrigende. Telegrafò immediatamente a Roma. Anche la sorella maggiore della comparsa, Silvana 25enne, aveva avuto sott'occhio la fotografia e anche per lei il riconoscimento era stato immediato. Stava dunque per aver fine l'ansia dei famigliari della povera ragazza? Sembra che Silvana sia riuscita a Roma ad avere contatti con il regista americano del film.

Intanto, sempre a Roma la madre della giovinetta e la sorella Silvana hanno assistito ieri a una proiezione privata della pellicola al rallentatore e a immagini ferme: entrambe hanno dichiarato di essere più che certe del riconoscimento. Ora la polizia è in moto per far luce completa sul caso.

Un'operaia arsa viva nell'incendio d'un polverificio

Lugo, 3 settembre.

Una operaia di un polverificio a Villa San Martino di Lugo, la 54enne Maria Savioli, è rimasta arsa viva in seguito ad un incendio sviluppatosi improvvisamente nello stabilimento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

L'ASSASSINIO DEI DRUMMOND

Il Dominici interrogato per oltre quindici ore

Otto poliziotti lo tempestano di domande - Senza perder la calma ripete di non aver nulla da aggiungere - Alla fine gli inquirenti sembravano più stanchi di lui

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 settembre.

La polizia ha tentato oggi di risolvere con mezzi estremi le indagini per l'assassinio della famiglia Drummond. Alle 7 di stamane è incominciato l'interrogatorio di Gustavo Dominici ed è continuato senza interruzione per quindici ore e mezzo, fino alle 22,30. Esso verrà ripreso domattina alle 9. Nell'intervallo di stanotte, Gustavo Dominici, pur non essendo in stato di arresto, rimarrà sorvegliato a vista. Durante la serata è stata interrogata anche la moglie del Dominici oltre gli altri familiari e tutti quei testimoni che in un modo o nell'altro si sono trovati coinvolti nella vicenda.

L'interrogatorio di Gustavo Dominici si è svolto nell'ufficio del capitano della gendarmeria di Forcalquier, una piccola stanza con due scrivanie, su una delle quali si trovavano tutti gli incartamenti relativi alle indagini e sull'altra era la macchina da scrivere con la quale un ispettore raccoglieva ogni dichiarazione del testimonio. Oltre i commissari Sébeille e Constant, erano presenti anche il capo della IX Brigata mobile di Marsiglia, Mével, arrivato stamani apposta per partecipare all'interrogatorio, ed altri cinque ispettori di polizia.

Dominici è rimasto tutta la giornata seduto su una sedia in mezzo alla stanza, circondato dagli otto poliziotti che lo sottoponevano, senza interruzione, alle loro domande, con un ritmo estenuante. Appena egli aveva risposto a uno, c'era subito un altro pronto a chiedergli qualche cosa; spesso si trattava di rispondere cinque o sei volte alla stessa domanda, ma fatta da interlocutori diversi.

C'era un caldo soffocante nella stanza, la cui finestra è sempre rimasta chiusa, e una semioscurità che dava un aspetto sinistro a quella scena. Dominici non ha però perduto la calma: fino all'ultimo ha ripetuto di non avere altro da dire oltre quello che aveva già detto negli interrogatori precedenti. Era molto pallido; ma non dava l'impressione di una stanchezza eccessiva; durante la giornata ha sbottonato il collo della camicia, ma per il resto è rimasto tale e quale era stamattina. I poliziotti che lo hanno interrogato sembravano più stanchi di lui.

Il più accanito era il commissario Sébeille che faceva di tutto per coglierlo in contraddizione:

— Eravate sveglio prima degli spari?

— Sonnecchiavo, perchè ero stato svegliato verso le 23 da un motociclista e non mi era più riuscito di riaddormentarmi completamente.

— No, — interrompeva Sébeille, sono gli spari a svegliarti. Sì o no?

— Non ne sono sicuro.

— Avete inteso delle grida?

— No.

— Dunque, dormivate? Un testimonio che ha assistito all'assassinio dei Drummond ha udito le grida acutissime delle vittime.

— Io no, — risponde con fermezza Dominici.

Dietro le sue spalle il commissario Constant ripete le stesse domande, ma le risposte di Gustavo Dominici sono sempre quelle. Senza perdere la calma egli ripete: — No, non ho sentito grida.

Stamane alle 10 sembrava che stesse per accadere un improvviso colpo di scena: due poliziotti sono usciti dalla gendarmeria di Forcalquier, sono andati a Peyruis, e hanno fatto salire sulla loro automobile un tale vestito di scuro. Ritornando indietro la macchina si è fermata qualche minuto nel luogo del delitto, poi ha proseguito e il nuovo misterioso personaggio è stato fatto entrare nella stanza dove si svolgeva l'interrogatorio di Gustavo Dominici. Immediatamente si è sparsa la voce che era l'uomo vestito di nero fatto arrivare per il confronto. Pare che si trattasse invece di un altro poliziotto.

Per la prima volta Dominici ha alzato la voce:

— Questa storia del testimonio misterioso! Che venga qui, se veramente esiste. E se mi riconosce lo dica. Vedremo se ne avrà il coraggio!

Alle 13,10 gli investigatori sono andati a colazione, lasciando il Dominici nella stanza sotto la sorveglianza di tre agenti. Dopo poco gli è stato mandato pane e prosciutto con mezza bottiglia di vino, ma subito dopo Sébeille, Constant e tutti gli altri sono ritornati e l'interrogatorio è ricominciato più insistente che mai.

Non si sa ancora quali elementi nuovi siano risultati da questo eccezionale interrogatorio, perchè la polizia non ha fatto nessuna dichiarazione in proposito. Sembra però che una notizia sensazionale debba essere attesa domattina.

s. v.

Congresso delle Trade Unions

Opposizione dei sindacati alle denazionalizzazioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 settembre.

Il tema odierno dell'84° congresso annuale dei sindacati britannici è stato il problema delle nazionalizzazioni. Il congresso non soltanto ha approvato all'unanimità una mozione di critica al Governo Churchill — che intende denazionalizzare l'industria dei trasporti stradali e quella dell'acciaio — ma ha anche approvato una mozione in cui si incarica l'esecutivo del T.U.C. di studiare quali altre industrie dovrebbero essere nazionalizzate da un eventuale prossimo governo laburista.

Questo significa che l'opposizione parlamentare potrà ora condurre una violentissima campagna politica contro una delle leggi per cui il governo Churchill ha un preciso mandato elettorale. E' certo inoltre che, qualora alle prossime elezioni generali tornassero al potere i laburisti, essi riceverebbero un nuovo mandato per nazionalizzare le industrie che i conservatori intendono ora denazionalizzare. Questa volta però, aggiunge la mozione odierna, non verranno più pagati compensi ai proprietari.

Si sono avuti oggi frequenti saggi oratori della profonda inimicizia che esiste fra il partito attualmente al governo e alcuni esponenti della massa operaia. Parlando della futura denazionalizzazione dell'industria dell'acciaio il portavoce del sindacato dei lavoratori di quell'industria ha detto che «Alì Babà Churchill e i suoi quaranta ladroni hanno deciso di restituire, non rivendere, ai magnati dell'acciaio l'industria che era stata loro onestamente pagata». **r. a.**

Cinque morti a Marsiglia per una violenta esplosione

Marsiglia, 3 settembre.

Una esplosione di inaudita violenza ha completamente distrutto questa sera uno stabilimento per la lavorazione dei grassi. Essa si è verificata verso le 22 in un reparto dello stabilimento in cui si trovavano dei depositi di materie infiammabili e dove undici operai erano intenti al loro lavoro.

Sino a questo momento, 5 cadaveri sono stati estratti dalle macerie, mentre si contano tre feriti gravi tra gli operai. Risulta inoltre che numerosi abitanti degli edifici vicini sono rimasti più o meno gravemente feriti o si trovano in stato di «choc».

LA SPEDIZIONE DEGLI OSSI DI PESCA

Vogliono trasformare il Sahara in un frutteto

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 settembre.

Alcune centinaia di persone hanno assistito ieri sera in Trafalgar Square sotto la colonna di Nelson ad una scena che forse soltanto la bizzarria britannica può fornire nel mondo intero. La scena cominciò con un postino, gravato di un grosso sacco di corrispondenza, che passeggiò su e giù nervosamente fra i colombi — numerosi come a Venezia — per quasi un'ora. Doveva consegnare quel sacco di lettere al capo di una spedizione. «Quasi tutte le lettere, spiegò il postino, contengono ossi di pesca». Egli disse anche di avere fretta perchè doveva tornare al suo regolare lavoro.

Subito dopo questa misteriosa dichiarazione giunse nella piazza un grosso autocarro; sulla cabina del guidatore c'era un cartello: «Londra-Kenia, via Sahara». Un poliziotto sorridente osservava la scena. Gli si avvicinò una signora che gli chiese: «Dov'è quell'uomo che cerca gli ossi di pesca?». Il poliziotto indicò l'autocarro. E il signor Richard St. Barbe Baker aprì un sacco nel quale la signora gettò la sua offerta. Il signor Baker è il segretario della «Società degli uomini degli alberi» che fu fondata trenta anni or sono. Con le offerte raccolte adesso fra gli iscritti ed i simpatizzanti per un totale di 1500 sterline, egli ha intrapreso un viaggio verso il deserto del Sahara dove intende piantare alberi di pesco.

Ha raccolto circa ventimila ossi e se tutti dovessero germinare tra qualche anno lungo la pista che questo camion seguirà nei prossimi mesi dovrebbe spuntare un vero giardino. Accompagnerà nella spedizione il signor St. Barbe Baker un ecologo — ossia uno scienziato esperto nei problemi della crescita degli alberi in relazione all'ambiente esterno — un esperto di boschi e un esperto di viaggio nel deserto ed insegnante di arabo.

Il camion, che era ornato di bandierine gialle, è equipaggiato con una stazione radio molto potente che trasmetterà ogni sera alle nove (ora media di Greenwich) un resoconto della giornata della spedizione.

Una rapida inchiesta sugli ossi di pesca è servita ad accertare che alcuni di questi ossi provenivano dai giardini degli ammiratori, altri provenivano da pesche comperate dai verduriere in grandi quantità in questa stagione di marmellate fatte in casa, e infine alcuni ossi provenivano da un pranzo che era stato offerto ieri sera ai parenti dai membri della società. Ma all'ultimo momento alcune dozzine di altri ossi di pesca si andarono ad aggiungere al sacco sahariano: due giovanotti intraprendenti che vendono frutta con un carretto al fondo dello Strand, si avvicinarono colla loro bottega mobile e fecero affari d'oro invitando i presenti a consumare rapidamente un frutto e a gettare l'osso nel sacco dei piantatori del deserto. **r. a.**

Muore in fondo al pozzo dopo 36 ore di agonia

Brest, 3 settembre.

Il contadino Louis Pelliet è deceduto oggi dopo essere rimasto sepolto vivo per più di 36 ore sotto una frana di mattoni, terra e sassi in fondo ad un pozzo profondo 30 metri, a Penneros.

Il poveretto era stato sepolto lunedì scorso sotto la frana mentre stava scavando in fondo al pozzo, che si era prosciugato, nel tentativo di raggiungere l'acqua.

Le squadre di soccorso hanno lavorato giorno e notte per trarre in salvo il Pelliet i cui lamenti potevano essere chiaramente uditi alla superficie. I pompieri erano riusciti a calare un tubo in fondo al pozzo, per alimentare di ossigeno il contadino.

Il penultimo volume delle memorie di Churchill

Londra, 3 settembre.

(r. a.) Sono comparsi oggi nelle librerie inglesi due volumi di Wiston Churchill. Il primo è una riedizione dei suoi discorsi del tempo di guerra, discorsi affascinanti non soltanto per l'ampiezza della visione politica e strategica, ma anche per la rara perfezione di stile. Il secondo è il quinto e penultimo volume delle sue memorie di guerra. Ne erano state prenotate 250 mila copie.

Usciranno a giorni anche le edizioni americana e australiana di questo volume. Si calcola che complessivamente la storia della seconda guerra mondiale — il cui sesto volume sarà pubblicato verso la fine dell'anno prossimo — renderà al suo autore e uno dei protagonisti, circa un milione di sterline.

Proroga per il contributo straordinario sui salari

Roma, 3 settembre.

Il Ministero delle Finanze, al quale è stata fatta presente la complessità dei calcoli connessi con la liquidazione del contributo straordinario del 4 per cento sui salari e stipendi, ha disposto che il termine utile per la dichiarazione ed il versamento degli arretrati sia ulteriormente prorogato dal 15 settembre al 10 ottobre. Tale proroga vale solo per il contributo relativo al periodo 1 marzo-31 luglio, fermo restando il termine del 15 settembre per il contributo del mese di agosto. Le dieci rate del contributo arretrato cominceranno il 10 ottobre e finiranno il 10 luglio 1953.

LA DOMESTICA DI MONZA

Una rapina compiuta dal feritore latitante

Milano, 3 settembre.

La polizia milanese in collaborazione con quella di altre città lombarde continua attivamente le ricerche del ventiseienne Iginio Monticelli, che domenica scorsa in un prato del parco di Monza dopo una merenda al sacco e a conclusione di un vivace alterco, sparò contro la fidanzata Caterina Cereser, tre colpi di rivoltella ferendola gravemente al capo, al petto e all'inguine.

Mentre la poveretta veniva d'urgenza ricoverata nell'ospedale civico di Monza, dove ancora si trova in condizioni allarmanti, il Monticelli si dava alla latitanza dopo essersi provvisto di denaro presso la vecchia madre. Ora però, avendo esaurito questo denaro, si sarebbe dato alla rapina e armato della stessa pistola Beretta calibro 6,35 che gli era servita per il delitto, assalta i passanti per depredarli.

Una informazione giunta questa sera alla nostra questura annuncia infatti che il Monticelli, riconosciuto dai rapinati per le fotografie pubblicate dai giornali, ha aggredito e derubato sotto la minaccia della rivoltella spianata, in un piccolo paese del Comasco, che l'autorità non ritiene di precisare per non intralciare l'esito delle battute prontamente iniziate da agenti e carabinieri, che sembrano ormai stringere da presso il delinquente, probabilmente sconvolto da una forma di follia sanguinaria.

Cade in acqua con la figlia che annega vicino a lei

Vercelli, 3 settembre.

A Moncrivello la casalinga Angiolina Frassà in Ferraris, mentre in bicicletta percorreva il sentiero lungo il canale irriguo Mazzè, portando su un seggiolino legato al manubrio la figlioletta Maria Teresa, di 4 anni, per fatale incidente cadeva nell'acqua. La piccola, compiuto un salto dal seggiolino, scompariva nel canale. La mamma impossibilitata a recare aiuto alla figlia, invocava disperatamente aiuto ma la località era deserta e nessuno potè raccogliere le sue invocazioni. Dopo reiterati sforzi la donna riusciva a liberarsi dalla bicicletta e infine poteva uscire dal canale portandosi in salvo, ma la sua bimba ormai era annegata. La salma della piccola non è stata ancora ritrovata.

UN MISTERIOSO DELITTO

Salma di un assassinato raccolta da un peschereccio

Si tratterebbe d'un ex-galeotto americano

Chioggia, 3 settembre.

Alle 17 di oggi il motopeschereccio chioggiotto «Romolo» di proprietà dell'armatore Oscillador entrava in porto con la bandiera a mezz'asta: la cosa richiamava l'attenzione di molta folla che accorreva al molo per conoscere quanto era accaduto a bordo del natante. Dal capitano dello scafo subito sbarcato si è saputo che mentre il «Romolo» stava pescando in prossimità del porto di Malamocco a circa due miglia al largo aveva avvistato un cadavere galleggiante alla deriva. Prontamente accostato, il cadavere veniva issato a bordo e portato poi al comando della capitaneria di porto di Chioggia. Le autorità hanno proceduto alle constatazioni di legge ma non è stato possibile finora spiegare le cause della morte che appare misteriosa. Si tratta di un uomo corpulento, anziano, vestito con un maglione scuro e pantaloni bleu di lana e guanti alle mani. Nelle tasche gli vennero trovati numerosi documenti dai quali è risultato trattarsi di tale Biagio Trainia nato a Campoforito. Malgrado il nome italiano sembra però che ci si trovi in presenza di una complessa figura di espatriato o di emigrante il cui passato sia ricco di complicate ed equivoche vicende. Nel portafogli del Trainia oltre a una polizza d'assicurazione americana è stato trovato un cartellino di consegna di oggetti personali ad un carcere di Brooklyn. Ciò prova che il personaggio è stato prigioniero nell'America del nord. Detti cartellini vengono depositi all'ufficio di amministrazione del carcere all'atto di lasciare la prigione e quindi si è prospettata l'ipotesi che il Trainia possa essere evaso. In una tasca interna del panciotto si è infine trovata una scatola con 5 orologi d'oro. Fra le carte raccolte dal commissario di P. S. Ruggero vi è un conto di ristorante genovese dal quale risulta che il Trainia ha speso 5500 lire per una colazione. In quanto a denaro egli aveva solo qualche centinaio di lire italiane e 500 dollari. Ma la sorpresa maggiore la si è avuta durante la prima visita fatta da un medico il dr. Malcotto appena il cadavere è stato spogliato. Sul corpo del disgraziato sono state riscontrate ferite di arma da fuoco ancora sanguinanti sebbene il decesso risalga a circa 7 giorni or sono. Da tutto ciò si può trarre la convinzione che il vero o falso Trainia fosse un contrabbandiere di alto mare e che inseguito da agenti di una polizia straniera abbia finito col gettarsi in acqua dopo essere stato colpito da numerose pallottole.

Ad ogni modo nulla finora è stato chiarito in modo convincente. E' stata ordinata l'autopsia del cadavere che verrà trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Chioggia. Intanto la pubblica sicurezza ha iniziato le sue indagini.

Uccide per gelosia la moglie

Ancona, 3 settembre.

Con sette coltellate, il commerciante anconetano Tino Dominella di 30 anni ha ucciso, alle ore 12,15 di oggi, nei pressi della centrale piazza Cavour, la moglie Biancarosa Rinaldi di 27 anni. Commesso il misfatto, il Dominella si è dato a precipitosa fuga ma è stato, poco dopo, raggiunto e consegnato alla polizia da alcuni cittadini. La donna ha cessato di vivere un'ora dopo il suo ricovero all'ospedale.

I due coniugi vivevano da tempo separati; il Dominella aveva cercato, più volte, di riunirsi alla moglie, ma essa lo aveva sempre respinto

ULTIME DI CRONACA

Miss Torino 1952 eletta ieri sera

In una sala di piazza Statuto gremita di pubblico, è stata eletta ieri sera Miss Torino 1952. La giuria ha esitato a lungo prima di scegliere nel lotto delle venti concorrenti, già in precedenza selezionate, la ragazza che quindi prima ad Acqui dovrà rappresentare la nostra città per l'elezione di Miss Piemonte. Ha poi finito per vincere la ventitreenne, e cioè una signorina presentatasi all'ultimo momento per le vive insistenze di alcuni signori. Essa è la ventenne Miranda Gallo, abitante in via Gobetti 22 E, e alunna ora, una studentessa, poichè ha terminato da poco il liceo conseguendo la maturità classica.

Dapprima il caloroso saluto del pubblico, che approvava la scelta della giuria, l'ha un po' sconcertata; dopo qualche minuto però, ripreso animo, ha persino concesso un fuggevole bacio al giocatore tedesco Buntz, nuovo acquisto del Torino, che era presente alla festa insieme al connazionale Spikofski. Damigelle d'onore, e cioè seconda e terza in graduatoria, sono risultate le signorine Franca Pagliero e Anna Maria Vittone.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Prato n. Basso

Angosciati ne dànno il triste annunzio il marito **Biagio**, i figli **Mariuccia** ved. **Calza** e figlie, **Angelo** con la moglie **Giuseppina Comoglio** e bimbi, **Francesca** col marito **Carlo Torrero** e bimbi; la sorella **Maria** e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. alle ore 14,30 da via Ormea 135. Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene. La presente serve anche da ringraziamento.

Impiegati e Maestranze della Ditta Luigi Calza si associano al dolore che ha colpito la propria titolare signora Mariuccia Prato ved. Calza per la perdita della sua cara Mamma.

La Ditta Torrero & C. partecipa al dolore del contitolare sig. Carlo Torrero per la perdita della cara Suocera.

A Caselle cristianamente visse, cristianamente morì la nostra adorata Mamma

Margherita Ricco nata Cravero

Terziaria Francescana - d'anni 75

Lascia nello strazio che solo nella Fede ha conforto il marito **Salvatore**, gli adorati figli: **Angela** e marito **Giuseppe Borio** con la nuora **Maddalena** e piccolo **Giuseppino**; **Pierino** e la figlia **Germana**; **Maria** con il marito **Cassonni Piero**; **Lena** e marito **Gino Borgetti** con le figlie **Laura** e **Mariangela**, il fratello **Luigi**, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma opere di beneficenza. La sepoltura avrà luogo giovedì 4 settembre alle ore 16,30 partendo dall'abitazione piazza Stazione, Caselle Torinese. Orario treni in partenza da Torino, corso Giulio Cesare, ore 14.30-15.30.

Il 2 settembre alle ore 21, alla vigilia delle nozze, un investimento stradale stroncava la giovane esistenza di

Augusto Allasino

di anni 21

Ne dànno il doloroso annuncio il babbo **Giovanni** con la mamma **Michelina Favero**, la sorella **Anna Maria**, la fidanzata **Maria Viovane**, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 settembre partendo da S. Bernardo alle ore 9.30. La Messa di settima sarà celebrata a Buriasco il giorno 9 settembre alle ore 9 e quella di trigesima il giorno 2 ottobre alle ore 9. Si ringraziano fin d'ora le persone che vorranno unirsi al grande dolore della famiglia.

S. Bernardo di Buriasco 3-9-1952.

Il 3 settembre 1952, al termine di lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, munito dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari, il

Cav. Giovanni Canegallo

Segretario Principale FF.SS. a riposo

Addolorati lo annunciano: la moglie **Caterina Carnevale**, il figlio **Alessandro** con la consorte **Rosilla Simonazzi** e figlia **Maria Grazia**, la figlia **Raffaella** con il consorte dott. **Virginio Ferro** e figlie **Milena** e **Renata**, e parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo giovedì 4 settembre alle ore 14,30 partendo da corso Rosselli 62.

Stamane alle ore 3 è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Pontet

Albergatore

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie **Anna Rinaudo**, la figlia **Olga** col marito **Marcello Cotterchio** e bimbe **Elena** e **Piera**, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 settembre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Angrogna, frazione Bausasang. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torre Pellice, 3 settembre 1952.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Morello ved. Fenoglio

Angosciati ne dànno l'annuncio: i figli, i fratelli, il genero, la nuora, l'adorato nipote, cognate, cognato e parenti tutti. I funerali oggi 4 corr. alle ore 10,30 partendo da Via Magellano (ospedale Mauriziano). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Maffeo

Desolati lo piangono la moglie con le bimbe, la mamma, i suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 4 corr. alle ore 10 partendo da via Tonale 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' serenamente spirato

Domenico Comoglio

Lo piangono la moglie **Anna**, i figli **Clementina** col marito **Alberto Groppo**, **Mario**. Funerali oggi giovedì ore 10,30 da v. Gradisca 54.

Improvvisamente è mancato il

Cav. Mario Carignani

A funerali avvenuti ne dànno doloroso annuncio la moglie **Jessine**, i figli, parenti ed amici.

Meana di Susa, 31 agosto 1952.

Nel 3° anniversario dell'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Dino Bonino

con uguale dolore, con infinito rimpianto i genitori e le sorelle Lo ricordano, e ringraziano quanti oggi si uniscono spiritualmente a loro nella preghiera.

4-9-1949 4-9-1952

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa del compianto

Costantino Nigra

moglie, figli e parenti tutti lo ricordano a coloro che l'amarono. La Messa anniversaria verrà celebrata sabato 6 settembre alle ore 8,30 nella Parrocchia di Santa Barbara.

Nel 1° anniversario di

Maddalena Allievo Mattio

con immutato affetto la ricordano il marito e figlio. La S. Messa sarà celebrata il 5 settembre 1952 ore 8 Chiesa S. Bernardino (San Paolo).

La Famiglia del

Cav. Silvio Lega

commossa dalla dimostrazione tributata allo scomparso ringrazia le Autorità religiose, politiche, amministrative e militari, Enti, Società, Organizzazioni, amici e parenti tutti per l'affettuosa partecipazione al suo grande dolore. Il funerale di trigesima sarà celebrato nella Chiesa Parrocchiale di Leinì il giorno 2 ottobre alle 9.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 3 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria con dottori elettrici e lucci Pirelli s, via Carlo Alberto 29, Balena. Tel. 45-535, 47-122.

ACQUISTATE sana per sanzago, servizio a domicilio. Caluso, telef. 777-642.

ACQUISTO bascula occasione, portata 500-500 kg. Telefonare 21-185. 51700

AFFILATRICI tipo Cincinnati; torni automatici tipo Pellerman, paralleli, revolver; rullatrici per filetti (limatrici; rettifiche senza centri, universali; presse; bilancieri; frizione; frese; trapani radiali; qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Momo, via Nizza 185. 1132

AMPLIFICAZIONE sonora condizionatori Marelli, tubi televisivi, valvole R.C.A. Ascheri, Pr. Amedeo 1. 7051

ARTIGIANO vende pialla combinata 3 lavorazioni. Monetta, Banfo 67, Torino.

ASSORTIMENTO mobili ufficio, novità assoluta, superiori ad ogni concorrenza. Sedie curvate, tavolini. Sacchetto, Belfeza 8. 6521

ANTISTA con furgoncino 500 portata ql. 5 occuperebbesi presso ditta. Scrivere cassetta 9162, SPI, Torino. 96145

AUTOSGRANATOIO, sfogliatrice, trebbie, vende, Briano, Leinì. 51500

BOBINATRICE lineare vende occasione. Telefonare 290-951. 85741

BULLONERIE, viterie, dadi, rosette, pezzi speciali auto, ferro, ottone. Arnaldo, Saluzzo 23 bis. 57178

BRUCIATORI, fornelli, stufe a nafta. Telef. 50-436, Cuneo, Casale 55. 64781

CORDE rame isolate, materiale stagno antincendio, macchinario elettrico. Sipiot, Cigna 5, Telef. 21-069. 271

IMPERMEABILI «Bagnini»: unici garantiti dieci anni, neppure lavati leggermente; Economizzate acquistandoli direttamente; prezzi fabbrica, anche rateizzate fino 10 mesi. Niente anticipo, niente cambiali in banche. Nostra perfetta organizzazione assicuraVi svelta, tranquillissima vostra acquistando nei nostri negozi, perché spediamo «gratis» campionario tessuti, fotografie modelli e catalogo descrittivo 27 tipi. Prova a domicilio con diritto ritornarci liberamente merce insoddisfacente. Spediamo ovunque. «Impermeabili Bagnini», via Rubattino 106 D, Roma. 11885

LABORATORIO maglieria cerca lavoro su macchina n. 5 e 12, anche in serie. Scrivere: Cassetta 3518 Bertolotto, Pubblicità, Cuneo. 14972

LAMIERE per copertura zincate, nuove e ricupero. Occasionissima. Riparazioni, Via Parma 1. 6128

LAVORANTI legno per Vostro fabbisogno macchinario rivolgetevi SRT, Giacosa 2, Telefono 682-514. 5123

MESCOLATORE turbina nuovo vendesi occasione. Telefonare 22-840. 37413

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, elettrogeni. Lagoria, telefono 693-272. 15000

OCCASIONISSIMA, privato vende trasformatore nuovo kw 10, 500 volt a 220 volt. Milani, via Limone 31, Torino.

BOTTAMI, ricuperi bonifiche ferro, ghisa, piccoli, grandi quantitativi, ritiro giornata, pago massimo. Telef. 32-091.

RUOTE, dischi mozzi. Specialità assali traino animale. Vasto assortimento gomme pneumatiche sempione. Novara, via Ferrano 4, telefono 332-393. 9729

SERBATOI cisolari 3000 litri semi nuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefono 70-051, 76-064. 551

SMOOTH-ON, cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazioni sui metalli, calcestruzzi, ecc. Il tipo 7 è insostituibile per impermeabilizzazioni eternamente perfette. Chiedere letteratura e listini alla Società E.I.P. Macchine Attrezzi Edili e Stradali, Torino, Orbassano 86, tel. 31-907.

SOLLECITO qualsiasi pratica presso Ministeri, Enti vari. Rodolfo Uberti, Luigi Boccherini 5, Roma. 14976

TENDE alla veneziana, Flex-alimentazione plastica 12 bellissimi colori. Regolano luce, aria. Conferiscono eleganza, abitazioni, uffici, negozi, locali pubblici. «Sarasa», Assietta 18. Telef. 41-891.

TORNIO a mano, robusto, come nuovo, diametro gabbia centimetri settanta, vendesi 180.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 70-004. 37242

TORNIO recentissimo semi nuovo officina vende eventualmente rateando. Telefonare 772-435, 353-156. 37649

TUBI da $\frac{3}{4}$ a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-051, 76-064. 551

VENDO dentatrici Bilgram Biermatski; torni Wotan; rettifiche Thomson, Avion, Fornier, Frejus 13. 96815

VENDO Tornio motorizzato 180.000, Mortasatrici 50.000. Fornier, Frejus 13. Telefono 21-924. 96020

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

CARROZZELLE, culle, lettini per bambini, si eseguiscono anche riparazioni. Grasso Giannuzzo, via Scalenghe 1, angolo Monginevro. Telefono 32-724.

CERCO lavoro da maglierista con macchina 7/70. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. 31614

MAGLIERISTA provetta macchine proprie 12/100 7/50 accetterebbe lavoro domicilio continuo da ditta. Flavier, Belfiore 35, Torino. 32020

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO caffè centrale, incasso 20.000, cedesi, 3.500.000; bottiglieria avviata, 1.130.000. Scrivere cassetta 1058, SPI, Torino. 5230

ABBIAMO eccezionale alloggio centralissimo, occasione, 2.400.000. Villa, Belgio 4. Telefono 50-515.

ABBIAMO latteria alloggio 2.200.000; bottiglieria alloggio centralissima 2 milioni 600.000; commestibile alloggio 1.200.000. Villa, Belgio 4, Tel. 50-515.

AFFARE. Centralissima ortofrutta ottobreria, via centralissima, sotto impegni cedesi. Telefonare 43-265. 66727

AFFARONE! Bottiglieria, forte lavoro, alloggio 2.200.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 9040

AFFARONE. Caffè ristorante 80 coperti, 12 camere ammobiliate, grande centro villeggiatura, richiesta 3.500.000. Uci, Milano 10, Telefono 524-352.

AFFARONE bar, tabaccheria, levata settimanale 700.000, centralissimo, alloggio, Sattia, telefono 56.768. 12836

AFFARONE cedesi avviatissima sala ballo estiva invernale annesso bar, eventualmente permuta con alloggio terreno. La Fidente, telef. 50-428. 14851

AFFARONE! Caffè bar gelateria, centro barriera, avviatissimo, annesso 3 camere, cedo, 4.500.000, eventuale dilazione. Agenzia Sacco, Cavour 7. 14029

AFFARONE! Drogheria, ottima posizione 1.700.000 eventuale garanzia. Vergnano, telefono 82.668. 15077

AFFITTO o vendo officina riparazioni con autorimessa avviata 2.000.000 mutabili. Via Sette Comuni 56.

ASPORTAZIONE vini avviatissima decennale, cedesi urgentemente causa malattia. Telef. 22-060. 21902

ATTREZZATA fabbrica tubi pompe incasse pubblicità, redditizia, centro importante, cedesi ritiro commercio. Cassetta SPI 249, Sanremo. 14037

AUTORIMESSA avviata cerca socio oppure cedesi. Telefonare 32-750. 52415

AZIENDA commerciale ramo chimico industriale clientela primo ordine cederebbe attività. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. 85561

BACCHETTA (Lebal) Alfieri 20. Compra vendita panetterie, rivendite pane, commestibili, droghe, tabaccherie, bar, negozi ogni genere. 14215

BAR caffè reddito 300.000 mensili netto, facoltà di prova, alloggio comodo, urge cedere causa salute. Pizzorno, Po 12.

BOTTIGLIERIA centrale con alloggio, forte incasso, cedesi. Pizzorno, Po 12.

BOTTIGLIERIA avviata, centrale, alloggio, cedesi. Offerte a cassetta 5050, SPI, Torino. 37281

CAFFE' birreria semicentrale alloggio, altro bar pasticceria cedo. Telef. 520-142.

CARTOLERIA centralissima ingresso dettaglio forissimo reddito cede causa famiglia 2.500.000. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 14106

CASA 15 camere, magazzino, redditizia, vendo Barriera Milano. Pietro Micca 5, Bernone. 5643

CASCINA 15 giornale, 10 camere, vendo 4.200.000, cancello chiuso. Pietro Micca 5, Bernone. 5643

CAUSA divisione vendo splendido bar bottiglieria gelateria, alloggio, zona centro per [illegible]. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. 37287

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquisizione rinvitiamo negozi di qualunque genere facilitando. 12719

CEDESI via Vanchiglia avviato negozio con senza merce. Telefonare 41-585.

CEDESI laboratorio mobili, completo macchinario. Telefonare 23.904 dalle 14 alle 16. 51626

CEDESI negozio stoffe con alloggio. Via Monginevro 132 D. 31787

CEDESI commestibili, alimentari, modernissimo, retro ampio cucina, frutta, verdura. Telefonare 524.060.

CEDESI negozio ricambi auto-moto, zona commerciale, corso grande passaggio. Tre agenzie in esclusiva. Rinnova officina riparazioni. Telefonare 514-298.

CEDIAMO avviatissima industria, vasta clientela, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. 41274

CEDESI magazzino legna carbone, avviamento con fornitura lavoro sicuro mq. 1200 eventualmente esamino permuta zona forte sviluppo, agevolazioni. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino. 52183

CEDO avviatissimo negozio pettinatrice presso Porta Nuova. Telefonare 80-346.

CEDO officina riparazioni auto, ottimo meccanico. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. 52125

CEDO negozio confezioni e articoli per sarta. Telefono 582-105. 37037

CERCO tabaccheria in genere dipendente cauzione. Scrivere precisando cassetta 2154, SPI, Torino. 10711

CERCO comproprietario garagista prima ipoteca, zona Abruzzi. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. 37643

CERCO socio o finanziatore due intervento decisivi auto. Telef. 290-241.

CERCO caffè, bar, esportazione, alimentari, drogheria. Escluso intermediari. Scrivere patente 291317, fermo posta, Pinerolo. 51015

CINE importante città provincia cedesi a motivo inerti famiglia. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 14106

CLINICA cerca socio dieci milioni nuova gestione. Scriv. cassetta 2169 SPI Torino.

COMMERCIANTI, per cessioni, rilievi negozi aziende, rivolgetevi: La Fedeltà, Maria Vittoria 35. Telefonare 66-428.

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4. 14910

DROGHERIA vini, alloggio 5 camere, forte incasso, cedesi. Pizzorno, Po 12.

DROGHERIA rinomata, centro commerciale, causa malattia liquidasi ottime condizioni. Scrivere Dessoi, Ufficio Ferrario. 37593

DROGHERIA commestibili causa salute rinviasi. Rivolgersi Colombano, via Nizza 23. Annesso alloggio. 66612

ESPERTO produzione commercio cioccolato, capitale associati persona con capitale inizio azienda. Scrivere cassetta 9055, SPI, Torino. 37125

FARMACIA rurale con mercato settimanale, vendesi urgentemente. Finanza, Morozzo, Cuneo. 14973

FARMACIE laboratori medicinali, magazzini specialità; compra-vendita, consulenza. Studio Sap. Bertholet 27. 19007

GABETTI, Pio V 8, cede negozio vendita riparazione gomme attrezzatissimo, lavoro enorme, posizione unica signorile, utile fortissimo. 14214

GABETTI, Pio V 8, cede calze glasé, floridissima, pasticceria forno, attrezzatissima, alloggio elegante, fitto mese, 4.000.000. 14214

GABETTI, Pio V 8, cede albergo Porta Nuova, 28 camere, attrezzatissimo.

LABORATORIO farmaceutico, licenza specialità medicinali, acquisto. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 37487

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 300; occasione, Cavallera, Saluzzo 21.

LAVORO assicurato a persona disposta associarsi (Versando quota minima, industria (valori ingresso carta ecc., utile garantito. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. 37274

MACELLERIA equina cedo zona centrale esclusi mediatori. Telefonare 293-593.

MEDIA età pratico vini collaborerebbe 500.000 seria azienda. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino. 96121

MERCERIA filati centralissima, avviatissima, cedesi 2.200.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 37004

MONDOVI' cedesi oppure gerenza pettinatrice alloggio. Telef. 31-432 oppure scrivere cassetta 2133, SPI, Torino.

MUDA, Quintino 19, telef. 41-487, cede gemma, buona macelleria. Cantone, telerenze. 32435

MUDA, Quintino 19, telefono 41-487, cede centrale negozio parrucchiere affitto 7000, 1.600.000. 32157

MUDA, Quintino 19, telefono 41-487, acquisterei subito profumerie, commestibili, drogherie.

MUDA, Quintino 19, telefono 41-487, cede elegante negozio forniture sartorie bottoni di lusso. Affarone. 32461

NEGOZIO avviatissimo borse ombrelli cappelleria retro abitabile cantina cedesi. Via Pianezza 44 (tram 13). 52079

NUOVISSIMA attrezzatura confezione bretelle e trafilatura minuterie metalliche cedesi motivi familiari. Scrivere cassetta 7212, SPI, Torino. 66560

OCCASIONE; causa trasferimento cedo avviato negozio pettinatrice Rivoli. Telefono 75-163. 37404

OCCASIONE: Angolare commestibili avviato, annesso alloggio, cedo, 2.500.000, Agenzia Sacco, Cavour 7. 14029

OFFICINA piccola meccanica lavorazioni proprie e terzi avviata cedo, associo. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino.

OFFRO 20.000 mensili senza prestazione opera a chi disponga 1.000.000 garantito. Telefonare 70-215. 96471

PANETTERIA centralissima, forno elettrico, cedesi, condizioni speciali dilazionando. Utrec, San Massimo 33. 3256

PANETTERIA forno elettrico, posizione ottima, forte lavoro. Cessazione commercio, cede Bacchetta (Lebal). Alfieri 20.

PANETTERIE, rivendite, diversi quintalati cedonsi occasioni. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 52091

PARRUCCHIERE uomo signora, profumeria, moderno cedo con alloggio. Rivolgersi Alciati, Condove. 31561

PETTINATRICE avviatissimo, buona posizione. Rivolgersi Benino, corso Regina Margherita 200. 66721

RAGIONI salute cedesi latteria gelateria L. 3.500.000 trattabili. De Maestri, Giulio 4. 85486

RICHIEDONSI capitali per sfruttare antica, grande industria attiva, con produzione nuova, unica, privilegiata, redditizia. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino.

RIMETTESI laboratorio meccanico con trafilatrice. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 52248

RIMETTO piccola officina saldatura e riparazioni avviatissima. Telefonare ore 12-14, 18-22, telefono 692-753. 52441

SALUMERIA periferia avviata attrezzatissima cedesi 1.750.000, Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 51297

SANREMO disponiamo pensioni, ristoranti, bar, alimentazioni, tutti commerci. Rosa, Matteotti 8, Sanremo. 10725

SEGHERIA lavorazione mobili serramenta centralissima, grande laboratorio attrezzatissimo, cedo causa impegni. Occasionissima. Utrec, San Massimo 33.

STUDIO dentistico cittadina provincia, avviatissimo, aperto tutti i giorni, alloggio, laboratorio annessi, cedesi o baratterei con altro studio dentistico anche in cittadina. Scrivere cassetta 5098, SPI, Torino.

STUDIO dentistico rilevereblei città centrale, para-centrale. Telef. 692-656.

TINTORIA rimagliatrice lavorazione zona popolosa, alloggio cedesi. Via Perrone 10.

TITOLARE azienda commerciale cerca socio o socia preferibilmente provenienti. Apporto minimo 4.000.000, maggior sviluppo. Scrivere cassetta 9141, SPI, Torino. 95987

VICINANZE Torino cedesi mensi forti e articoli vari. Telefonare 50-179. 37382

2% mensili, interessi anticipati, accettasi qualsiasi somma e periodo restituzione, per sviluppo terreni affari garantiti. Scriv. cassetta 5051, SPI, Torino.

300.000 urge cedere barriera centrale avviata bene arredata. Tel. 45-371.

1.800.000 urge, garantitissimo, restituibile 1.260.000 fine anno. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. 37382

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABITABILE subito vendesi alloggio 4 camere entrata cucina doppi servizi, ascensore, terzo centrale. Scrivere cassetta 7265, SPI, Torino. 51400

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili zona S. Rita corso IV Novembre. Telefonare 68.428. 14824

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi Crocetta, corso Mediterraneo 72, 74, 76. 6924

ABITABILI ottobre, indotto, vendo alloggi signorili finissimo panoramico, 2-3 camere, tinello, cucinino. Abitabile subito alloggio quattro camere, doppi servizi, Corso Fortuna 5. 14824

ACCETTIAMO apportatori 5-10 milioni affittiamo nuovo edificio costruzione centrale signorile 550.000 per camera. Telefonare 521-120. 51629

ACQUISTA privato cascina possibilmente pianura fertile. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. 5250

ACQUISTEREBBE privato casa sopraelevabile 20-30 camere, pagamento contanti, tutto intermediari. Telef. 73-744.

ACQUISTEREI alloggio occupato 5-7 camere, semicentrale, termosifone. Acchiardi, Settembre 38. 12798

ACQUISTEREI alloggio 2 camere, servizi, zona centrale, paracentrale 1-2 piano. Telefono 663-652. 96183

ACQUISTO terreno circa 400 mq. per autorimessa, preferibilmente dintorni e con tettoia. Scrivere cassetta 6979, SPI, Torino. 21022

ACQUISTO alloggio signorile 5 vani senza, libero subito, oppure entro sei mesi, possibilmente 60 posto, piazza. Scrivere cassetta 4038, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere servizi, preferibilmente garage. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino. 51707

ADIACENTE Bernocchieri, v. fr. Sacco 12, vendiamo ultimi tre alloggi, 5 locali, liberi ottobre. Acchiardi, settembre 38. 14029

AFFARONE: una camera, una soffitta unite, libere subito, 2º piano, San Salvario, vendo, 1.100.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 14029

AFFARONE, vendo direttamente casa signorile, comodone, ventitrepostale, piccoli alloggetti, autorimesse, laboratori silenzioso, 27.500.000. Reddito netto 3.500.000. Possibilità mutuo. Scrivere cassetta 7200, SPI, Torino. 66771

ALLOGGETTI centrali bella esposizione vendonsi. Pellico 5. 37274

AGENZIA, Massena 31, telef. 501-714, vendesi villa, cascina 27 giornate visibili. 8594. 52467

A lire 150 al mq. vendonsi terreni ed intere costruzione cascine e villeggiatura zona alta Val Susa. Informazioni Ufficio Tecnico, via Arsenale 10. 14134

ALLOGGETTI signorili, 2-3 camere, cucina, abitabili (Crocetta), vende 650.000 camera. Grassa, Barberis 4. 7781

ALLOGGI liberi finitissimi e signorili composti: entrata, 2 grandi camere e tinello cucinino ripostiglio bagno 3.900.000; altri entrata grande camera, tinello cucinino 1.300.000; altri entrata 2 grandi camere tinello cucinino 2.950.000; bagno, termo centrale, ascensore. Negozi con magazzino prossimi, portici casa angolo re (sic) Rivalta angolo via Osasco (Crocetta) vende geometra Borasi, Delia Rocca 21. 6681

ALLOGGI signorilissimi Crimea nuovi liberi subito vende prezzi convenienti. Tel. 642.474. 15197

ALLOGGI signorili negozi liberi, corso IV Novembre 122 costruttore vendesi. Visite 16-18. 14783

ALLOGGI signorili liberi, 3-4 ambienti, doppi servizi. Cascella Angolo Sommacampagna (Crimea) vendonsi. Tel. 51-560.

ALLOGGI centralissimi, ultimi tre, Maria Vittoria 29 (piazza Cattina) vendonsi liberi. Acchiardi, Settembre 38.

ALLOGGI signorili 2-3 camere e servizi grande terrazza via Cibrario 29 vendonsi. Telefonare 47-179. 85739

ALLOGGIO libero S. Paolo, 3 camere bellissime, cucinino, bagno completo, vende privato. Scriv. cassetta 4111, SPI, Torino.

ALLOGGIO centralissimo, III piano, metallico, 8 vani e salone, vende privato, esclusi intermediari. Telefonare 30-343.

ALLOGGIO 2 camere cucinetta, termo, bagno completo IV piano, pronto settembre 2.700.000, centro S. Paolo, via Gambasca 17. 96036

ALLOGGIO piazza Arnal, 4 camere, doppi servizi, termoriscaldato, libero subito, 6 milioni. Acchiardi, Settembre 38.

ALLOGGIO signorile pianterreno 6 ambienti, doppi servizi, due ingressi, adatto abitazione-studio, vendesi, occupato. Rolsiva 2, ore 15-17. 37589

ALLOGGIO 5 camere servizi, giardino, terrazzo Villa Regina, vendesi, 2 milioni 700.000. Uci, Milano 10, tel. 524-552.

BORGATA Vittoria vendesi casetta 9 camere, giardino. Telef. 28-582 ore 7-8.

BORGO San Paolo, casa tutta libera: locali seminterrati, terreni, negozi centrale, 7 camere, piano primo, vendiamo. Acchiardi, Settembre 38. 12798

CASA reddito entro antica circonvallazione, 14 alloggetti, termosifone, bagni, 15.000.000, Acchiardi, Settembre 38.

CASA esente, regione Francia, piazza Rivoli, 30 camere, cortile fabbricabile. Acchiardi, Settembre 38. 12798

CASA modernissima, barriera Nizza Nuova, 40 camere, officina, autorimessa, bagni, reddito 500.000 mensili netto, 30.000.000. Acchiardi, Settembre 38. 12798

CASA popolare 60 locali, barriera Milano, magazzino, autorimessa 16.000.000. Acchiardi, Settembre 38. 12798

CASA popolare 45 ambienti, reddito 500.000 annue, vende, 7.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 14029

CASA quindici camere, grande cortile; possibilità costruzione 200 mq. basso fabbricato, Redditi 20.000 mensili, vendo, 6.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

CASA 10.000.000 acquista privato. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino.

CASCINA 19 giornate collinare 25 km. Torino stazione ferroviaria casa colonica 10 camere accessori libera vendo. Tel. 682.472. 15197

CASCINA giornate 50, unico appezzamento, tutta irrigua, ottimo fabbricato, dintorni Torino; vendesi. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. 51495

CASCINA giornate 105 tutta pianura, fertile, irrigua, dintorni Torino, vendesi. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino.

CASCINOTTA cinque giornate, vendesi Colli torinesi. Scrivere cassetta 5820, SPI, Torino. 51545

CASETTA operaia Lingotto, 4 camere 2 libere grande giardino affare vendesi 2.500.000, Via Nizza 420, caffè. 15108

CASETTA acquisto, 6, stanze, 8, zona Orbassano oppure permuto con altra barriera Milano. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. 37659

CEI, Re Umberto 15, cura costruzione casette, alloggi palazzine 300.000 camera, 50 % contanti, 50 % 48 mensilità.

CENTRALISSIMI (Statuto) vendonsi alloggi, pied-à-terre. Rivolgersi custode, Drovetti 8. 51702

CERCASI casetta 15-25 Km. Torino, possibilmente località villeggiatura. Telefonare 353-097. 7045

COMPERO contanti, eventualmente affitto, alloggio centralissimo 3-4 stanze servizi. Telefonare 40-564. 37446

COMPRASI casa centrale, semicentrale, spesa massima 48.000.000. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. 51894

COMPRO terreno, villetta possibilmente zone Crimea Val S. Martino. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 51446

CONTANTI 1.200.000 compero camere cucina oppure cascina dintorni. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. 37845

CRIMEA vendesi villa libera, panoramica, saloni, veranda, adatta famiglia signorile o comunità, con annessa palazzina portineria, grande giardino. Telefonare 51-559. 37597

DIRETTAMENTE acquisto casa non periferica fino 15 milioni. Tel. 38.713.

GABETTI, Pio V 8, vende garage 30 macchine, 100 scooter, attrezzatissimo, alloggio completo, villetta annessa, 29 milioni. 14214

INCANTEVOLE villa panoramica 18 vani, adatta albergo, istituti, casa religiosa, numerosi altri locali, 3 km. mare, abbazia mente, annessi poderi 5 ettari frutteto, abbandonato, esattamente anche parzialmente vende. Scrivere villa Roncali, Pietrasanta (Viareggio).

IN casa centrale signorile nuova costruzione acquisto 5 alloggi 7 camere circa ognuno. Scriv. cassetta 9156, SPI, Torino.

IN via Mattiè 12 (zona Francia) vendonsi alloggi 1-2 camere cucina bagno, termo centrale, pronta consegna. Rivolgersi cantiere. 51971

LIBERO, Campidoglio, vende alloggio arredato 3 vani. Occupati, piazza Carlo Alberto, 4 vani, 3 vani. Telef. 71-163.

NEGOZIO libero, occupato muri acquisto contanti. Telef. ore pasti 58-237.

OCCASIONE: libere subito, 4 camere, Vittorio, via Po. Possibilità reddito 20.000 mensili. Complessivi 2.200.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 14029

NUOVA costruzione privato vende alloggio 3 camere accessori, altri una camera accessori, tutti comfort, ascensore. Telefonare ore ufficio 48-390. 66-661

PORTA Nuova privato vende 2 camere libere indipendenti. Telefono 552-318.

PRIVATO vende terreno borgo Vittoria, mq. 600 totali, 1500 al mq. Tel. 22.806.

PRIVATO vende liberi 6 locali adiacenze Statuto piano nobile, adatti professionista alloggio 4.500.000. Telefonare 552-685.

PRIVATO vende a privato alloggio signorile libero 3 camere servizi con autorimessa, zona Parella. Telefonare 773-588.

PRIVATO acquista preferibilmente da privato, casa signorile semicentro, Torino, non superiore 50.000.000. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino. 7751

PRIVATO da privato acquista contanti impiego capitale casa libera 12-20 camere. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino.

PRIVATO vende alloggetto libero. Galliari 8. Alloggetto bellissimo occupato, vendendo libero, vicino Lancia. 37296

PRIVATO vende 2 soffitte vacanza. Visione via Maria Vittoria 11. 66617

RIVIERA Ponente acquisto casetta giardino 1.200.000 circa. Scrivere cassetta 9145, SPI, Torino. 96022

SANREMO permuto alloggio modernissimo, 3 camere cucina servizi, modernissimo, libero, con alloggio civile Torino, oppure vendesi 3.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville, [illegible] costruzione 2-3-5-8 vani servizi. Migliori affari Riviera, Rosa, Matteotti 8, Sanremo. 10725

SILVIO Pellico alloggio occupato, primo ingresso, camere due, cucina, cantina, giardino mq. 50 vendesi 1.300.000. Campra, Sant'Anna 18. 14193

SOCIETA' milanese acquista case signorile centro Torino 100-200 locali. Offerte immobiliare Milano, Portici Barbaroux 4.

TERRENI lotti 400 500 600 vendonsi Colle Val Maddalena, tutti servizi, con progetto villa. Ufficio Tecnico, via Arsenale 10. 14134

TERRENO 500.000 metri, semicentrale, acquisterei. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. 51804

TERRENO angolare via Monginevro altezza bassa mq. 1200 vendesi. Tel. 46.653.

TERRENO centrale mq. 800 possibilità altissima costruzione vendesi. Telefonare 21-460. 66857

TERRENO vendesi 5400 Madonna Campagna. Telefonare 546.064. 52186

TERRENO 1000 mq. vicinissimo tram 13 Salzano, vendesi esclusi intermediari. Telefonare 20-613. 85266

URGENTE trovare drogheria, commestibili, con qualunque [illegible] commercio. Telefonare 56-428. 14857

VENDESI fabbricato zona centrale adatto uso industriale o commerciale formato dai locali diversi per mq. 800 circa con alloggio padronale 5 vani doppi servizi, alloggio custode. Completo di impianto luce, forza termica, forza motrice, n. 2 linee telefoniche con n. 2 apparecchi dislocati nei diversi piani, gas, acqua, termosifone ed ascensore. Condizioni di pagamento parte contanti rimanenza dilazionata. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. 51918

VENDESI alloggio signorile libero, 5 camere cucina bagno, via Vanchiglia 5.

VENDESI, parcel Statuto, alloggio nuovo 2 camere cucina terrazzo termo bagno, quinto piano. Telefonare 51-250.

VENDESI centro Borgata Torino negozi adatti rappresentanza, esposizione, uffici, ampio magazzino con uffici nuova costruzione. Telefonare 51-887. 51887

VENDESI alloggio 4 camere più servizi, bagno, termo, portineria, libero subito, zona Crocetta. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. 51882

VENDESI lussuosa villa parco adiacenze parco autostradale, parte arredata, libera subito, con o senza cucina, zona Precassa. Telefonare 75-067. 52178

VENDESI alloggi panoramici, case Macchine, terreni. Telefono 25-522. 52471

VENDO casetta giardino 4 camere, B. Milano. Scrivere cassetta 505, SPI, Torino.

VENDO ultimi 3 alloggi 2-3-4 camere. Visite pomeriggio via Rossana 10.

VENDO alloggio 4 vani, 1.300.000 Isola d'Elba, rivolgersi Penco, Lorenzo Bonnini.

VENDO locale impianto mq. 150, buono, cortile. Via Bazzano 25, reddito anche impiego capitale. 37424

VENDONSI lotti terreno, Santa Rita Pozzo Strada, con senza permesso costruzione. Telefonare 47-305. 37607

VILLETTA costruzione 7 camere cucina bagno entrata mq. 400 terreno lire 2.000.000. Rivolgersi Ufficio Tecnico, via Arsenale n. 10. Telefono 521-966.

2.500.000 vendo pied-à-terre centro Crocetta, nuova costruzione, finiture lusso, impianti installati, abitabile subito. Intermediari esclusi. Scrivere cassetta 7208, SPI, Torino. 66536

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

ABBIAMO negozi nuovi, grandi, piccoli con senza alloggio, affittasi. Via Cottolengo 10. Telefonare 71.521. 66715

AFFITTASI 2 locali per negozio e 2 uso industriale. Scrivere cassetta 9168, SPI, Torino. 96163

AFFITTASI locali uso laboratorio, mq. 100. Rivolgersi custode, Beinasco 7.

AFFITTASI anche subito otto locali piano terreno uffici, magazzino su strada, vicinanze Solferino eventualmente completi mobilio, scaffali, garage telefoni. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino. 66556

AFFITTASI negozio centrale subito. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino.

AFFITTASI locale uso negozio con retro corso Lecce 51. Telefonare 774.776.

AFFITTASI laboratorio adatto anche alloggio mq. 100 industria alimentare, 30.000 mensili. Dalforno, via Sigmeri 10, 4, cap. 65855

CEDESI negozio vuoto, camera abitabile. Corso Casale 16. 12893

CEDESI locale centrale uso negozio magazzino, 12.000 mensili. Custode, Valeggio 25. 51880

CERCO locale adatto trattoria, alimentari, rivendita pane. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino. 37328

CERCO in affitto negozio centrale vuoto, esclusi mediatori, dettagliare. Scrivere cassetta 7240, SPI, Torino. 66583

DUE locali ufficio, mobili, telefono, zona Vanchiglia, affitto mite, liberi subito. Telefonare 47-362. 37471

FITTASI uso studio o ufficio signorili locali Porta Susa. Telefonare 40-612.

GEOMETRA provincia, avviato, cerca recapito centrale. Offerte a cassetta 8050, SPI, Torino. 37379

LOCALE adatto nichelatura, verniciatura, tintoria, esposizione, vasche motori, cedesi. Telefonare 20-682. 85766

MAGAZZINAGGI accettansi merci in locali con raccordo ferroviario. Tel. 61-383.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ABBIAMO villette 7 camere servizi, 28.000; appartamento 100 comfort ammobiliato 2 camere servizi Crocetta, affittiamo causa espatrio, affittane, 25.000.

ABBISOGNAMI alloggio piccolo, altro grande; serietà, referenze, anticipi. Telefonare 40-921. 14198

ABITABILE ottobre affittasi 2 camere, tinello, bagno, termo, 16.000. Tel. 51-844.

AFFARONE, espatriando cedo alloggio 2 camere servizi completamente arredato, fitto mite. Telefonare 551.714. 52485

AFFITTANSI, liberi subito, 3 grandi uffici, accessori, centralissimi. Lux, Perini 10.

AFFITTASI 4 camere servizi, ammobiliate, centrali, ascensore. Oreficeria, San Secondo 17. 66775

AFFITTASI 3 camere ammobiliate, Villanova Asti, adatte pensionati. Tel. 41080

AFFITTASI camera vicino cucina e uso, preferibilmente centrale. Tel. 41-258.

AFFITTASI bellissimo alloggio signorile, ammobiliato, per una distinta famiglia, 4 camere, acc. libero, II piano, via Vanchiglia. Portineria Nizza 5, Torino.

AFFITTASI alloggio signorile, 4 camere servizi, zona Mirafiori. Telef. 692-785.

AFFITTASI signorile 6 ambienti, doppi servizi, piano II. Via Santa Giulia 65.

AFFITTASI fino settembre alloggio 2 camere servizi 30.000 mensili, visitare 16-18. Montigliengo, corso Raccunigi 194.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi villa precollinare, eventualmente conguaglio con altro centrale. Tel. 693-451.

AFFITTASI alloggetto 16.000, annualità anticipata, altro 3 camere servizi 28.000, cauzione 50.000, centrale. Telef. 47-619.

AFFITTASI alloggio ammobiliato signorile 3 camere, servizi. Telef. 51-778.

AFFITTASI alloggio 10 locali, signorile, in villa centrale. Telefonare 40-124.

AFFITTIAMO signorilissimo alloggio ammobiliato 3 più servizi completi. Agenzia Cattina 15. 32567

AFFITTIAMO Mirafiori alloggi su ville 3 camere cucina bagno termo centrale senza ammobili ottobre. Telef. 521-966

AFFITTO alloggetto acquistando mobili nuovi. Via Gioberti 37, Cattaveeudo.

AFFITTO in villa Cavoretto alloggio 4 grandi camere, cucina, bagno. Scrivere cassetta 9170, SPI, Torino. 96573

AGENZIA Massena 31 affittasi 2 camere, cucina, bagno 19.000; 110 locali ecc.

ALLOGGETTI 2 camere più servizi ottobre novembre affittansi. Telef. 40-370.

ALLOGGETTO ammobiliato camera cucina, zona Francia, affittasi. Scrivere cassetta 5224, SPI, Torino. 51737

ALLOGGIO libero primo piano ponte Isabella 8 camere terrazze servizi posizione splendida. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino. 37766

ANTICIPANDO annualità affittasi a coniugi distinti, alloggetto centralissimo villa immediata cittadina Riviera Ponente, al mare mite. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. 37366

ANTICIPO annualità per 1-2 camere cucina servizi. Scrivere Mosso Parisi, Metrellasco. 51816

CAMBIASI portineria con abita piccoli condizioni, oppure con alloggetto paraggi Porta Susa. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. 51728

CAMBIEREI 2 camere cucina, semicentrale, 15.000 mensili, zona piazza Bernini con altro 1-2 camere e servizi custode laboratorio o garage nel cortile, qualunque zona. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino. 52067

CAMBIO alloggetto San Paolo con Barriera Milano Aurora. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. 51774

CAMBIO portineria signorile con alloggio 1-2 camere servizi. Rivolgersi via Tabacchi 32, Torino. 51714

CEDO appartamento 5 vani tutti comfort elevando mobilia, volendo vendo, una camera sola, rilievo mobilio 10.000 mensili, semicentrale, [illegible]. 44163

CEDO in affitto villa signorile giardino garage, corso Francia. Telef. 71-856.

CERCA impiegato camera cucina vuota, dettagliare. Scrivere Melandri, via Bagetti 32. 51897

CERCANSI 2 stanze vuote anche mansarde. Rivolgersi portineria, c. S. Martino 2. 51929

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi, presso Porta Susa, esclusi intermediari. Telefonare 91-083. 37901

CERCASI alloggio 4-5 camere bella posizione preferibilmente zona Valentino. Scrivere cassetta 9209, SPI, Torino.

CERCASI cameretta o soffitta possibilmente vuota. Scrivere Berta, telef. 55-454.

CERCO affittare alloggio 2-3 camere, anche perdente. Telefonare 51-544.

CERCO affittare alloggio qualsiasi zona, anticipo, massime referenze. Tel. 44-676.

CERCO camera cucina entrata, zona San Salvario. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. 51934

CERCO affittare alloggio qualsiasi zona, anticipo, massime referenze. Tel. 44-676.

CERCO alloggio vuoto Mollette, camera cucina, 12.000 mensili. Scrivere cassetta 1036, SPI, Torino. 51758

CERCO affittare alloggio semicentrale 3 camere, cucina, termo, bagno, garage, pago 25.000 mensili. Telefonare 22-306.

CERCO affittare alloggio 1-2 camere anticipando. Ottime referenze. Telefonare 56.428. 14851

CERCO centralissimo alloggio 4 o più camere. Telefonare 47-041. 66713

CERCO 2-3 camere servizi centrali uso ufficio. Scriv. cassetta 5145, SPI, Torino.

CERCO urgentemente camera cucina qualsiasi zona, massimo 12.000 mensili oppure portineria casa signorile. Ottime referenze. Telef. 775.656 dalle 9 alle 12,15.

CONIUGI soli cercano alloggetto, camera cucina accessori, annualità anticipata, massimo 12 mensili. Borriasio, Del Molle 19. 66542

CONIUGI cercano piccolo alloggetto cucinetta centrale, Barriera Milano, San Donato. Telefono 70-371. 37403

CONIUGI soli cercano 1 camera cucina, 2 anticipando. Telefonare 44-950.

CORSO Stati Uniti 23, affittasi alloggio ammobiliato 2 camere, cucina, bagno, entrata. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino. 85651

FERROVIERE impiegato ruolo, solo cerca ammobiliata camera cucina 18.15000. Scrivere cassetta 1060, SPI, Torino.

FUNZIONARIO Fiat cerca 2 camere e servizi. Telefonare 522-917. 96477

GRANDIOSO magnifico appartamento in villa oltre piazza Statuto affittasi, 90.000 mensili. Scriv. cassetta 1052, SPI, Torino.

IN villa Valsalice affittasi 3 camere doppi servizi, garage. Telef. 554-098.

LUSSUOSO alloggio centrale nuovo otto camere tre servizi, ascensore, camera mobiliata in ottobre affittasi completamente. Telefono 553-834. 85775

PRONTI dicembre, affittansi 8 locali, servizi, Barriera Milano. Telefonare 528-228.

SIGNORA cerca camera vuota o soffitta con affitto aggiornato. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. 85731

SIGNORE solo, referenze, cerca in vano più servizi, uso studio abitazione. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.

SIGNORINA sola cerca cameretta indipendente, possibilmente vuota. Paraggi piazza Statuto. Scrivere via Cernaia 30, portineria. 51837

SIGNORINA cerca camera vuota. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino. 51003

SIGNORINA impiegata seria referenze cerca alloggetto 2 camere. Telef. 520-142.

SPOSI settentrionali, impiego ottimo, cercano camera servizi preferibilmente Crocetta, S. Rita. Esclusi intermediari. Telefonare 83-818. 66073

SPOSI permanenti cercano alloggetto, casetta con giardino periferia, annualità. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino.

SPOSI cercano affittare alloggetto modesto (tram 21, 13, 7) disposti anticipazione, massime referenze. Telef. 23-330.

URGENT camera, soffitta vuota, ammobiliata. Scriv. cassetta 1065, SPI, Torino.

30.000 mensili affittiamo, zona Vanchiglia, alloggio 5 camere servizi. Tel. 40128

25.000 mensili affittasi 4 camere, servizi, telefono, signorile. Telef. 44.876.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

ANGROGNA Val Pellice, metri 800. Pensione Bertin, ottimo trattamento, soggiorno tranquillo, 1200 tutto compreso.

BOGLIASCO (Nervi) Pensione Casablanca. Nuova gestione; casa signorile a mare. Ottima cucina. Telef. 379.092.

PENSIONE Principe a Bellaria di Rimini, ottima cucina, prezzi modici per il mese di settembre. Telefono 14-54.

SETTEMBRE al Mare. Pensione sul mare, tutte comodità, prezzi modicissimi, cucina bolognese. Telefonare 380.387.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

ISTITUTO Studium, via Della Rocca 14, Telef. 50-655. Iscrizioni scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. 14335

PALLANZA, Collegio S. Maria. Elementari, Media, Liceo classico. Pareggiati. Pensione incantevole. Trattamento signorile.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3: inizia 15 settembre nuovi corsi collettivi diversi lingue. Iscrivetevi, informatevi telefonando 554-878. 7292

MECCANICO eseguisce riparazioni macchine maglieria, Actis, via Vicenza 30, Torino. 96458

PETTINATRICI, diventate frequentando corsi accelerati, messinpieghe, tagli, manicure, ondulazioni arie. Dante Marini, Vanchiglia 19, telef. 80.067. 41934

PITTURE artistiche su stoffe eseguo vendo tecniche. Telefonare 525-477.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni lettere ginnasio. Telef. 520-982 entro 8,15.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto ammobiliata comodità termo oppure uso salottario. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 51852

AFFITTASI bellissima matrimoniale termoriscaldata. Telef. 58-195. 52318

AFFITTASI camera cucina ammobiliate indipendenti centrali. Telef. 40-548.

AFFITTASI camera mobiliata amici centrale, 2 letti, cucina. Telef. 52-45-84.

AFFITTASI distinti coniugi matrimoniale cucina indipendenti. Consolata, settembre. Telef. 44-364. 52470

AFFITTASI uso salottario bella mobiliata, unica, casa signorile, paraggi Statuto. Telefonare 776-240. 51558

AFFITTASI ammobiliata, seria, militari, impiegati. Negro, Gropello 98 (Parella). 51767

AMMOBILIATA centrale, comodità, affittasi persona seria, stabile. Pantalano, Montebello 33. 96175

AMMOBILIATA affittasi corso Marconi, non affittacamere, a persona sola, distinta, non studente. Telefonare 682-816.

A soli uomini cameretta ammobiliata 2 letti. Piazza Solferino 8. 37493

CAMERA ammobiliata con cucina telefono a seria stabile referenze. Scrivere cassetta 8686, SPI, Torino. 37547

CERCASI pied-à-terre zona Solferino Cernaia. Scrivere dettagliando cassetta 4130, SPI, Torino. 51866

CERCO camera ammobiliata matrimoniale, eslusa cucina, paraggi Borgo Rossini. Telefonare 28.481. 37502

CERCO camera ammobiliata con o senza pensione. Telefonare 521-192. 9750

CERCO affittare camera ammobiliata, bagno, termo, vicino Università, micro insulino stabile, 10.000 e 12.000 l'avere. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino.

DISTINTA signora affitta 1-2 camere ammobiliate con uso cucina e telefono. Telefonare 30-095. 51647

ELEGANTE ammobiliata, centralissima, 2 letti, acqua, corrente, esclusa donne. Telefonare 51-948. 87206

FAMIGLIA affittasi in Torino camera bambino 1-3 anni. Scrivere dettagliatamente cassetta 8849, SPI, Torino.

MATRIMONIALE centralissima persone stabile referenze 2 amici, bagno, telefono. Tel. 43.670. 52493

MOBILIATA 4-8 locali grandi bagagli, vicino tram 8, Scrivere cassetta 9132, SPI, Torino. 96079

PENSIONE signorile, zona Vittorio Veneto, matrimoniali bellissime, acqua corrente. Telefonare 58-229. 52345

PORTA Nuova, signorile confortevole camera affittasi, distintamente, seria, stabile, referenze. Telefonare 59-22-85. 85855

PROFESSIONISTA cerca ammobiliata indipendente uso salottario. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 51129

PROFESSORE cerca camera silenziosa con pensione. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. 51716

SIGNORA, lunda (sic) dedicando, cerca ammobiliata uso cucina telefono, oppure alloggetto vuoto zona Mauriziano Crocetta. Scriv. cassetta 5209, SPI, Torino.

SIGNORE solo cerca camera con pensione presso famiglia preferibile zona Fréjus. Telefonare 73-456. 52478

SPOSI cercano camera ammobiliata presso signora sola o coniugi anziani, zona centrale. Scriv. cassetta 7267, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

A Napoli sartoria Schiba, Chiaia 183, cerca subito tagliatore donna. Scrivere o inviare curriculum personale. 14853

ASSUMO giovane stenodattilografa telefonista, nozioni contabilità, veramente pratica lavori ufficio, azienda commerciale. Scrivere solo se tali requisiti, indicando impieghi precedenti. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. 51851

AZIENDA farmaceutica trentennale, previdenze morali, offre posizione sicura, competenza, persona attiva apportante 5.000.000. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. 51822

AZIENDA triennale cerca impiegati effettivi: tecnico, amministrativo, commerciale. Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino. 66574

AZIENDA industriale cerca cortesi soli uomini custodia servizio portineria, preferibile palestre guida. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino. 52591

AZIENDA specializzata ramo edilizio con nuovi incarichi per interessante maggior lavoro cerca persona esperta per impiego amministrazione di responsabilità ed eventuale partecipazione societaria. Età, studi, referenze. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino. 51723

BUON guadagno ovunque distribuendo propria dedicata lusion lavando. Scrivere Prodeis, Lonate Pozzolo (Varese).

BURROUGHS casa americana macchine ufficio, corso Matteotti 0, invita brevi autorizzati, macchine calcolatrici contabili e fatturatrici. Rilascia diploma operatori operatori specializzati.

CAULIGNANO 150.000 offre impiego affidando campionario e incassi giornalieri, lusin, [illegible] 3. 52131

CERCASI impiegata, contabile, seria, laureate laboratorio abbigliamento, carnigiani. Scrivere cassetta 8025, SPI, Torino. 17290

CERCASI abile stiratrice. Via Domodossola 26. 37299

CERCASI subito abile lavorante, sartoria, apprendista sarta, confezioni donne, Piralla, via Susa 82. 85418

CERCASI abile maglierista. Miglio, corso Giulio Cesare 8. 96168

CERCASI brava donna fidata per servizio (anziani) anziani. Telef. 74.666.

CERCASI vicemadre per bimbo 4 anni, buona, onesta, praticissima casa. Pasero, Avigliana 24, telefono 778-063.

CERCASI cameriera e cuoca referenze. Pastore, corso Stati Uniti 45. 52465

CERCASI impiegati esercizi prima cedola. Scrivere cassetta 7237 SPI Torino.

CERCASI donna tuttofare, esclusi dormire, referenze. Telef. 51-456 ore 14-17.

CERCASI signorina perfetta conoscenza francese praticissima lavori ufficio esportazione. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino.

CERCASI elemento femminile per dinamico strazione articolo casalingo, perfetto e Settimana Commerciale s. Scrivere cassetta 9151, SPI, Torino. 8.081

CERCASI donna mezzaservizio giovane pratica industria cucina. Telef. 22-801. 86417

CERCASI bravissima donna pulizia sola, eventualmente uffici, zona Crocetta. Telefonare 55-569. 37491

CERCASI domestica bambina compresa in lingue, famiglia signorile, maestra a Palazzo. Referenze. Telefonare, ps 513-757. 37413

CERCASI operaio provetto sellaio tappezziere, massime referenze. Scrivere Sesso Nicola, Pubblicità, Ivrea. 14881

CERCASI perfetta pettinatrice bella presenza, 20-25 anni, praticissima tenuta. Scrivere cassetta 2298, SPI, Torino.

CERCASI ragazza anche esordiente per lavori casalinghi. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. 51707

CERCASI incaricato, cassina 21 giugno la. Rivolgersi Bricolo, Pietro Micca 8.

CERCASI cameriere famiglia, età, referenze. Scriv. cassetta 5078, SPI, Torino.

CERCASI signorina diplomata bimbi pratica scaffali uffici, referenze disposta trasferirsi Milano. Scrivere Seleziere, Bella 9, Torino. 85438

CERCO lavorante pettinatrice o mezza lavorante. Telef. 694-082. 51938

CERCO subito ragazzo o signorina abile battuta. Telefonare 60-620. 85440

CERCO pettinatrice o abile aiutante. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino.

CERCO provetta raccomandatrice tessuti e rimagliatrice adatte per negozio lana in Torino. Scrivere cassetta 1001, SPI, Torino. 51799

DITTA articoli importazione assume impiegata veramente capace, massima serietà. Telefonare 42-018. 37722

DOLCIARIA piccola industria, lavorazione amido, libera impiegati, assicurerebbe esperto lavorazione oppure vendita. Mila, Amendola 12. 14008

DOMESTICO abile richiesto per famiglia signorile. Scrivere dettagliando età, posti occupati e referenze controllabili a cassetta 4005, SPI, Torino. 51799

ENTE importante assumerebbe laureata trentenne conoscenza perfetta francese inglese. Scrivere inviando curriculum vitae precisando pretese. Cassetta 4192, SPI, Torino. 52218

ESPERTISSIMO elemento, preferenza mobilio, cerca importante azienda per affidargli reparto vendita al dettaglio casalinghi e articoli similari. Richiedesi lunga e documentata pratica presso posti consimili. Ottima sistemazione per chi cerca migliorare attuale sistemazione. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino, indicando età, posti occupati ecc.

FONDERIA cercheri all'estero assumerebbe specialista per fonderia, lavorazione, galvanoplastica. Offerte dettagliate indirizzare cassetta 3743, Sicap, Bologna.

FORNITURE dentali cerca commessa dattilografa, bella calligrafia, presenza, capace trattare clienti. Indicare età, referenze, titoli studio, pretese a cassetta 5240, SPI, Torino. 51647

GRANDE Compagnia cerca elemento idoneo avviare carriera direttiva. Indispensabili doti organizzative, referenze, curriculum e residenza Alessandria. Scrivere Postale 062405, Fermo Posta, Alessandria. 14869

IMPORTANTE carrozzeria torinese assume calderai montatori, tecnici metallici, sellai, uomini donne. Inutile se non pratici. Precisare età, posti occupati, referenze. Scriv. cassetta 4245, SPI, Torino.

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca impiegata ma pratica tutti rami. Scrivere cassetta 8251, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento Torino cerca esperto stampista per lavorazioni lamiera sottile. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino.

LAVORO maglieria procuriamo acquistando macchina, anche rateizzando; insegnamento. Casucci, Arsenale 40.

MAGLIERIA dimostra, lavoro in fine, affiderei lavorazione in serie su qualsiasi rettilinea. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino. 37426

MODERNA riseria industriale cerca contasi capigilia, buone condizioni, alloggio gratis. Specificare attività svolta. Cassetta 15 C, Sicap, Ferrara. 14876

OROLOGERIE fornitore cerca impiegato impiegata esperti. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 52152

PELLETTIERI finiti ore giornaliere subito cercansi. Telefonare 553-656 13-15.

PENSIONATO posizione magazzino commercio materiali ferrosi conoscenza dinamica, energico, preciso. Occupazione stabile, precisare età, pretese. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. 52331

PETTINATRICE abilissima urge negozio Nervi, corso Tazzoli 56, capolinea tram 10.

PRIMARIA casa cerca lavorante abilissima modista. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino. 52252

RAGIONIERI 22-25 anni disposti trasferirsi vendita ricerca importante azienda, referenze e curriculum vitae. Scriv. cassetta 9155, SPI, Torino. 85627

RIMAGLIATRICE calze abilissima cercasi. Piazza Carlo Felice 44, Chiosco.

SOCIETA' vendita macchine elettrocontabili inizia corso perforatrici riservato elementi femminili durata tre mesi. Richiedonsi minimo licenza scuola media inferiore, età, massimo 24 anni. Scrivere inviando curriculum. Candidate che non riceveranno risposta entro 5 giorni dovranno considerarsi non ammesse. Cassetta 1032, SPI, Torino. 51709

SOLO anziano cerca donna fidata tuttofare. Via Molino 10, Novi Ligure. 37505

TESSITURA provincia cerca provetto montatore telai, conduzione riparazioni, telai con licenze, dettagliare. Scrivere cassetta 9130, SPI, Torino. 37558

URGE ribattere per 2 persone disposta trecate Milano. Telefonare 770-553 dalle ore 11 alle 12. 51741

URGE pettinatrice sola capace ondulazione aria, bella presenza. Waller, via Lagrange 16. Telef. 51-554.

VELOCE dattilografa compenserebbe cercasi. Indicare possibilmente telefono. Scrivere cassetta 1298, SPI, Torino. 52372

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

ABILE falsatore d'ufficio 18enne impiegherebbesi qualunque posto. Scrivere cassetta 1226, SPI, Torino. 52296

ABILE sarta praticissima vendita eventualmente disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. 85725

AGGIUSTATORE II offresi subito. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. 85703

ATTIVO capofficina strumenti precisione, pratica decennale offresi ovunque. Telefonare 281-181. 26371

AUTISTA 29-30 meccanico offresi, preferibilmente ditta o garage. Telefonare 25.670, Valentino. 52600

AUTISTA 26enne benzina nafta offresi ditti private. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. 85743

BIANCHERISTA senza rigatura 25enne pensione seriata offresi, negozio confezioni possibilmente alloggio. Tel. 19-276.

CAPO officina pratico industriale progettista, esperienza organizzazione, referenze, primo ordine offresi. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino.

CAPO reparto trafileria e tornitura, conoscenza conduzione tel. lavori offresi. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino. 85676

CINQUANTADUENNE impiegato produzione magazzino officina, preventivi fabbisogni materiali, mansioni fiducia. Referenze, 800 pretese. Lobo, Lessona.

COMMESSA giovane bella presenza, referenze, praticissima tessuti maglieria, abbigliamento, offresi. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino. 52209

COMMESSA cassiera ottime referenze calzature occuperebbesi. Telefono 683-196.

COMMESSA pratica drogheria offresi. Telefonare 73-004 giorni feriali. 52605

CONIUGI soli offronsi portineria, referenze ottimissime. Scrivere cassetta 8174, SPI, Torino. 37726

CORRISPONDENTE inglese, spagnolo, francese, anche mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino.

CUOCA donna libera 15 settembre offresi. Scriv. cassetta 4229, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA pratica paghe lavori ufficio diventa, occuperebbesi. Telefonare pomeriggio 40-578. 37871

DICIASSETTENNE dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. 96858

DICIASSETTENNE, pratica, stenodattilografa, licenza professionale, offresi primo impiego anche commessa. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. 52209

DICIASSETTENNE diplomata commessa presenza conoscenza francese offresi. Telefonare 26-861 dalle 12 alle 14.

DIPLOMATA pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 8-73-12.

DIPLOMATA bella presenza, licenza ragioneria, conoscenza lingue inglese, offresi. Scrivere cassetta 81.., SPI, Torino.

DIRETTORE tecnico o amministrativo media industria meccanica, vasta esperienza, capacità, attività, disponibile. Telefono 71-100. 37764

DISEGNATORE meccanico particolarista stazio progettista, veramente capace 25enne, eventualmente impegnato offrirsi amministrativo occuperebbesi. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino.

DISEGNATORE, pratica decennale attrezzature, riscaldazione impianti e macchinario d'officina, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino.

DISEGNATORE attrezzista praticissimo anche impianti e sistemazioni impianti e macchinario d'officina cerca lavoro ore libere. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. 52331

DISTINTA signorina offresi istitutrice, governante presso signorile famiglia. Telefono 694-732. 85471

DONNA francese abile tuttofare offresi fissa. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino.

ESPERTISSIMA contabile corrispondente pratica ogni lavoro ufficio offresi. Libera subito. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino. 52307

EX-appuntato carabinieri licenze autista (abiliato) custode 20, benzina Diesel, offresi ovunque. Serietà, referenze. Telefono 17-961. 4573

FATTORINO commesso veramente volenteroso offresi. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. 51871

FORTE cauzione procurando o garanzie impiego, ovunque magazziniere contabile. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino.

GIARDINIERE, floricultore, praticissimo, telescopio, offresi fisso, anche provvisorio. Telefono 62-134. 51809

GIOVANE ex carabiniere occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 27-622.

GIOVANE signora bella presenza offresi commessa o cassiera. Referenze. Telefonare 556-148. 85418

GIOVANE signora diplomata occuperebbesi lavori ufficio anche saltuariamente. Miti pretese. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. 52214

GIOVANE ragioniere, presenza, offresi primo impiego. Telefonare 293-105.

GIOVANI sposi cercano portineria, referenze. Scriv. cassetta 4013, SPI, Torino.

IDRAULICO offresi portineria con manutenzione casa. Scravello Paolo, via Mazzini 56, presso Rinaldo. 37720

INGEGNERE chimico 25enne ottima volontà occuperebbesi primo impiego. Passaporto 1905/51 P. Fermo posta, Lucca. 66620

INGEGNERE chimico industriale 32enne, esperienza estero, ex dirigente, perfetto inglese, francese, sistemerebbesi Italia. Scrivere SPI, 397, Sanremo. 15177

MARESCIALLO carabinieri pensione offresi occuperebbesi, Migliardi, viale XXVI Aprile 102. 37850

MECCANICO motorista 25enne offresi. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino.

MOTORISTA scoppio e diesel con referenze offresi. Telefonare 55.460.

OFFRESI primo impiego dattilografa computisteria esperta commessa. Telefonare 51-954. 37862

OFFRESI signorina 22enne, alta e frequentate cul pubblico, cassiera, pratica lavoro ufficio, commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Telefono 684-181. 85428

OFFRESI signorina 28enne, fattorina, dattilografa pratica lavori ufficio e lavori decoroso. Telefonare 684-181.

ORLATRICE tomaia (vaglie anche manuali, altri lavori macchina offresi. Telefonare 41-874. 52423

PENSIONATO attivo offresi seria ditta magazziniere persona fiducia. Telefonare 81-685. 52010

PIZZI, tecnico espertissimo macchine bombola o disegno pizzi offresi. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. 37789

PRATICISSIMA lavori ufficio, impiegherebbesi mansioni fiducia anche negozio o negozio. Telef. 54-620. 52102

PRESENZA offresi commessa, lavoro decoroso, o governo casa. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. 85709

QUARANTENNE presenza indipendente bravissima tuttofare offresi persona sola. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino.

RAGIONIERE bilanci, assemblee paghe, contributi, corrispondenza inglese francese offresi. Telefonare 55-560. 37652

SIGNORA bella presenza conoscenza francese, cerca posto guardarobiera (pratichissima). Ottime referenze. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. 37548

SIGNORINA lunga permanenza estero perfetto francese-inglese offresi. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. 85454

SEGRETARIA stenodattilografa disponibile mattino offresi. Scrivere cassetta 1225, SPI, Torino. 52296

SEGRETARIA, lunga pratica tutti lavori ufficio, mansioni direttive, massima collaborazione, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. 85687

SIGNORINA bella presenza offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 9147, SPI, Torino. 96328

SIGNORINA 30enne, ottima dattilografa, contabilità, magazzino, carico, scarico, lavori ufficio, occuperebbesi solo mattino. Scriv. cassetta 1180, SPI, Torino.

SIGNORINA istituto magistrale, stenodattilografa corrispondente francese-spagnolo impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 28-472.

STENODATTILOGRAFA veloce praticissima lavori ufficio, libera subito, referenze, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. 85733

STENODATTILOGRAFA veramente capace contabile senza figli, 30enne, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. 52534

TECNICO esperto manutenzione generale settore impianti fabbricati? linee di vendita motori trazione ecc., pratica ventennale. Offresi, serietà, referenze. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino.

TECNICO progettista offresi stabilimento preferibilmente incarico tecnico commerciale. Scriv. cassetta 8137, SPI, Torino.

TECNICO meccanico, ventennale pratica officina e ufficio tecnico, vasta profonda competenza meccanica precisione, attrezzature, materie plastiche, automazioni, idropneumatica, spiccate attitudini alla creazione e razionalità, ottimo disegnatore, impiegherebbesi od accetterebbe incarichi. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. 37774

TORNITORE aggiustatore specializzato, rettificatore alberi gomito, offresi. Recoco, corso Brescia 22. 85482

TRADUTTORE francese inglese spagnolo offresi: rag. Debernardi, Accademia Albertina 16. 52375

TRENTENNE bella presenza offresi dama compagnia o infermiera. Scrivere Grandis Laura presso Battaglia, via Saluzzo 5. 96020

TRENTENNE istituto telefonista, attivo impiegherebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro anche pesante. Spinelli, Mazzini 70. 37710

TUTTOFARE sola offresi ore 8-12, oppure 8-15. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino.

VENTENNE presenza offresi anche commessa articoli femminili. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 85691

VENTENNE, presenza, volenti, miti pretese offresi commessa articolo fine, contabilità negozio. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. 52516

VENTENNE stenodattilografa, computista, pratica commercio, impiegherebbesi, disposta viaggiare e trasferirsi. Telefono 52-223. 85635

VENTENNE diplomata stenodattilo computista cerca primo impiego. Trasendo grazie, Genta Francesca, Giacomo Lilla 32, Torino. 52531

VENTISETTENNE dattilo computista fatturista pratica ufficio impiegherebbesi anche solo mattino. Scrivere Simone, Francia 401, telefono 774-710. 52371

VENTUNENNE media pratica ufficio, fattorista, libera subito, offresi. Ganaldi Mobile, via Arquata 16 scala 30. 85763

VICEBRIGADIERE carabinieri in pensione cerca posto fiducia. Ottime referenze. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

ABILISSIMO produttore affari, buon portafoglio capace, troverebbe buona sistemazione presso importante ditta. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino.

AGENTI cerca Maestria Calvi, casella postale 64, Oneglia. Pagamento contanti. 15034

ANTICA distilleria cerca piazzisti Torino rappresentanti Asti, Alessandria, Cuneo. Scriv. cassetta 4003, SPI, Torino.

ASSUMIAMO rappresentanti stipendio provvigione ottime condizioni. Della Fassa, Malatesti 31, Milano. 14863

ASSUMONSI ispettori territoriali recapitamo, mobilitale nuova superautopista. Mondialfurverti Iman, Verona. 15033

ASSUMONSI produttori, produttrici, per nuovo facile smerciabile, presso pellicerie, banche, tessuti pellicerie ecc. senza nomina proprie occupazioni. Provvigione elevata. Scrivere cassetta 1876, SPI, Torino. 15121

ATTIVI, abbiamo elettrogruppatori seria, indispensabili ovunque. Dettagliare. Commissionia, Millo 23. 37550

AZIENDA carta cancelleria assume produttore abile introdotto. Dettagliare. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino.

CERCANSI collaboratori diversi interni edilizia, amministrazione stabili, officine, fonderie, banche, industrie diverse per collocamento nafta combustibile, torni frecciati, impianti lapidatori. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti introdotti ramo sanitari da bucato argenteria zone città di Torino, Vercelli, Asti, Alessandria, Alba, Acqui. Indicare referenze scrivendo: Sapomilco, Merano Chimavecchia.

CHIMICO propagandista medicinali, introdotto Piemonte, mandato solo, trattabile, cerca importante Casa. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino. 51410

DITTA mobiliere cerca abilissimo rappresentante, piazzista, introdotto zone, autoline, stazioni servizio, per Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo e provincie. Referenze a casella 177 B, SPI, Milano. 15007

ESPERTO ramo calzature, automezzo proprio, offresi come viaggiatore solo importante ditta. Scrivere cassetta 7227 SPI, Torino. 66646

IMPORTANTE Società cerca ditta, agente per vendita Torino, Provincia, armadi, frigoriferi. Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino. 66722

GIOVANE attivo, presenza, serietà, intraprenderebbe carriera piazzista o mattone, migliori referenze. Scriv. cassetta 4064, SPI, Torino.

FABBRICA inchiostri da stampa cerca abile rappresentante per il Piemonte esclusività articolo con ufficio e deposito in Torino. Scrivere a S. A. Concentra, casella postale 3551, Milano. 15008

FABBRICA poltrone, meccaniche per parrucchieri e mobili in tubo per sarte clamenti in genere, cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere con referenze cassetta Pubblicemat 15116, Milano.

IMPORTANTE industria dolciaria riorganizzando Torino cerca piazzisti introdottissimi pasticcerie, drogherie, stipendio, provvigione. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. 66765

IMPORTANTE studio ricompensa alle permanenti introdotti procurando arredamento negozi, abitazioni, progetti costruzioni civili industriali. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. 37783

IMPORTANTE fabbrica ornamenti luminosi Alberto Presepio cerca introdotto elettricisti Torino. Scrivere casella 182 D, SPI, Milano. 14868

IMPORTANTE industria farmaceutica americana cerca abili venditori introdottissimi farmacie Piemonte, Lombardia, Emilia. Indicare posti occupati, età, pretese controllabili. Casella 19 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14878

IMPORTANTE industria alimentari produzione uova preparato per borse, 3 consideramento organizzazione nazionale, affida concessioni provinciali in esclusiva elementi introdottissimi alimentaristi, cercasi, organizzatori acquirenti in proprio, forti utili. Referenziare cassetta 15 M, Sicap, Bologna. 15091

INDUSTRIA cerca rappresentanti introdotti ferramenta, colorifici, drogherie. Ubblero, Montebello 34. 51602

INTRODOTTO alimentari, automezzo proprio, telefono, piccolo deposito, offresi. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino.

LIME ed utensileria nazionale ed estera cerca agenti regionali. Scrivere casella 110 T, SPI, Milano. 14859

ORGANIZZAZIONE americana internazionale, nuova, offre opportunità vendita lavatori vendite MD1083 domestiche largo consumo direttamente consumatori. Fuller, Italia 11, Milano. 14861

PRIMARIA Società Tabellerauti cerca produttori introdotti zone Piemonte, referenze. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 51788

PRODUTTORI pubblicità assumonsi stipendio provvigione. Scrivere cassetta 9208, SPI, Torino. 96469

RAPPRESENTANTE introdotto Liguria con autovetture commerciale proposte. Scrivere SPI, cassetta 29-F, Genova.

RAPPRESENTANTE medicinali cerca collaboratore propaganda medica Piemonte, anche non pratico. Colin, attivo, serio, possibilmente patente auto. Dettagliare referenze pretese. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino. 51863

REFERENZE BC magazzino ufficio auto assume serie rappresentanze Vercelli e provincia articoli cartoleria libreria profumeria giornalisti, Cialo, Galatafani, Vercelli. 14804

SCAMOSCIATI gilet vendesi ingrosso modello brevettato indispensabile per scooteristi, concedesi rappresentanza. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino.

SERIA ditta attrezzata lavorazione vendita articolo proprio, disponendo ampi locali, abili viaggiatori, assumerebbe rappresentanza con deposito per Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 51845

VENDITORE in gamba, organizzatore, moralità, referenze, garanzie forte reddito, stipendio, interessenza, presso industria dolciaria. Scrivere rag. Ugo, Giulio 8. 37517

VIAGGIANDO da 20 anni Emilia, Marche Toscana con auto propria rappresenterei serie fabbriche materiale elettrico affini. Casella 36 L, Sicap, Bologna. 15050

VIAGGIATORI articoli sportivi cerca seria ditta disposta affidargli vendita articoli affini. Innocenti Vincenzo, via Cavour 11, Montanaro. 51939

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

ABBIAMO sempre in vendita numero rispetto sale pranzo, camere letto, salotti, mobili intarsiati, antichi, cucine. Vendiamo mobili terzi, compravendite mobili, sgombro mobili. Ente Aste Liquidazioni, Cibrario 17, Telef. 22-844. 11691

ABBIATE presente: Istituto informazioni private, premetrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pellonali, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via C. Alberto ang. Cavour 13. Telef. 41-100, 521-519.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, rottami ferro, vetro, archivio, libri. Tel. 290-529.

ACQUISTANDO al mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-392.

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti, Pago massimo. Fabbricante, Cavour 6. 5882

ACQUISTO cornici, quadri, pendole, tappeti, cassettoni, grammofoni, soprammobili, oggetti occasione. Telef. 49-319.

ALABIA, Vinaglio 3. Mobili per ufficio, razionali, economici, classici. Richiedete cataloghi. 17928

ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Bertamoni 38. 1145

ARTIGIANO cede urgenza camera letto noce, buon prezzo. Via Leonardo da Vinci 3. Telefono 690-960. 51536

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a ritocco, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacovini Sorelle, via Consolata 15. 18158

ASSORTIMENTO pelliccerie, colletti, mobilificio, poltrone pelle, salotti, Sandi, Mille 26, telefono 82.825. 14597

BACHI stabilimenti accessori, scooter, lacieri impresari, Guerra, Reggio 17, telefono 15.035. 15094

BELLISSIMO collie scozzese, come Lassi, cucciolo, purissimo, vendesi. Telefonare 522-879. 85895

CAMERE, tinelli, guardarobe, cucine, tavolini, liquida convenientemente; Bagnolo, Mazzini 44. 51618

COMPRO, occasione, bicicletta da donna, tuttomoto. Telefonare 690-211.

CUCCIOLI Pastore tedesco vende, Rebaldi, via Parma n. 50. 37431

CUCCIOLI Groenlandesi maschi vendonsi. Telefonare 690-185. 96067

DICIOTTO rate pagherete radio CGE, Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli, Kleemann, Garanzia 30 anni. Lenti, Mazzini 41. 21370

DUBIED più antica fabbrica svizzera che in tutto il mondo vende macchine maglieria più moderne, e tutte le industrie. Unico negozio vendita Torino, Provincia: via Regina 5, telef. 55-25-24. Accessori, riparazioni, insegnamento, rateazioni.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, lampadine, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaris, Garibaldi 11. Telefono 520-019.

FABBRICA scarpe vende nel proprio spaccio campionari, modelli, ottime calzature a prezzi di fabbrica. Via Miglietti n. 10, Torino. 7855

FRIGORIFERI General, Ernest, Siloy, Rosch, Gailey, lavabiancheria Candy, Ribet, aspirapolvere, lucidatrici, macchine cucire, radio, fonobar, migliori marche, anche rateazioni. Centro Radio, via S. Secondo 45, telef. 53-297. 9784

MAGLIERISTE. Visitate Esposizione «Union» ultimi tipi semispeciali e speciali, tutte le finezze. Insegnamento gratuito, rateazioni. Piazza Viù. Vendo 25. 11017

MAZZUCCO macchine maglieria Pressens (Svezia) Seydem (Germania) preferite dai migliori laboratori; insegnamento perfetto. S. Teresa 15. 11017

MILLENOVECENTOBODICI Millenovecentocinquantadue, quarantennale esperienza insegnamento maglieria domicilio, garanzia rinnovo corsi premiata Scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4. Torino, Certificato ministeriale abilitazione.

MOBILI Artigiani riuniti matrimoniali, sale pranzo, studi, tinelli. Prezzi massima convenienza, agevolazioni pagamento. Orineo 34. 12707

MOBILI lusso e comuni lunghe rateazioni. Sottilissimo modelli usati, massima valutazione. Cascinella, via Gerbidi 4. Telef. 521-167. 12507

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barcucco, via Belfiore 45, ang. via Valperga Caluso.

MOBILIFICIO Ponzo, via Bre 2, barrio Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita Provincia. 697

OCCASIONE, Vendesi, macchina maglieria, Dubied 12. Insegnamento. Telefono, S. Chiara 59. 37384

OCCASIONISSIMA, camera pranzo camera letto noce. Cappendini campionati tremore tesate. Rossi, Barbaroux 25. Telefonare 521-256. 31409

PAGHIAMO massimo qualunque oggetto occasione, mobili, porcellane, servizi, cristallerie, soprammobili, quadri, bronzi, tappeti, bomal, ecc. Bai, via Carlo Alberto 18, telef. 44-2-45. 10236

PASSAPORTI pratiche rapidissime. Ufficio Iron, V. Alberto 9, telef. 520-153.

PELLICCERIA Perona: liquida settemila rimanenze per rinnovo magazzino, Madonna Cristina 135. 11288

PIANOFORTE usato compero contanti. Perugia, Scherzo 26, Torino. Tel. 83-23-34.

PIANOFORTI nuovi usati sempre vendo cambio riparazioni accordature. Capitani, via Riberi. Telefono 82-244. 15138

PIANOFORTI qualsiasi tipo e marca acquisto per contanti. Mezza, corso Inghilterra 15. Telef. 76-529.

PRIVATO vende migliore offerente matrimoniale noce, salottino Vienna, altro salottino, cassapanca, armadietto. Rivolgersi Quaranta, Francia 73 ore ufficio.

PRIVATO vende, occasione, bella sala pranzo mogano moderno. Telef. 558-168.

PROIETTORE sonoro 16 mm. frigorifero Isothermos 50 litri vende occasione. Telefonare pomeriggio 520-543.

RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Gradelle, altre marche; compero, vendo, cambio, ripiglio. Tenduta rateale. Corso Re Umberto 11. 21600

RIMAGLIACALZE Tiberio nuovo modello velocissimo, L. 3000 mensili; resta poco vende molto. Cavallo, corso Vittorio 79.

SEIMILACINQUECENTO mensili, 21 rate senza anticipo, macchine maglieria 10x50, 7x60 garantitissime. Arsenale 10.

SVENDO camera pranzo, salotto, sedia, rivestimento, lampadari, lenzuoli, alzata. Telefonare 523-601. 66410

TAPPEZZERIE carta Galtino rinnovando assortimento liquidiamo esistente collezioni scadute. Visitateci. Magazzino, Garibaldi 13; Negozio, Gobetti 7. 2211

TAPPEZZERIE carta vario, pacimali liquida. Anche piccole partite. Dessi, via Lagrange 2. 6581

TECNIGRAFI a rate, £ 10-12 mesi. Pelli, via Melchior Gioia angolo San Quintino. Telefono 16.663. 7746

VENDO camera letto lamiero, radio, stola volpe, tavolo. Telefonare 803.088.

VENDO ricevitore Marudyne come nuovo. Telefonare 32.286.

VENDO [illegible] nuove maserie se... 24.500.000; come salottino bellissimo. Telefonare 770-690. 41945

20 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

ARDEA, 1100 e recente, 1400 radio 750 mila, 5/0 C 300 C giardinetta, camioncino Ardea, Rissozi, Galleria San Federico 6. Telef. 51.501. 52421

ARDEA 1. occasione, quadriennale, motore Bellagio, radio, buona corsia, polvalanese. Vende, Telefonare 26-750.

AUGUSTA terza serie perfettissima vendo. Telefonare 31-680. 6275

AUTOCARRO Fiat 634 ribaltabile nuovo L. ... posti 666 gommatura nuovo ottimo stato, ribaltabile, 4 Sava, Commissionaria Pacevasa, via Nizza 38. 11931

AUTOCARRO elettrico, Maserati, portata q.li 20, efficiente vendesi, oppure cambiasi con altro funzionante benzina, stesse portata. Telefonare 23-814, Messa, Monta 4. 37495

AUTOFURGONCINO 500, perfetto ordine, privato vende privato. Telef. 72-881.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Corti, Saluzzo 118. 13786

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Roulese, Torino, Marielungio 22, telefono 61-777. 59174

AVENDO 1100 lungo lussuosissima senza noleggio accetterei combinazione noleggiatore. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. 51722

BELLISSIMO 500 C qualsiasi prova 550.000, 1100-1948 548.000, 500 B 400.000, rateazioni. Telefonare 73.575.

BELVEDERE 500 C metallico, motore estra, vende privato. Telefonare ore pasti 580.123. 51867

BELVEDERE metallica vende privato, km. 3500. Telefonare 694-081 ore 18-20.

COMPERO cabina lamiera adatta 626. Crespi Bartolomeo, Campiglione-Fenile.

DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono: 58-505, Molino, successori, Raffaello 3. 11611

DODGE Chevrolet Giappone, GMC, doppia trasmissione. Telef. 690-265. 52447

E dopo tutti visitateci: Compreste certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FINANZIAMENTO acquisto autovetture, autoriparazione immediata. Ufficio Tron, Carlo Alberto 9, telefono 520-135.

FURGONE 500 C, 1100 E, 500 A, occasioni. Telefonare 363-650. 85667

GIARDINETTA 500 C ottima, 1951, privato vende. Visibile via Milano 12.

IFIT Auto, Arcivescovado 7. Anticipazioni, sovvenzioni autoveicoli, massima celerità, telef. 51-726, 53-960. 510

JEEP carrozzeria 1100 coloniale borghese, Bedford ribaltabile con pompa, vende urgente: Marchetti, Di Nanni 33, telefono 32-233. 14810

MOTOCARROSSE cambio con scooter. Latteria, via Enrico Giachino 75.

NOLEGGIO auto: 1100, 1400, Lancia, Topolino, Via Duchessa Jolanda 30, telefono 772-953. 79136

OCCASIONISSIMA, vende 250.000 Topolino balestra lunga. Corso Duca Abruzzi 34. 51488

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni 530.000, Telefonare 76-095. 51923

PRIVATO vende 1400 Fiat recentissima. Telefonare ore pasti 42-853. 52292

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Visibile tutto il giorno. Telef. 81-579.

PRIVATO vende 1100 E beige, km. 6000, mesi 6. Telefonare 37-706, ore 12-14.

RIBALTABILE Bianchi Mediolano vendo. Telefonare 293-163. 66711

SICA, Commissionaria Fiat-Sava via Nizza 30; visitate vasto assortimento autovetture, autocarri usati. Qualsiasi combinazione. Facilitazioni. 500, 1100, 1400, giardinette, furgoni 626, 634, ribaltabili, Tauro, 3 Ro. 14931

SVECAR liquida acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 3, telefono 42-611. 11752

TOPOFURGONCINO 310.000, balestrino 260.000, altro 190.000, 500 B 380.000. Torquato Tasso 9. 52294

VENDESI 3-Ro ribaltabile, rimanente motore, condizione pagamento. Torino. Telefono 525-541. 85431

VENDESI 500 C tre 550.000, gomme nuove. Telefonare 27-180. 96148

VENDO cambio due 500 A perfette ordine con motoscooter. Telef. 774-370.

VENDO 500 C amaranto, come nuova. Telefonare 42-188, 9-12 15-19. 52047

VENDO Belvedere 500 C, sei mesi. Ore pasti, telef. 214-69. 85963

VENDO Isotta da 80 ribaltabile, vendo ferzi, rimesso nuovo, visibile Bertolo, Rubiana. 66164

VENDO nuovo balestrino. Visibile garage Giordano. Telefono 040, Rivoli.

VENDO furgoncino 500 C, perfetto 520.000. Telefonare 521-325. 52519

VENDO 750 sport Testa d'Oro, compro vetture moderne. Telefonare 61-673, via Saluzzo 20. 12864

VENDO 514 revisionato completamente. Vera occasione. Torrego, Pisa 11, Torino.

VENDO giardinetta metallica 500 C 6 mesi. Telefonare 74.645. 96873

1100-E, 9500 km., unico proprietario, come nuova vendo Gabetti, Pio V 8.

1100 E come nuova completa vendesi. Telefonare 70-782. 66463

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60 p.p.

ACQUISTEREI se occasione motoleggera o scooter in contanti. Telef. 293-178.

AGENZIA Rizzo, corso Brescia 41, vi motorizza con marche di fiducia: Moschito, R.M.G., Sterzi 125, Triumph 500, biciclindriche, facilitazioni. 11256

ARLEY Davidson 750 motoleggera vendesi con o senza sidecar bipolo. Telefonare 27-882. 96199

BENELLI Leoncino, il due tempi che garantiamo al 100 %. Motogarage, via Bove, telefono 383-211. 8378

BENELLI 200 carrozzino, ottime condizioni vendesi. Telefonare 79-238.

CAMBIO 250 Sertum motoleggera con scooter. Telef. 683-292 ore ufficio.

CAPRIOLO novità 1952 per dati tecnici, cilindrata 75 cilindrata 4 tempi 4 marce. Dimostrazioni presso Cerrea, Marconi 31. 12308

CICLOMOTORE Cucciolo 48 cmc., 4 marce, vendesi 50.000. Telef. 59-528.

CONTRATTO Lambretta consegna immediata vendo. Scrivere cassetta 9148, SPI, Torino. 96048

DKW 350, Della Ferrera 175 ottime condizioni. Telefonare 21-078. 51938

GILERA 125, Nuove 150 telescopiche, pronta consegna. Mario Clemente, via Bonifacio 18, telef. 51-934. 8688

HARLEY Davidson ottime occasioni, P.M.G., Mosquito 49 cc, Ghiandale, Mosquito 38 cc, Gatna-Puch 125, 150 cc, C.M. 125, 250 cc, Montrio-Sachs 98, 150 cc, facilitazioni pagamento. Borgarello, Cameruna 2. 18849

ISO 200 per pronta e prenotazioni, iso 200 Scooter. Sandelli, iso 200 corso Galileo Ferraris 24 angolo San Quintino.

ISO, Lambretta, Vespa occasionissime, iso 200, 125. Primario Rimevezzio, Castagno, Guastalla 1. 96118

LAMBRETTA LC vera occasione vendo, privato, trattabile contanti. P. Pasquale Villari 4. 85845

MOTOGARAGE, via Bove 5, sempre qualche occasione anche ratealmente. Telefoni 51-935, 385-221. 8378

MOTOGARAGE, via Bove 5, Agenzia Benelli, Motom, NSU, Peugeot, Puch, Sachs, Velosolex, Vincent, Venus modelli diversi, una moto per ogni gusto ed esigenza. Telefoni: 51-935, 383-231. 8378

MOTOM il solo, insuperabile, unico trasporto economico veloce sicuro. Rateazioni, Motogarage, via Bove, telef. 51-935.

MOTORS, Benelli, Iso, rateazioni, assistenza gratuita, Cerrea, Marconi 31. Telefono 658-205. 19004

PRIVATO vende migliore offerente MV 98 accessori. Rivolgersi Quaranta, Francia 73 ore ufficio. 66781

RUMI Agenzia, via Palestrina 16. Prenotazioni consegna immediata. Rateazioni, permute. Riparazioni accurate ogni tipo scooter. Prezzi modici. 11143

STABIL, il solo rimorchio per scooter autorizzato dal Ministero. Motogarage, via Bove, telefono 51-935. 8378

VELOSOLEX, la migliore, più economica rateazioni presso Motogarage, via Bove, telefono 385-231. 8378

TESSA, consegna immediata, vendita contanti e rate. Assistenza completa, agevolazioni accessori. Viti via Fabro ang. Cernaia, Telef. 50-563. 5929